MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 218 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10915 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

Parmitano, Ben Jelloun e Mieli Parata di ospiti a Trieste Next

BASSO / PAGINA 15



Mattarella sabato a Rivolto per i sessant'anni delle Frecce

CESARE / PAGINA 14



SVELATO IL PROGETTO

Ecco la nuova torre che cambia Cattinara

Asugi: cantiere possibile per l'autunno. L'annuncio di Poggiana al Festival della Salute

«Vediamo la luce», dice Antonio Poggiana. Il direttore generale dell'Azienda sanitaria giuliano isontina assicura che i lavori preparatori per la ristrutturazione dell'ospedale di Cattinara cominceranno in autunno, dopo tre anni di stop dovuti alla mancata approvazione del progetto esecutivo dell'appalto da 140 milioni per il rifacimento del nosocomio triestino e per l'edificazione del nuovo Burlo.

L'annuncio è arrivato ieri durante il Festival della Salute organizzato dal Gruppo Gedi che ha fatto tappa negli spazi del Salone degli Incanti a Trieste.
D'AMELIO / A PAG. 4 E 5

IL DIBATTITO

LETTIG / ALLE PAG. 2 E 3

IL GIOCO DI SQUADRA DELLE SCIENZIATE

LA PANDEMIA

FRIULI VENEZIA GIULIA

Vaccini anti Covid Regione pronta a partire da lunedì con la terza dose

La Regione è pronta a varare l'operazione terza dose, come da indicazioni nazionali, precisa il presidente Massimiliano Fedriga. Dunque dal 20 settembre «partendo da immunodepressi, fragili e super fragili». **BALLICO** / A PAG. 7

ANCORA TENSIONI

Braccio di ferro nel governo per l'estensione del Green pass

Con l'autunno alle porte, e il freddo che toccherà il Nord, gli industriali si sono precipitati dai governatori a chiedere di estendere il più presto possibile il Green Pass anche al settore privato. / A PAG. 6



IL CASO

Petrini e Farinetti: «Non temiamo il Prošek»

Produttori del Prosecco e politici sul piede di guerra per difendere i vini made in Italy dalla minaccia del Prosek, ma fino a che punto il passito croato rischia di compromettere i trionfi commerciali planetari delle bollicine imbottigliate in Fvg e Veneto? In realtà non molto secondo Oscar Farinetti e Carlo Petrini. Tallandini / A PAG. 11

CRONACA

I candidati a sindaco giocano la carta dell'assessore al Mare

GORIUP / A PAG. 18

Alimenti scaduti al supermercato Indagati i due gestori

SARTI / A PAG. 21



Il Conad di via Vergerio

Il Teatro Verdi sceglie Giuliano Polo come soprintendente

DEGRASSI / A PAG. 20



Giuliano Polo

Alcol, risse e incidenti L'estate senza freni delle serate triestine

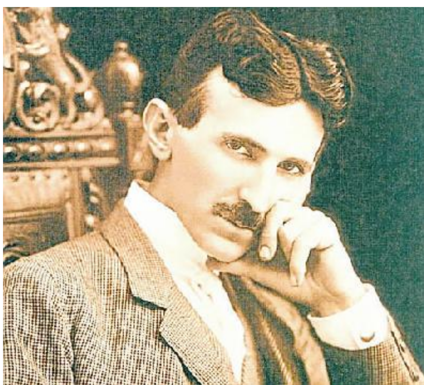
/ A PAG. 22

CULTURA

Tesla, lo scienziato che inventò il ventesimo secolo

GIULIA BASSO

Fu un genio eccentrico, un visionario affamato e folle, per dirla alla Steve Jobs, le cui invenzioni e teorie hanno anticipato alcune tra le grandi innovazioni della contemporaneità. Non solo la corrente alternata. / A PAG. 29



Lo scienziato Nikola Tesla

IL FESTIVAL DELLA SALUTE

I SANITARI

La sincerità



Donne e giovani: sono state queste, secondo la professoressa della Sissa Raffaella Rumiati, le categorie del personale sanitario che nell'ambito del sondaggio condotto dal suo team «sono state più sincere ad ammettere di avere bisogno di aiuto psicologico. Lo stesso – ha aggiunto la docente durante il dibattito ospitato al Salone degli incanti – vale per le emozioni positive, come la solidarietà: sono state sempre le donne e i medici e infermieri più giovani a confessare più facilmente di aver provato questo sentimento». —

IL FARMACO

Lo studio clinico



Il farmaco niclosamide, già ampiamente utilizzato contro le infezioni da Tenia, «è ora in fase di trial clinico» in diversi paesi – tra i quali figurano India, Stati Uniti e anche alcune nazioni europee – per essere utilizzato contro il Covid, ha spiegato ieri durante il dibattito al Salone degli incanti Chiara Collesi: in alcune formulazioni, infatti, «si è pensato di usarlo come spray nasale per contrastare gli effetti più deleteri del virus non appena si risulta positivi a un tampone». —







AL SALONE DEGLI INCANTI
LE PROTAGONISTE DEL DIBATTITO, LA PLATEA, MONESTIER E BECCARIA

«Saperi e strutture messi a sistema Il Covid ci ha spinto a lavorare insieme»

Dalla biologia alla medicina, la ricerca nel periodo pandemico raccontata da quattro scienziate della comunità triestina

Petrillo (Area): contaminazione fra imprese e laboratori Benvenuti (Icgeb): riorientati per la causa comune

Collesi (Università): lavoro di gruppo molto coordinato Rumiati (Sissa): studiato anche l'aspetto psicologico

Daniele Lettig / TRIESTE

Perseguire i propri sogni, avere dei modelli di donne a cui guardare, volerlo fortemente, impegnarsi con costanza. Sono questi i consigli per le ragazze che vogliono intraprendere una carriera di studio in ambito scientifico e medico, offerti dalle quattro scienziate protagoniste del dibattito su "La lezione del Covid e la medicina di domani" organizzato dal gruppo Gedi ieri al Salone degli incanti: Caterina Petrillo, docente di Fisica sperimentale all'università di Perugia e presidente di Area Science Park, la neuroscienziata e direttrice del laboratorio iNSuLa della Sissa Raffaella Rumiati, la responsabile del laboratorio di Immunologia cellulare dell'Icgeb Federica Benvenuti e la docente di Biologia molecolare della facoltà di Medicina dell'Università di Trieste, Chiara Collesi.

Rispondendo alle domande del vicedirettore del content hub Salute di Gedi, Gabriele Beccaria, le quattro esponenti della comunità scientifica triestina hanno raccontato l'esperienza loro e delle loro équipe di ricerca in quest'ultimo anno e mezzo caratterizzato dalla pandemia. «Area Science park - ha spiegato Petrillo - al suo interno ha una fantastica contaminazione tra imprese, laboratori, infrastrutture di ricerca internazionali, e questa specificità ci ha consentito di mettere a sistema molte competenze utilissime per la risposta che la ricerca poteva dare durante l'emergenza».

Già prima dell'esplosione della pandemia, ha ricordato ancora Petrillo, nei laboratori del consorzio si lavorava al sequenziamento dei genomi di Dna e Rna, che poi si è rivelato decisivo per studiare la composizione del virus e le sue successive mutazioni. «Abbiamo realizzato», ha aggiunto Petrillo, «il 15% dei sequenziamenti effettuati in Italia, ma possiamo fare anche di più. Una volta messi a disposizione di tutta la comunità scientifica, questi dati possono portare a risultati che un singolo ricercatore da solo non è in grado di conseguire». Nel prossimo futuro, ha spiegato la presidente di Area Science park, «vogliamo di sicuro insistere sulla biologia molecolare e la genomica, visto anche il progetto europeo che prevede di raggiungere i 60 milioni di genomi sequenziati entro il 2023, per poi crescere ancora».

Nei primi giorni della pandemia, ha raccontato invece Benvenuti, «una delle prime mail del nostro direttore ci ha esortato a mettere giù le nostre idee, e così ciascuno si è messo a disposizione e ha riorientato le sue ricerche per la causa comune, dimostrando come gli anni di studio nel proprio ambito possano essere messi a fattore comune. L'Icgeb è stato il primo ad avere la sequenza del virus Covid, in un momento peraltro in cui in Italia si sequenziava poco». In seguito, l'istituto si è impegnato sul versante «della diagno-

IL FESTIVAL DELLA SALUTE



stica rapida e a basso costo», forte anche dell'esperienza «di una delle nostre missioni, ovvero proprio la diagnosi rapida ed economica nei paesi in via di sviluppo. In queste ricerche» - ha ricordato l'immunologa - «sono fondamentali le ricerche sul sistema immunitario, il mio campo di studi, perché è proprio la sua risposta eccessiva una delle principali cause degli effetti peggiori del Covid, e quindi occorre capirne il motivo».

Molto impegnata durante la pandemia è stata anche la professoressa Collesi, che ha ricordato come «mentre tutti eravamo chiusi in casa col primo lockdown, io e i colleghi eravamo animati dalla voglia di uscire per andare in laboratorio e far progredire le ricerche». Con «un lavoro di gruppo incredibilmente coordinato e grande sforzo economico», ha detto Collesi, «abbiamo cercato un approccio farmacologico, in attesa e come alternativa ai vaccini. Tra tutti i farmaci approvati dalle autorità europee e statunitensi, volevamo vedere se qualcosa che fosse già in commercio potesse aiutare a bloccare gli effetti dell'infezione. Abbiamo trovato un prodotto, molto economico e molto diffuso, che si è rivelato in grado di interrompere nelle prime fasi il processo di invasione dei tessuti, e bloccare l'aggregazione disseminata delle piastrine che provoca le trombosi, una delle più devastanti cause di mortalità legate al Covid».

Un altro fronte molto importante, soprattutto durante i mesi più duri del lockdown, è stato «il disagio del personale sanitario», su cui, ha spiegato la professoressa Rumiati, «abbiamo condotto un'indagine che ha coinvolto 700 tra medici, infermieri e fisioterapisti in tutt'Italia. Con mio grande stupore, solo il 3-4% ha fatto ricorso all'offerta di sostegno psicologico, che pure è stata molto generosa. Probabilmente ha contato il fatto che pochi avessero un'esperienza pregressa di questi servizi, anche perché è noto che il ricorso all'aiuto psicologico è spesso segnato da uno stigma. Ma c'entra anche l'organizzazione, che era strutturata in tre stadi e quindi troppo laboriosa in un contesto già problematico. Se in futuro dovesse rendersi necessaria di nuovo l'attivazione di un servizio di questo tipo, occorre tenere presente questo aspetto, puntando su gruppi di sostegno aperti e raggiungibili a determinate scadenze». —

I SALUTI

Il brindisi



Da un lato l'importanza dei temi affrontati, a partire appunto dal ruolo della scienza e dalle sfide della sanità del futuro. Dall'altro la possibilità di tornare a partecipare ad un evento in presenza dopo tanti mesi passati a distanza di sicurezza. È stato anche questo il Festival della Salute ospitato al Salone degli Incanti. Lì, a fine evento, per i partecipanti è stato anche allestito un buffet per fare un brindisi insieme. All'esterno dell'ex Pescheria anche una piccola esposizione di automobili Lexus.

FORZE DELL'ORDINE

La sicurezza



La minaccia di possibili azioni dimostrative e i disturbo da parte di movimenti no vax durante gli interventi del Festival della Salute, hanno spinto le autorità ad alzare il livello di guardia. Prima dell'inizio dell'evento, quindi, attorno al Salone degli Incanti è stato creato un importante cordone di sicurezza con il dispiegamento di numerosi uomini e mezzi delle forze dell'ordine. Fortunatamente, comunque, non si sono registrati disordini. Alcuni no vax sono sì intervenuti in zona ma si sono tenuti lontani dal Salone.

LA REGIONE

Riccardi: «I "no vax" non ci intimoriranno L'impegno prosegue»

Il vicegovernatore rilancia la campagna di immunizzazioni «Il vaccino è l'unica strada valida, i dati ce lo confermano»

L'INTERVENTO

Diego D'Amelio / TRIESTE

«Non ci fermeremo», perché non c'è alternativa alla vaccinazione e perché le posizioni radicalmente contrarie dei no vax sono quelle di una minoranza rumorosa e senza basi scientifiche. Parola del vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi che, dal febbraio 2020, ha dovuto dedicarsi al contenimento di un virus che ha lasciato strascichi pesanti nelle case di riposo e in una popolazione che è fra le più anziane d'Italia.

Non poteva che cominciare dal Covid e dalla campagna di prevenzione il Festival di Salute "Ritorno al futuro", organizzato dal gruppo Gedi al Salone degli incanti di Trieste per discutere della sanità di domani a partire dall'esperienza della pandemia. Le prime parole del vicepresidente sono dedicate alle forze di polizia che, all'esterno dell'ex Pescheria, vigilano sul possibile arrivo di manifestanti no vax. «Ringraziamo le forze dell'ordine – dice Riccardi – ma il problema è più sovrastimato della realtà e noi non ci fermeremo. Dobbiamo continuare ad andare avanti, perché questa è una strada a senso unico». Secondo l'esponente della giunta Fedriga, «in un Paese civile le persone possono esprimere le loro opinioni in modo diverso, ma il vaccino è l'unica strada da percorrere e i dati ci danno ragione».

La campagna vaccinale va



Riccardo Riccardi intervistato da Omar Monestier Foto Lasorte

però a rilento in Fvg: «Il nostro popolo – riconosce Riccardi – ha una diffidenza particolare rispetto all'adesione vaccinale. Al momento raggiungiamo più o meno il 70% della platea. Abbiamo particolari difficoltà con le persone fra i 30 e i 50 anni, e c'è anche un'adesione del sistema sanitario che non è come vorremmo: nel 2019 il personale sanitario della regione si è vaccinato al 19%». Ma c'è pure qualche nota lieta: «Vediamo con piacere che i giovani stanno rispondendo bene e spingono i genitori vaccinarsi – sottolinea il vicepresidente – e con gli over 60 abbiamo superato l'80% dell'adesione. C'è ancora lavoro da fare e dobbiamo farlo assieme».

Intervistato dal direttore del Piccolo Omar Monestier, Riccardi traccia anche un primo bilancio dell'esperienza indesiderata della battaglia contro il Covid. «In ogni cosa si impara – dice – e io ho imparato che il Sistema sanitario regionale e nazionale è composto da professionisti straordinari e con grande passione. A loro va il nostro grazie. Ho imparato anche che la politica, quella alta, è indispensabile e porta il peso delle responsabilità, quando devi comporre le richieste che arrivano dal sistema della salute e la domanda di vita della società. La mediazione è stata la cosa più difficile e faticosa di questi due anni».

L'ultimo passaggio è dedicato alla politica e al dibattito interno al centrodestra, dove nella Lega e in Fratelli d'Italia si levano alte le proteste contro il Green pass e a volte anche posizioni fredde verso la vaccinazione. «Il presidente di questa Regione – conclude il forzista Riccardi – ha dimostrato grande capacità di governo, assumendosi la responsabilità delle posizioni che ha preso non solo adesso sul Green pass, ma fin dal primo momento. Posizioni manifestate con grande equilibrio e credo che questo gli vada e gli sia riconosciuto».

IL FESTIVAL DELLA SALUTE

Poggiana mostra i disegni della terza torre a Cattinara «Cantiere per l'autunno»

Arrivato il parere positivo degli organi di controllo all'edificazione del nuovo Burlo
Atteso a breve anche il via libera per il progetto complessivo di Rizzani de Eccher





I RENDERING
IN ALTO IN ROSSO LE NUOVE ALI, A DESTRA UNA VISIONE D'INSIEME

Diego D'Amelio / TRIESTE

«Vediamo la luce», dice Antonio Poggiana. Il direttore generale dell'Azienda sanitaria giuliano isontina assicura che i lavori preparatori per la ristrutturazione dell'ospedale di Cattinara cominceranno in autunno, dopo tre anni di stop dovuti alla mancata approvazione del progetto esecutivo dell'appalto da 140 milioni per il rifacimento del nosocomio triestino e per l'edificazione del nuovo Burlo.

L'affidamento è passato di mano, dalla cooperativa veneta Clea all'impresa friulana Rizzani de Eccher, e Poggiana è certo che manchi poco per veder arrivare il via libera al progetto da parte della Commissione sismica e dell'organismo di verifica esterno, cui spetta validare le modifiche ai piani originari.



ANTONIO POGGIANA
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA GIULIANO ISONTINA

«Essenziale il rinnovo del parco tecnologico: non c'è medicina senza tecnologia»

Alle spalle del direttore generale passano alcuni rendering di quel che sarà. Si vedono le due torri attuali e la terza torre che le collegherà a tutta altezza: «Cattinara è frutto di una progettazione di quarant'anni fa e presenta dei limiti strutturali dovuti alla presenza di due torri separate». La torre di collegamento permetterà di passare dalla torre chirurgica a quella medica senza più dover arrivare con l'ascensore ai piani più bassi dell'ospedale: «Così avremo più spazi a disposizione e migliorerà la funzionalità dei collegamenti».

Niente a che vedere con la torre Covid, ovvero con il cubone di 7 piani che la Rizzani de Eccher propone di realizzare nel cortile dell'ospedale, per sposarvi tutti i reparti coinvolti nella pandemia e guadagnare così tempo con i lavori. L'ipotesi al momento è solo teoria e i progetti all'attenzione degli enti di valutazione è ancora quella originaria, con le debite migliorie antisismiche necessarie a far partire finalmente i lavori.

Ci vorranno una trentina di milioni in più rispetto ai 140 dell'appalto originario, all'interno del quale ci sono già le risorse per la costruzio-

«Ora vediamo la luce. Avremo finalmente spazio più ampi e soluzioni funzionali»

«Dalla pandemia abbiamo imparato che va ripensato il ruolo e il luogo della salute»

LO SPETTACOLO

L'ironia di Reggio strappa risate e applausi

Il Festival della Salute si è chiuso all'insegna della leggerezza. Merito dell'ironia di una signora del teatro come Ariella Reggio, sul palco dell'ex Pescheria insieme a Davide Calabrese. A dispetto del titolo , ''Un dolore, l'arte la malattia'', lo spettacolo ha strappato applausi e risate in sala. Anche perchè, come ama ripetere l'interprete della signora Debegnac, l'ironia stimola il cervello e ridere fa bene alla salute.





ne del nuovo Burlo: «In questo caso – spiega il dg di Asugi – il parere positivo dei tre organi di controllo è già arrivato e parliamo quindi di un'opera immediatamente cantierabile. Cosa sarà del "vecchio" Burlo è presto per dire: «Spetterà alla programmazione», taglia corto Poggiana.

Ma ciò che più sta a cuore ai triestini è l'inizio del rifacimento di Cattinara. «Un cantiere complicato», lo definisce il direttore del Piccolo Omar Monestier, nell'intervista organizzata nell'ambito del Festival di Salute "Ritorno al futuro". Ma Poggiana si impegna: «Vediamo la luce. Abbiamo lavorato alacremente, passando attraverso varie vicissitudini. Il parere positivo dei Vigili del fuoco è arrivato e siamo all'ottenimento degli ultimi due pareri che ci mancano: stiamo lavorando con la Commissione sismica e con l'organismo di verifica esterno (lo studio Rina). Il passo successivo sarà l'approvazione del progetto. E poi l'avvio del cantiere». Le istituzioni hanno più volte promesso e più volte la data è slittata, ma Poggiana pianta il nuovo paletto: «Spero che nella prima fase dell'autunno si possa effettivamente dare il via».

Poi si parla del futuro della sanità. «Abbiamo bisogno di tecnologie e scienza – dice il direttore generale – e Trieste è la città della scienza e della ricerca. Non possiamo perdere questa occasione. Dalla pandemia abbiamo imparato che va ripensato il ruolo e il luogo della salute: c'è ancora divisione fra prevenzione e cure primarie, fra territorio e cure ospedaliere, ma il paziente è sempre lo stesso e non possiamo parcellizzare l'intervento sulla persona. Non ci sono l'ospedale e il territorio, ma un paziente che va curato. Stiamo lavorando alla programmazione per questo».

E pure agli investimenti: «Il rinnovo del parco tecnologico – dice il dg – è fondamentale. Non c'è cura e non c'è medicina, senza tecnologia. Siamo un'Azienda sanitaria universitaria integrata e l'università sta completando i lavori delle nuove aule di simulazione: una modalità diversa di fare didattica, grazie a una struttura di 400 metri quadrati e quattro aule in cui lo studente può intervenire su un robot come fosse un corpo vero. Una grande spinta alla didattica». Da una parte la formazione per il futuro, dall'altra il futuro che è già presente: «Trieste si è già dotata di un robot chirurgico e uno ne arriverà a Gorizia. Macchine che permettono di operare con livelli di sicurezza enormi, eliminando la possibilità di errori umani». —

IL PEDIATRA

«I giovani risentiranno a lungo degli effetti del lockdown»

TRIESTE

Sui ragazzi che all'inizio della pandemia di Covid «si trovavano nella fase critica dell'inizio dell'adolescenza» gli effetti collaterali dei lockdown «si potranno rilevare a lungo»: ne è convinto il pediatra e ricercatore del Burlo Garofolo, Alberto Tommasini, che ieri ha dialogato con il direttore del Piccolo, Omar Monestier, sul palco allestito nell'ex pescheria per il festival di Salute del gruppo Gedi. «Per questo», ha spiegato, «il nostro impegno è di continuare a vigilare per garantire l'aiuto necessario a loro e alle loro famiglie. Abbiamo visto infatti con le riaperture di quest'estate che molti ragazzi hanno difficoltà a gestire i rapporti con gli altri, da qui l'aumento degli episodi di violenza o abuso di alcol».

D'altra parte, ha aggiunto Tommasini, fin da subito «avevamo descritto, anche su riviste cliniche, gli effetti devastanti che l'isolamento avrebbe provocato nei soggetti che si stavano affacciando al mondo esterno, che sono stati colpiti proprio nella fase in cui si ha un bisogno esistenziale di socialità, di uscire per ridefinirsi in base all'apprezzamento dei pari che ci stanno a cuore. Non a caso abbiamo riscontrato un aumento dei disturbi ansiosi e depressivi, oltre alla difficoltà del sentirsi i possibili responsabili della diffusione del contagio tra i più anziani. Credo che ai ragazzi si sia parlato troppo poco, anche da parte delle istituzioni, e che non li si è ringraziati abbastanza perché loro correvano rischio molto minore degli adulti». Per questo, ha detto il pediatra, «consigliamo ai genitori dei ragazzi in età da vaccino di immunizzarli, per far sì che questa fase non si presenti di nuovo: nuove limitazioni nei loro confronti non sarebbero giustificate».



ALBERTO TOMMASINI
PEDIATRA E RICERCATORE DELLL'OSPEDALE INFANTILE

«Dobbiamo continuare a vigilare sui ragazzi e sulle loro famiglie»

Quanto ai vaccini agli under 12, invece, per Tommasini «avremmo potuto insistere nel momento in cui fossimo stati sicuri di raggiungere l'immunità di gregge. Visto che non lo siamo, e che anzi non tutti i soggetti a rischio sono ancora vaccinati, forse dovremmo concentrarci sulle terze dosi per i più fragili, piuttosto che sull'immunizzazione dei bambini». —

D.L.

L'emergenza coronavirus

Obbligo di certificato per tutti i lavoratori Il governo tira dritto

Draghi vuole estenderlo il prima possibile al settore privato
Ancora aperti i nodi sulla lista delle eccezioni e del commercio



Il controllo del certificato verde in una scuola

Ilario Lombardo
Paolo Russo / ROMA

Con l'autunno alle porte, e il freddo che toccherà prima il Nord, gli industriali si sono precipitati dai governatori a chiedere di estendere il più presto possibile il Green Pass anche al settore privato. Con buona pace di Matteo Salvini che, in controtendenza rispetto al suo numero due Giancarlo Giorgetti e a un pezzo della Lega, ancora ieri sosteneva la propria contrarietà: «Saremmo gli unici in Europa a estenderlo a tutti i lavoratori». Ma il ragionamento che sta dietro questa voglia di fare presto e subito di chi guida un'azienda o un'industria è semplice. Ci vogliono almeno una ventina di giorni per far sì che chi ancora non si è vaccinato e non ha il passaporto verde si adegui. Siamo a metà settembre, tra un mese a Nord, dove si concentra il numero maggiore di fabbriche, le temperature cominceranno ad abbassarsi sensibilmente, e con la piena ripresa delle scuole il virus tornerà a correre più velocemente. Ecco allora spiegato perché Mario Draghi intende licenziare il decreto sul Green Pass, esteso alla Pubblica amministrazione ma subito anche ai privati, già nel Consiglio dei ministri di domani.

Il presidente del Consiglio ha cerchiato una data sul calendario. Il 15 ottobre. È un venerdì e per quel giorno il governo intende chiedere a tutti i lavoratori che saranno coinvolti dall'estensione di dotarsi del certificato, in modo da poterlo esibire lunedì 18 quando si recheranno a lavoro. A Palazzo Chigi restano importanti rifiniture da fare. Per Draghi è meglio agire subito, con una norma generale, un terreno molto più condiviso dai sindacati. In queste settimane di confronto, le organizzazioni dei lavoratori, e il segretario della Cgil Maurizio Landini in primis, hanno espresso al premier i timori di possibili discriminazioni conseguenti a una gestione del Green Pass differenziata per settori, come sembrava dovesse essere in un primo momento. Una preoccupazione simile a quella che agita il ministro della Pa Renato Brunetta, non insensibile alle proteste dei dipendenti pubblici di fronte al "liberi tutti" nel privato.

Sarà un provvedimento molto ampio, spiegano fonti di Palazzo Chigi, che disciplinerà anche il perimetro di cosa sarà definibile come Pa. Un esempio: le società partecipate, cioè controllate con quote di maggioranza dallo Stato attraverso il Tesoro. Quel che è certo è che i dipendenti saranno obbligati al pass. Solo tra Ferrovie dello Stato, Poste e Leonardo – le aziende più corpose in mani pubbliche – i lavoratori sono oltre 260mila. In realtà i numeri che temono gli scienziati del Cts e del ministero della Salute sono altri. È stato calcolato che su per giù sono 300mila nella Pa e circa 2,5 milioni i privati non ancora vaccinati. Si tratta di persone che, per età, avrebbero potuto essere immunizzati da mesi. Dunque sono inscalfibili, estremamente difficili da convincere e da persuadere senza l'aiuto del pass.

Tra i capitoli ancora non chiusi c'è la lista delle cosiddette eccezioni e cosa fare del commercio. Il ministro della Salute Roberto Speranza confida che nell'estensione alla fine verranno inclusi anche i negozianti. Perché – è il ragionamento – se l'obbligo vale per ristoratori, gestori di piscine, teatri e cinema, non deve valere per parrucchieri, ottici, negozi di abbigliamento, commercio al dettaglio e grande distribuzione? Al momento invece non rientrerebbero gli autonomi e tra le eccezioni – «ispirate a criteri di logicità» specificano dal governo – ci sarebbero anche gli imputati dei processi e i loro avvocati.

Sullo sfondo resta la contesa politica. Salvini ha visto scivolare fuori dal suo controllo la vecchia guardia della Lega Nord, molto più sensibile all'allarme degli industriali, guidata dal ministro dello Sviluppo economico Giorgetti e dal governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni. Il leader del Carroccio si limita a ripetere che si esprimerà solo dopo aver letto il testo e continua a spingere per i tamponi gratuiti, che darebbero diritto al Green Pass per chi non vuole vaccinarsi. È un'opzione che è stata messa sul tavolo ma che trova la quasi totalità del governo, a partire da Draghi, contraria. Perché, sostengono, sarebbe come rendere esplicito l'invito a non vaccinarsi e dare ragione a chi non intende farlo. —

IL DOSSIER — a cura di PAOLO RUSSO

Il super Green Pass

Dalla pubblica amministrazione ai commercianti, ecco come sarà esteso dal 18 ottobre

Gli statali

Coinvolti gli enti l'esercito, i magistrati e le forze dell'ordine

Salvo sorprese il governo già domani introdurrà l'obbligo di Green Pass per tutti coloro che lavorano nella pubblica amministrazione. Quindi ministeriali, dipendenti di regioni, comuni e provincie, società di natura totalmente pubblica, ma anche esercito e forze dell'ordine. Il certificato dovrebbe essere obbligatorio inoltre per magistrati e chiunque lavori nei tribunali, mentre per gli Organi costituzionali una norma dovrebbe rinviare la decisione alla loro autonomia. Secondo stime della Funzione pubblica, essendo già obbligati al vaccino i sanitari e al Green Pass il personale scolastico, non sono più di 300mila quelli nel resto della PA che ancora non hanno mostrato il braccio almeno per la prima puntura. L'obbligo dovrebbe entrare in vigore dal 18 ottobre, per dare modo a tutti di prenotarsi e poi far passare i 15 giorni dalla prima vaccinazione che occorrono per il green pass. Chi non ottempera all'obbligo di esibire il certificato non potrà accedere al lavoro e la sua assenza sarà considerata ingiustificata. Al quinto giorno scatta la messa in aspettativa con relativa sospensione dello stipendio. Il tutto accompagnato da multe da 400 ai 1.000 euro. Il controllo del lasciapassare sarà affidato a una app fotocopia di quella utilizzata nella scuola mentre la verifica spetterà a capi ufficio e responsabili del servizio. —

Il settore privato

Dopo cinque giorni scatta l'aspettativa non c'è licenziamento

Quello dei lavoratori del settore privato è il vero nodo da sciogliere in vista del decreto ter sul Super Green Pass. Le forze di governo sono ancora indecise se introdurre subito l'obbligo per tutti o procedere per step, rinviando di una settimana il vincolo della certificazione verde per i privati. In quest'ultimo caso anche l'entrata in vigore dovrebbe slittare di una settimana, arrivando così al 25 ottobre. Molti nell'Esecutivo preferirebbero però stringere i tempi, perché è proprio nella pancia del privato che si annida ancora il grosso dei lavoratori non vaccinati: si stima due milioni e mezzo. Comunque sia nella tornata dei privati dovrebbe scattare l'obbligatorietà anche per i dipendenti delle partecipate dal pubblico, come Poste (123mila addetti), Ferrovie dello Stato (80mila) e gruppo Leonardo (altri 50mila). I controlli nel privato dovrebbero essere affidati ai vari responsabili di servizio o di reparto anche se poi, ad avvenuta segnalazione, le sanzioni saranno compito di una autorità pubblica. Comunque anche per i lavoratori del privato e per quadri e dirigenti che ometteranno i controlli dovrebbero scattare multe tra 400 e mille euro. Così come nel pubblico senza pass non si entra al lavoro e dopo 5 giorni scatta l'aspettativa non retribuita. Non è previsto il licenziamento. —

I commercianti

Insieme con i privati toccherà ai negozi compresi i supermercati

Quando sarà la volta dei lavoratori privati scatterà l'obbligo anche per i commercianti. Non solo baristi e ristoratori, inglobati da subito nella pattuglia di chi lavora in attività per le quali il Green Pass è già richiesto ai clienti, ma anche per tutti gli altri, compresi i lavoratori dei supermercati e della grande distribuzione in generale. Quindi il Green Pass si estenderà a esercenti e commessi dei negozi di abbigliamento, scarpe, articoli sportivi, elettrodomestici e quant'altro. Ma anche parrucchieri, estetisti e ottici. Il ragionamento fatto non solo dal ministro Speranza è questo: non ha senso discriminare tra chi lavora in bar o ristoranti e chi in tutti gli altri esercizi commerciali, dove si è comunque a contatto con il pubblico e si sta per otto ore in locali non sempre di grandi dimensioni. Magari senza mascherina quando il negozio è vuoto. Resta il nodo dei controlli, quello di commessi e dipendenti spetta all'esercente, che a sua volta potrà essere controllato soltanto dalle forze dell'ordine. Anche in questo caso per chi fa il furbo e continua a ignorare l'obbligo scattano le multe da 400 a mille euro. Ma a rischiare grosso è il titolare del negozio, perché alla terza infrazione in tre giorni diversi scatta la chiusura dell'attività, che può andare da uno a ben dieci giorni. —

Attività e servizi

Dai bar ai trasporti dovrà mostrarlo non soltanto il cliente

In questo caso l'incongruenza è ancora più palese. «Come si fa a obbligare il cliente a mostrare il lasciapassare sanitario prima di sedersi a un tavolino al chiuso e non richiederlo invece a chi poi serve pietanze, cocktail e caffè», si sono chiesti gli esperti e quasi tutti i ministri. Per cui a prescindere dal fatto che l'obbligo venga approvato da subito o tra una settimana per i lavoratori del privato, per dipendenti ed esercenti delle attività per le quali il Green Pass è già richiesto a clienti ed utenti verrà deliberato subito, al prossimo Consiglio dei ministri. Sempre per entrare in vigore non prima del 18 ottobre però. L'elenco di proprietari e dipendenti coinvolti in questa tranche dell'operazione Super Green Pass è lungo: lavoratori di sale cinematografiche, teatrali e da concerto; ferrovieri, marinai, piloti e personale di bordo dei mezzi di trasporto, esclusi quelli urbani, come bus e metro (che dovrebbero però rientrare nella pattuglia dei privati); addetti a terme, piscine e palestre, personal trainer compresi; coloro che lavorano nelle sale giochi; addetti a stadi e impianti sportivi. Chi verrà scoperto senza certificato verrà sanzionato con una ammenda da 400 a mille euro, mentre per gli esercenti in caso di recidiva nell'omesso controllo c'è la chiusura dell'attività da uno a dieci giorni. —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

DOPO LE INDICAZIONI GIUNTE DA ROMA

Terza dose, la Regione è pronta per lunedì

Il 20 settembre la partenza. Fedriga: il via da immunodepressi, fragili e superfragili. Migliaia di fiale disponibili da mesi

Marco Ballico / TRIESTE

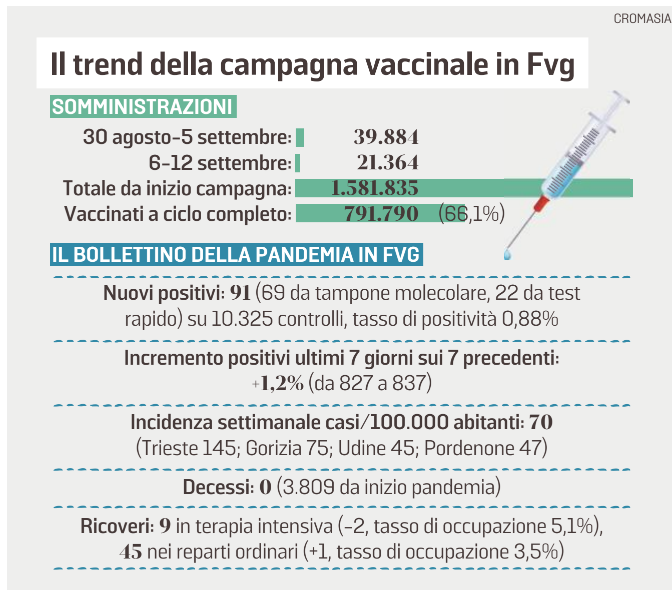
La Regione è pronta per varare l'operazione terza dose, come da indicazioni nazionali del commissario Figliuolo, precisa il presidente Massimiliano Fedriga. Dunque dal 20 settembre «partendo da immunodepressi, fragili e super fragili». Il vice Riccardo Riccardi fa pure sapere che «si stanno già raccogliendo i codici delle categorie interessate» e assicura che «a disposizione, da mesi, ci sono alcune migliaia di dosi che possono rispondere anche a questo tipo di domanda». Il richiamo serve a garantire sicurezza anti contagio alle persone con problemi di salute: pazienti trapiantati, oncologici e con patologie autoimmuni. Successivamente toccherà a ospiti delle case di riposo e ultraottantenni, la fascia di popolazione in larga parte vaccinata a inizio anno.

L'obiettivo, più in generale, è di ridurre il pericolo di diffusione del virus in un contesto in cui in Fvg, dove si contavano a ieri 791.790 residenti vaccinati a ciclo completo (pari al 66,1% del totale), la campagna ha subìto un fisiologico rallentamento dovuto alla confermata resistenza degli indecisi. Parlano i numeri: la scorsa settimana le somministrazioni (21.364) si sono quasi dimezzate rispetto a quella precedente (39.894). «Chi aderisce viene vaccinato immediatamente – commenta Riccardi – ma è chiaro che non possiamo legare le persone. Speriamo che l'ulteriore estensione del Green pass ci consenta di avvicinare l'immunità di gregge».

È una fase non poco delicata e da parte di Fedriga arriva un avvertimento: «Penso sia un grave errore trasformare il Paese in un'arena dove c'è una lotta tra bande. Dobbiamo invece accompagnare i cittadini in questo periodo difficile. Per questo io sono contrario all'obbligo vaccinale, ma molto favorevole all'informazione corretta sui vaccini che smentisca le fake news e convinca alla partecipazione alla campagna». La posizione di Matteo Salvini sul Green pass? «Ha mantenuto una linea di equilibrio non facendo l'estremista né da una parte né dall'altra». Quanto all'uso del certificato verde nei luoghi di lavoro, il presidente della Regione afferma: «La politica deve seguire le indicazioni scientifiche. Parliamo di uno strumento per non chiudere. Ove serve, penso sia utile, e dobbiamo farlo percepire ai cittadini. Ma non deve diventare vessatorio, per esempio nel trasporto pubblico locale».

Sul fronte della pandemia, la settimana del ritorno a scuola si è aperta confermando i segnali positivi dei giorni precedenti. Il virus circola, molto più di un anno fa a causa della variante Delta, ma il carico sugli ospedali non sta creando affanni ed è anzi in via di riduzione. Nel bollettino di ieri si informa di 54 ricoverati, di cui 45 nelle aree mediche (+1) e 9 nelle terapie intensive (-2, il 5 settembre si era a quota 15).

Sulle 24 ore i 91 nuovi positivi emergono da 69 tamponi molecolari (su 4.360, pari all'1,58%) e da 22 test rapidi antigenici (su 5.965, ossia lo 0,37%). Nel sistema sanitario è stata rilevata la positività di due infermieri in Asugi e di un medico nell'Azienda Friuli Centrale. Dall'inizio della pandemia hanno contratto il virus 112.472 persone, delle quali 22.680 in provincia di Trieste (+28), 13.558 a Gorizia (+19), 52.053 a Udine (+23), 22.611 a Pordenone (+20), 1.570 di fuori regione (+1). L'incremento della somma dei casi da una settimana all'altra è dell'1,2% (da 827 a 837). L'incidenza negli ultimi 7 giorni sulla popolazione è di 70 ogni 100.000 a livello regionale, 145 in provincia di Trieste, 75 a Gorizia, 47 a Pordenone, 45 a Udine. Ieri non si sono registrate vittime. I morti con diagnosi Covid in Fvg sono 3.809: 816 a Trieste, 294 a Gorizia 2.020 a Udine, 679 a Pordenone. —




MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

Superato il 66% di immunizzati a ciclo completo ma la campagna è rallentata

Trieste, apre il nuovo hub nel campus centrale di piazzale Europa
Progetto pilota, siero a disposizione per tre mattinate consecutive

Vaccini in ateneo da oggi anche senza prenotare

FOCUS

Giulia Basso / TRIESTE

«Per ripartire in presenza al 100% serve la massima copertura vaccinale, o di persone guarite col Green pass. Perciò abbiamo intrapreso, insieme ad Asugi e alla Regione, una serie di azioni per consentire a tutti i nostri studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, di ottenere il certificato verde nel modo più agevole possibile». Spiega così Roberto di Lenarda, rettore dell'Università di Trieste, le iniziative promosse dall'ateneo in previsione dell'inizio delle lezioni del nuovo anno accademico. Partirà oggi il progetto pilota che prevede l'istituzione di un nuovo hub vaccinale nel campus di Piazzale Europa, al primo piano dell'edificio E2: l'accesso sarà possibile senza prenotazione per studenti, anche non ancora immatricolati, italiani e stranieri, personale docente e tecnico-amministrativo.

L'hub sarà attivo per tre mattinate consecutive, poi in base alle adesioni si deciderà se prolungare il servizio. «A questa iniziativa si somma quella avviata a inizio mese, che offre a chi studia e lavora in università la possibilità di vaccinarsi negli hub regionali senza prenotazione. A chi si vaccina garantiamo inoltre tamponi gratuiti per i primi 15 giorni non coperti da Green pass, così da evitare esborsi a chi vuole accedere alle nostre strutture», evidenzia il rettore. «Abbiamo cercato di estendere al massimo le possibilità d'accesso, per quanto consentitoci dalle norme in vigore nel Paese. Perciò abbiamo ritenuto validi anche i certificati vaccinali nei casi in cui le persone non abbiano potuto avere il Green pass per motivi burocratici, così come il vaccino Sputnik effettuato a San Marino, contando che il governo estenda la validità di questo vaccino anche se inoculato in altri Paesi», prosegue il rettore.

Sulle polemiche sul Green pass richiesto da UniTs per gli esami a distanza, norma che aveva fatto discutere a livello nazionale, Di Lenarda rivendica: «Abbiamo riportato ciò che prevedeva il testo del decreto legge del 6 agosto, prendendoci un mese per l'entrata in vigore. Non appena il decreto è stato rivisto abbiamo provveduto a correggere il tiro, ma mi è sembrato serio non fare come alcuni atenei che hanno atteso fino all'ultimo per deliberare. L'unico cruccio è che sia passata l'immagine d'un ateneo "chiuso" quando siamo stati tra quelli che hanno aperto di più l'anno scorso». Quanto ai docenti che hanno firmato l'appello contro il Green pass all'università, «ritengo il certificato un modo per aumentare l'accesso all'università, non per ridurlo», dice Di Lenarda. La verifica del possesso del pass avverrà con controlli a campione, con sanzioni per chi avrà dichiarato il falso. —


ROBERTO DI LENARDA
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Iniezioni al personale e agli studenti, compresi quelli non ancora immatricolati

Le sfide dell'economia

Draghi: «Aiutiamo famiglie e imprese a sostenere la svolta ecologica»

Il premier rilancia il Recovery e avverte gli alleati: «Bisogna fare quello che è necessario, anche quando è impopolare»

Alessandro Barbera
INVIATO A BOLOGNA

I problemi sul tavolo del governo non mancano. Il ritardo nella presentazione delle deleghe su fisco e concorrenza, la battaglia con la Lega sull'allargamento del passaporto vaccinale, la Finanziaria da presentare fra il primo e secondo turno delle amministrative, i cambiamenti necessari a reddito di cittadinanza e alle regole pensionistiche imposte con «quota cento» dai governi Conte-Di Maio-Salvini. Ora Mario Draghi dovrà occuparsi anche della fiammata dei costi energetici. La frase spedita ieri al quindicesimo forum economico italo-tedesco suona come un'amara ammissione: green è bello, ma costa. «Vogliamo accelerare l'impegno della decarbonizzazione, ridurre le emissioni e puntare su tecnologie all'avanguardia come l'idrogeno. I tempi di questo processo devono essere ambiziosi, ma compatibili con le capacità di adattamento delle nostre economie. E lo Stato deve essere pronto ad aiutare cittadini e imprese nell'affrontare i costi di questa complessa trasformazione». Quando l'energia costa di più gli economisti si trovano davanti a due rischi da valutare: per l'inflazione e la crescita. Se i prezzi aumentano, i Paesi nordici avranno un argomento in più contro le politiche monetarie espansive, quelle che dall'inizio della pandemia hanno permesso alla Banca centrale europea di comprare il debito italiano che nessun altro avrebbe acquistato. Solo il tempo ci dirà se l'aumento dei prezzi sarà duraturo, e quanto inciderà sul rimbalzo della manifattura italiana, la quale paga già fra le più alte bollette elettriche del Continente.



Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ieri a Bologna

Poche ore dopo il messaggio ai tedeschi, quando Draghi arriva a Bologna per commemorare l'ex ministro del Tesoro Beniamino Andreatta, ne ricorda una famosa frase: «Le cose vanno fatte perché si devono fare, non per avere un risultato immediato». Andreatta «non ha esitato a prendere decisioni necessarie anche quando impopolari». Ma Andreatta aveva alle spalle un grande partito, Draghi no, e imporre decisioni impopolari per lui è più difficile. Il problema bollette arriva mentre la pandemia, roami alle spalle, costringe il governo a ridurre il deficit pubblico fin qui aumentato senza limiti.

> **MARIO DRAGHI**
> PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
>
> Germania e Italia sono il motore manifatturiero Ue Dalle nostre fabbriche proviene circa metà della sua produzione

Il governo dovrà in ogni modo cercare di sostenere la crescita, anche grazie alla spesa del Recovery Plan. Draghi consiglia intanto di continuare a credere nella forza dell'interdipendenza italo-tedesca e nell'euro. «Germania e Italia sono il motore manifatturiero dell'Unione». Dalle nostre fabbriche «proviene circa metà della sua produzione industriale. Dalla meccanica ai mezzi di trasporto, siamo spesso un'unica catena del valore, segno tangibile dei vantaggi del mercato unico e dell'unione monetaria». La Germania - ricorda Draghi - «è il primo partner commerciale per l'Italia. Nel 2020 gli scambi tra i due Paesi ammontavano a 116 miliardi di euro, più di quanto valessero gli scambi con Stati Uniti e Cina messi insieme». E la Germania «commercia più con la Lombardia che con la Turchia, e l'Italia commercia più con la Baviera che con l'intera Polonia. La nostra prosperità e il nostro benessere dipendono in larga parte dall'essere uniti». —

NUCLEARE

Conte fa pace con Cingolani e litiga con Salvini

La partita sul nucleare è solo di parole, ma bastano quelle a provocare scossoni in maggioranza. Guidata da Giuseppe Conte, la squadra di governo targata Cinque Stelle ha fatto tappa al ministero della Transizione ecologica per incontrare Roberto Cingolani, che nei giorni scorsi ha aperto al nucleare di ultima generazione. I Cinque Stelle, che dicono no e poi no all'atomico, volevano chiarirsi col ministro: «Ho avuto garanzie che l'Italia non abbraccerà l'energia atomica - ha detto il leader del M5s dopo il colloquio -. Il nucleare non è la scelta degli italiani, lo hanno detto con i referendum». Pace fatta con Cingolani. Ma un istante dopo è scoppiata la lite con l'alleato di governo, Matteo Salvini. «L'Italia è l'unico Paese del G8 senza energia nucleare», ha detto il leader della Lega . Conte, che ha detto di non voler «diventare scortese», ha indicato una soluzione: Salvini «può trasferirsi in Francia», che sta battendo la via del nucleare.

Rischio stangata: Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia sulle barricate

Fisco, è subito scontro sulla riforma del catasto

IL CASO

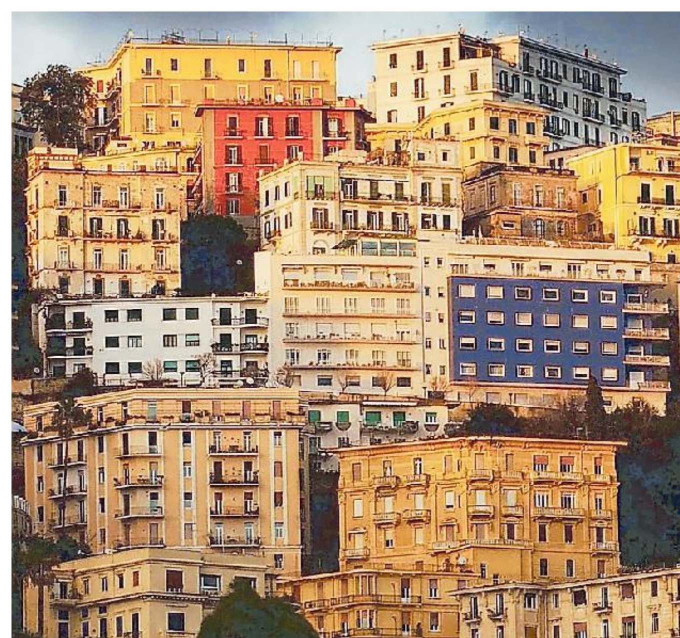
Francesco Grignetti / ROMA

Sono anni che se ne parla, di una riforma del catasto, che passerebbe l'imposizione dai vani ai metri quadrati degli immobili. E ogni volta che la riforma si avvicina, immancabilmente qualcuno alza le barricate. Il motivo è ovvio: tanto sforzo non si capirebbe, se non per aumentare le entrate. Eppure il messaggio che viene dal governo è tutt'altro. «La riduzione delle tasse e dell'oppressione fiscale costituisce uno degli obiettivi principali da realizzare», spiegava ieri la ministra per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna.

Essere etichettato come il governo o come il partito che aumenta le tasse, in effetti, non piace a nessuno. Ecco dunque che al solo sentire che il governo si appresta a mettere mano al catasto, la Lega ha subito sparato contro. «La Lega non ci sta», esordisce Massimo Bitonci, capogruppo in commissione Bilancio e capo dipartimento Attività produttive del partito.

Un progetto di riforma, Bitonci l'ha visto e già combattuto quando è stato sottosegretario al ministero dell'Economia tra 2018 e 2019. «I calcoli e le prime elaborazioni – dice – porterebbero a un aumento indiscriminato dal 30 al 40 per cento delle rendite catastali, che si potrebbe tramutare in un aumento corrispondente di Imu e Irpef, senza tener conto dell'aumento del valore degli immobili nelle compravendite ai fini della Tassa di Registro ed Iva».

Un coro, quello leghista. Dicono Alberto Bagnai, responsabile economico, e Alberto Gusmeroli, vicepresidente della commissione Finanze della Camera: «Nessun inasprimento delle imposte sugli immobili, né diretto né indiretto, nessuna revisione degli estimi catastali, neanche sotto la foglia di fico della "parità di gettito". La casa in Italia è già supertassata».



La riforma del Catasto interessa circa 75 milioni di immobili

Gli fa eco Claudio Borghi: «Se davvero il governo dovesse inserire nella delega fiscale la questione catasto, esclusa dal Parlamento grazie alla Lega e al centrodestra dopo lunghe discussioni, forse qualcuno potrebbe sentirsi lievemente preso in giro». In effetti, mentre a sinistra tutto tace, da destra è una selva di no. È contrario Tommaso Foti, Fratelli d'Italia, perché «fatalmente destinata a trasferire, e in modo pesante, la tassazione su un settore, quello immobiliare, già tartassato da patrimoniali e iniqui balzelli».

Oppure Sestino Giacomoni, Forza Italia: «Si rispetti la volontà del Parlamento, che attraverso la commissione Finanze si è espressa, pressoché all'unanimità, sul fatto di evitare la revisione del catasto, aumentando di fatto la tassazione sugli immobili».

Fanno tutti riferimento, gli esponenti di centrodestra, a una delibera delle commissioni Finanze riunite, di Camera e Senato, del luglio scorso, che aveva chiesto espressamente di rinviare a tempi migliori la riforma del catasto. E su quella pronuncia contava molto Confedilizia, associazione dei proprietari di casa. «Se il Parlamento ha ancora un senso, qualcuno batta un colpo», scrive il presidente Giorgio Spaziani Testa. —

Le strade per evitare un salasso sui consumatori: sul tavolo ci sono 2-3 miliardi risparmiati dagli ultimi provvedimenti

Caro bollette: bonus o taglio Iva e oneri Stretta sul piano per congelare i rincari

IL RETROSCENA

Paolo Baroni
Luca Monticelli / ROMA

«Il governo è fortemente impegnato per la mitigazione dei costi delle bollette dovuti a queste congiunture internazionali e per fare in modo che la transizione verso le energie più sostenibili sia rapida e non penalizzi le famiglie», assicura il ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani. Sul tavolo del governo ci sono tre opzioni: la riduzione dell'Iva, una manovra sugli oneri di sistema a carico dello Stato, un nuovo bonus sociale. Con quali risorse? Con i fondi non spesi dei decreti anti crisi. Ci sono 2-3 miliardi di minori tiraggi dei provvedimenti varati nell'emergenza Covid. Lì, alcuni esponenti del governo vorrebbero andare a prendere i soldi che servono: da fondi e bonus non utilizzati. Ma dal ministero dell'Economia tirano il freno: i tecnici di Daniele Franco preferirebbero mettere quelle risorse per l'abbattimento del deficit.

IL TAGLIO DELL'IVA

È l'intervento più costoso, ma mette d'accordo molti partiti della maggioranza. Il Tesoro e il ministero della Transizione ecologica ragionano sulla possibilità di portare l'Iva al 4%. Oggi, per quanto riguarda le utenze domestiche l'aliquota è al 10%, ma ci sono anche molte imprese (manifattura e agricoltura ad esempio) che godono dell'imposta agevolata, anziché di quella fissata al 22%. Per quanto riguarda il gas, negli usi domestici l'Iva è al 10% sui primi 480 Smc consumati (standard per metro cubo). Per tutti gli altri al 22%.

LA MANOVRA

A luglio il governo mise sul piatto 1,2 miliardi per consentire ai cittadini di non pagare gli incrementi della luce. Adesso potrebbe agire temporaneamente sugli oneri di sistema che nel secondo trimestre 2021 pesano fino al 20,1% sulla bolletta dell'elettricità e del 4,38% su quella del gas. Gli oneri di sistema sono quei costi destinati a finanziare la ricerca, smaltire l'eredità nucleare e sostenere le rinnovabili. Il governo stava già studiando un intervento strutturale da inserire nel ddl concorrenza proprio per alleggerire quelle voci che secondo alcune stime arrivano a 10-15 miliardi. Ora, alcune di quelle norme potrebbero essere inserite in uno dei prossimi decreti.

IL MODELLO SPAGNOLO

Un modello da tenere come riferimento è rappresentato da ciò che ha fatto la Spagna per arginare il balzo dell'elettricità. L'esecutivo di centrosinistra guidato da Pedro Sanchez ha approvato ieri un pacchetto di misure per contenere l'impatto sulle famiglie. L'obiettivo è far sì che la spesa energetica di un consumatore a fine 2021 sia sui livelli del 2018. Nel menu della legge spagnola c'è l'abbassamento della tassa sull'elettricità dal 5, 15% allo 0, 5% e un limite all'aumento trimestrale della tariffa fissa del gas per famiglie e Pmi del 4,4% anziché del 28%.

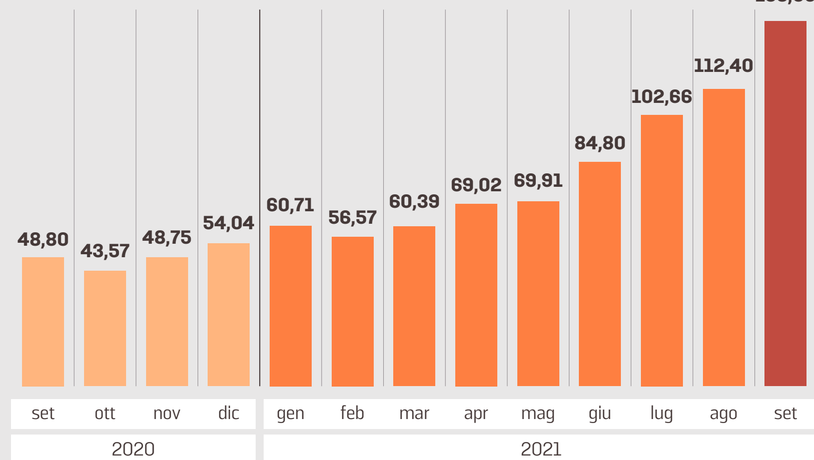
IL BONUS PER I MENO ABBIENTI

La terza proposta prevede l'introduzione di un bonus per le famiglie meno abbienti sulla falsariga degli sconti su luce, gas e acqua già riconosciuti oggi ai contribuenti con una soglia Isee a 8.265 euro. Nel 2020 hanno avuto accesso all'aiuto per pagare la bolletta della luce 854.900 famiglie, mentre sono 543.963 quelle destinatarie del bonus gas per una spesa complessiva che è stata rispettivamente pari a 135 e 76 milioni di euro. Ora si tratta di spendere molto di più. Il governo vuole evitare la stangata d'autunno, un grande classico dell'economia italiana dopo che lunedì Cingolani ha lanciato l'allarme sui maxi-rincari in arrivo. Segnali si intravedevano da tempo: la carenza di gas in Europa, l'aumento della domanda e l'impennata dei prezzi sui diritti di emissione dell'anidride carbonica. Per non parlare della risalita del petrolio col Brent che ha toccato quota 74 dollari. Il Codacons prevede un aggravio di 500 euro annui per una famiglia con due figli, Assoutenti di 1.300 calcolando anche le ricadute sui prezzi al dettaglio. Tra due settimane l'Autorità per l'energia aggiornerà i contratti: il governo ha poco tempo per individuare le risorse effettivamente disponibili e calmierare gli aumenti. —

I PREZZI DELL'ENERGIA

PREZZO MEDIO DEL GAS (€/MWh)

Ottobre 2020	13,341
Novembre 2020	13,908
Dicembre 2020	16,461
Gennaio 2021	19,882
Febbraio 2021	18,216
Marzo 2021	18,262
Aprile 2021	21,441
Maggio 2021	25,427
Giugno 2021	28,085
Luglio 2021	35,335
Agosto 2021	42,310
Settembre 2021	53,076






Sul gas l'Iva è al 10% sui primi 480 Smc, poi sale al 22%

LE REAZIONI

Il pressing dei partiti «Draghi eviti la stangata»

I rincari di luce e gas si combattono su un terreno politico facile, senza nemici, senza troppe sfumature. D'altronde è difficile pensare a qualcosa di più impopolare di una bolletta che aumenterà del 40%. Così i leader di partito, di maggioranza e opposizione, si ritrovano tutti dalla stessa parte della barricata, in pressing su Mario Draghi e sul suo governo affinché trovi una via d'uscita per scongiurare la stangata. Persino da Bruxelles si solleva qualche preoccupazione. Come quella del commissario per il Clima e vicepresidente della Commissione Ue, Frans Timmermans, che teme un rallentamento della transizione verso le rinnovabili.

Il ministro Cingolani ne parla con Giuseppe Conte. Al termine dell'incontro il leader del Movimento annuncia un'intesa generale, anche sul tema bollette: «Abbiamo convenuto che dobbiamo intervenire, con varie modalità, per calmierare questi costi, causati da una congiuntura internazionale». Anche Matteo Salvini vuole far sentire la sua presenza e più tardi, dal palco di un comizio a Treviglio, racconta: «Ho telefonato al ministro Cingolani e gli ho detto che visto che la metà delle bollette che arrivano a casa non sono per l'energia elettrica e il gas, ma per l'Iva e per le tasse, il governo faccia il favore di tagliare l'Iva e le tasse sulle bollette». Il segretario del Pd Enrico Letta chiede un intervento del governo per «ridurre una tantum gli oneri di sistema e limitare così un impatto che è una gelata sui consumi delle famiglie e sulla ripresa». Solo Giorgia Meloni non offre ricette e aspetta invece che sia il ministro della Transizione ecologica «a dire che cosa intende fare per fermare quell'aumento». F. CAP. —

Verso il voto

I PROTAGONISTI

Matteo Lepore
Ex assessore alla Cultura, 41 anni, ha vinto le Primarie per la scelta del candidato sindaco della coalizione di centrosinistra



Fabio Battistini
Imprenditore, 64 anni, sin da giovane si impegna nel volontariato e nell'associazionismo. Guida la coalizione del centrodestra



Dora Palumbo
È candidata sindaca con la lista Sinistra unita per Bologna, a cui hanno aderito Rifondazione e il Partito comunista italiano



Il sondaggio realizzato da YouTrend per il gruppo Gedi: Battistini, candidato sindaco del centrodestra, si ferma al 32,5%

Bologna ancora roccaforte del Pd Lepore al 60% già al primo turno

IL SONDAGGIO

Alessandro Di Matteo / ROMA

A Bologna niente sorprese, il sondaggio Youtrend realizzato per il gruppo Gedi esclude un bis alla Guazzaloca, il sindaco di centrodestra che nel 1999 riuscì ad espugnare la città rossa per eccellenza. I numeri sono netti: Matteo Lepore - sostenuto da centrosinistra e M5s - può puntare alla vittoria già al primo turno e anche in caso di ballottaggio sarebbe lui a spuntarla.

Il distacco sembra incolmabile, Lepore ottiene la preferenza del 60,1% degli intervistati, mentre Fabio Battistini, il candidato del centrodestra, si ferma al 32,5%, poco più della metà dei voti virtuali del rivale. Non solo, ma mentre il candidato del centrosinistra mantiene i voti della coalizione che lo sostiene, Battistini prende quasi quattro punti in meno, dal momento che le liste che lo supportano - sommate insieme - arrivano al 36,2%. Il quadro non cambierebbe neanche con un eventuale ballottaggio. Anche in caso di un improbabile secondo turno, Lepore vincerebbe su Battistini con il 62,1% contro il 37,9%.

Il partito di Enrico Letta in ripresa rispetto alle comunali del 2016 È accreditato di un 40,8

Il voto per i partiti, poi, mostra un Pd in ripresa rispetto alle comunali del 2016: il partito di Enrico Letta è accreditato di un 40,8%, mentre prese il 35,4% cinque anni fa. Dimezzato il consenso per M5s: il Movimento guidato da Giuseppe Conte si ferma all'8,1%, mentre ottenne il 16,6% nel 2016. Nel centrodestra c'è un vero e proprio boom per Fdi, che passerebbe dal 2,4% della volta scorsa all'11,9%. In crescita anche la Lega, al 16,3% dal 10,2% di cinque anni fa. Stabile Forza Italia, che nel 2016 era al 6,2% e che secondo la rilevazione Youtrend otterrebbe il 5,8%.

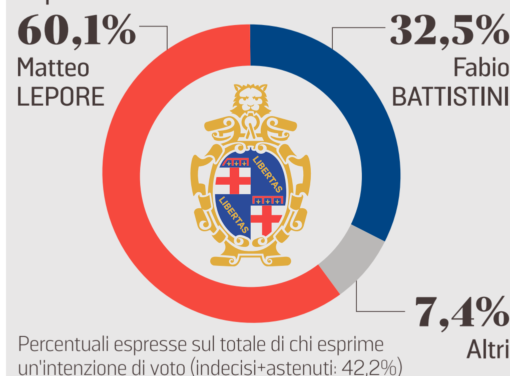
Le intenzioni di voto, del resto, riflettono il giudizio sull'attuale amministrazione della città. Il lavoro del sindaco uscente Virginio Merola, sempre di centrosinistra, è apprezzato da circa il 70% degli intervistati: il 63,1% giudica «abbastanza positiva» la sua amministrazione e il 6,8% arriva a definirla «molto positiva». Al nuovo sindaco, poi, i bolognesi chiedono un impegno particolare sul lavoro (35,3%), sulla sicurezza contro la criminalità (29,3%), sulla scuola, la sanità e le politiche per le famiglie (28,2%) e sulla tutela dell'ambiente (27%).

Agli intervistati sono stati posti anche quesiti sulla politica nazionale. In particolare, per quanto riguarda il gradimento dei leader colpisce la popolarità di Mario Draghi nella roccaforte rossa: il premier supera persino il capo dello Stato, ottenendo giudizi positivi dal 76,4% del campione interpellato (il 43,8% dichiara di avere «abbastanza fiducia» nel presidente del Consiglio e il 32,6% «molta fiducia»). Sergio Mattarella arriva subito dietro, con il 75,8% (il 37,3% ha «abbastanza fiducia» e il 38,5% esprime «molta fiducia»). Altro dato di rilievo è che Giuseppe Conte batte Enrico Letta, tra i bolognesi: il leader M5s è apprezzato dal 45,6% degli intervistati, contro il 38,9% del segretario Pd, superato anche da Carlo Calenda col 40,4%. Nel centrodestra, poi, Giorgia Meloni supera Matteo Salvini: la leader di Fdi ispira molta o abbastanza fiducia nel 32% degli intervistati, mentre il leader della Lega si ferma al 30%. —

Il Movimento 5Stelle guidato da Conte dimezza il consenso e si ferma all'8,1%

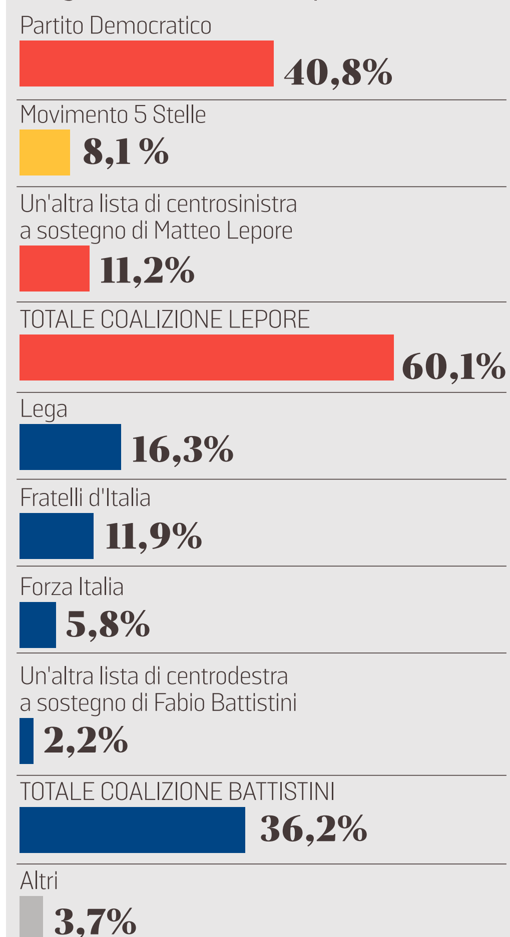
LE PREVISIONI

Domenica 3 e Lunedì 4 Ottobre si terranno le elezioni comunali. Se domani si votasse per eleggere il nuovo Sindaco di Bologna, lei per chi voterebbe?



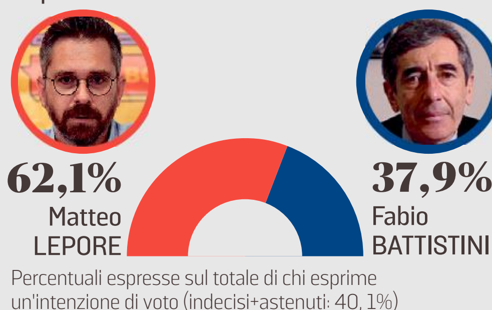
Percentuali espresse sul totale di chi esprime un'intenzione di voto (indecisi+astenuti: 42,2%)

Oltre che per il Sindaco, si voterà anche per eleggere i consiglieri comunali. Se le elezioni per eleggere il nuovo Consiglio Comunale di Bologna fossero domani, lei per chi voterebbe?



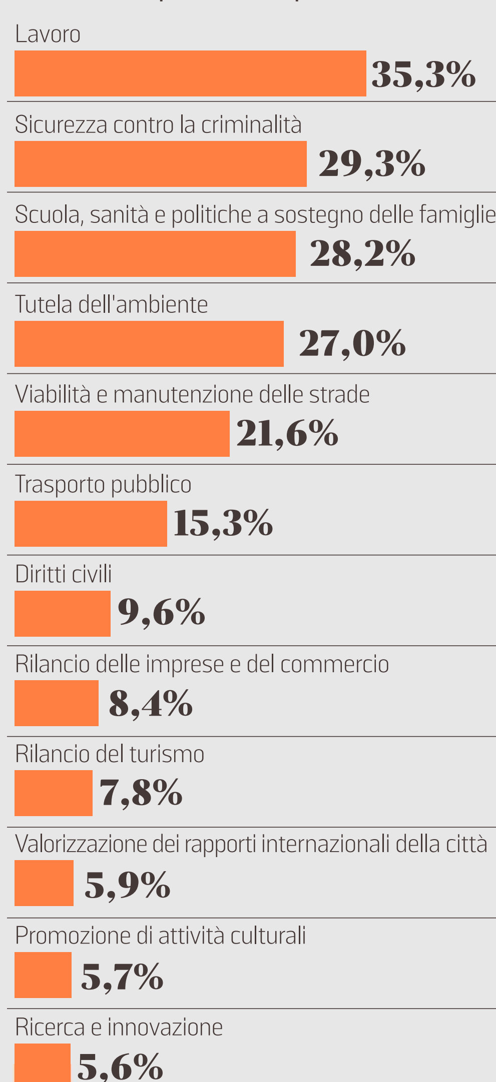
Percentuali espresse sul totale di chi esprime un'intenzione di voto (indecisi+astenuti: 34, 7%)

Nel caso in cui ad andare al ballottaggio fossero Matteo Lepore e Fabio Battistini, lei per chi voterebbe?



Percentuali espresse sul totale di chi esprime un'intenzione di voto (indecisi+astenuti: 40, 1%)

Dando uno sguardo al futuro, secondo lei su quali attività dovrà concentrarsi maggiormente la prossima Amministrazione comunale nei prossimi cinque anni?



Le rilevazioni YouTrend in esclusiva per Gedi
Sondaggio svolto sul comune di Bologna tra il 3 e l'8 settembre con metodologia CA TI CAWI di 806 interviste su un campione rappresentativo della popolazione maggiorenne residente a Bologna per quote di genere ed età stratificate per titolo di studio. Il Margine d'Errore è del+/– 3,4% con un intervallo di confidenza del 95%

L'EGO - HUB

LISTE BOCCIATE A NAPOLI

Il Tar esclude la Lega e due civiche per Maresca

NAPOLI

Fuori la lista della Lega, fuori due liste civiche di Catello Maresca, riammessa la lista di Alessandra Clemente, escluso nella coalizione di centrodestra anche il Partito Animalista, Queste le decisioni del Tar della Campania sui ricorsi in merito alle esclusioni di alcune liste dalle amministrative di Napoli del 3 e 4 ottobre.

La decisione dura arriva su «Prima Napoli», la lista con cui la Lega si sarebbe presentata in città e che è stata bocciata non solo per il minuto di ritardo ma anche per errori documentali che evidentemente per il Tar non sono sanabili. Un colpo durissimo per il partito di Salvini che puntava forte su queste amministrative per aumentare il radicamento in città. Dal partito nazionale c'è il gelo nei confronti dei responsabili di Napoli, mentre i legali stanno valutando gli elementi per un ricorso al Consiglio di Stato. Fa sicuramente ricorso, invece, Maresca che si è visto bocciare le due civiche «Catello Maresca» e «Catello Maresca sindaco».

«Una scandalosa decisione politica - commenta il magistrato in aspettativa candidato sindaco del centrodestra - che sancisce la morte della democrazia: la forma non può vincere sulla sostanza. Si sta consumando un vero e proprio esproprio della sovranità popolare. Così si mette seriamente a rischio il diritto-dovere di migliaia di cittadini di esprimere il proprio voto. Andremo fino al Consiglio di Stato per far valere le nostre legittime aspirazioni a vivere in un paese democratico, lo facciamo per i napoletani e per tutelare la nostra squadra di uomini e donne di valore pronti a rimboccarsi le maniche per il futuro di Napoli. Sia chiaro che non rinunceremo ai nostri simboli e a fare campagna elettorale. Su questa storia di esclusione delle nostre liste è necessario fare chiarezza».

Esclusa dal Tar nella coalizione di centrodestra anche il Partito Animalista, i cui dirigenti stanno però preparando «con fiducia» il ricorso al Consiglio di Stato.

Il Tribunale Amministrativo ha invece annullato il procedimento che ricusava la lista «Alessandra Clemente Sindaco». «Un enorme soddisfazione - commenta Clemente - la lista era stata sospesa per un errore formale. Nessun dubbio c'era mai stato su vizi sostanziali. Conosco a uno a uno le candidate e i candidati che sono venuti in comitato a sottoscrivere la candidatura. Conosco le loro storie, il loro volto pulito, il nostro impegno insieme. Sono la mia forza, la nostra forza. E saranno, non appena ci insedieremo a Palazzo San Giacomo, la forza della città». —

La partita del vino

I big di Eataly e Slow food «Prosecco imbattibile non temiamo il Prošek»

Farinetti: quello croato è un passito, impossibile paragonarli o confonderli ma il nodo delle imitazioni esiste e dobbiamo fare di più per difenderci

Piero Tallandini / TRIESTE

Produttori del Prosecco e mondo della politica sul piede di guerra per difendere i vini made in Italy dalla minaccia rappresentata dal Prošek, ma al di là della parziale omonimia, fino a che punto il passito croato rischia di compromettere i trionfi commerciali planetari delle bollicine imbottigliate in Friuli Venezia Giulia e Veneto? In realtà non molto secondo l'analisi del patron di Eataly Oscar Farinetti, assurto in questi anni al ruolo di "guru" (etichetta, peraltro, sempre respinta dal diretto interessato) della promozione su scala mondiale dell'enogastronomia italiana.

Personaggio mediatico ormai popolarissimo, sul caso Prošek il baffuto imprenditore piemontese non esita ad andare controcorrente. «Mi verrebbe da rispondere con le parole di Eschilo: non è felice l'uomo che nessuno invidia o imita. Ma non è questo il caso del Prošek. Perché non si tratta per nulla di un tentativo di imitazione del Prosecco – puntualizza –. Ricordo la prima volta che l'ho assaggiato. È un vino di tradizione secolare in Dalmazia. Non c'entra niente con il nostro blasonato Prosecco. È un vino dolce da uve passite di vitigni autoctoni dalmati. Si chiamava già così ben prima che i nostri straordinari produttori di Prosecco da glera portassero al clamoroso successo mondiale le bollicine venete».



FARINETTI E PETRINI
IL PATRON DI EATALY (A SINISTRA) E IL FONDATORE DI SLOW FOOD

Petrini: un atto dovuto la reazione di politici e produttori, però il gap di mercato è tale che non vedo rischi

Tanto rumore per nulla? Non proprio. O meglio: secondo Farinetti la questione Prosecco-Prošek può servire semmai a far suonare la sveglia a beneficio di un Bel Paese che a livello di peso politico, evidentemente, non riesce a contare come dovrebbe quando si tratta di tutelare in sede europea i prodotti italiani dall'insidia delle imitazioni. «Non stiamo ad allarmarci per il Prošek – ammonisce il patron di Eataly –, perché si tratta di poche decine di migliaia di bottiglie e credo che i produttori croati siano ben contenti e orgogliosi di aggiungere obbligatoriamente la parola "dalmata" al nome del loro vino. Ecco, proporrei di chiedere proprio questo in fase dibattimentale. Per il resto, invece, è chiaro che esistono bieche imitazioni di tanti prodotti made in Italy, non solo del Prosecco. E non cesserà mai questo fenomeno finché saremo, noi italiani, così bravi a produrre eccellenze desiderate dal mondo. Dunque, ritorno a Eschilo, augurandomi paradossalmente che continuino a imitarci». «È giusto – incalza Farinetti – combattere in tutte le sedi opportune le imitazioni, come fa la Coldiretti. Ma anche alzare il sederino dalla sedia e andare a spiegare al mondo le differenze tra le nostre meraviglie e certe sgangherate brutte copie. Ma, sottolineo ancora, non è il caso del Prošek dalmata. Ne ho provati anche di molto buoni».

Sulla stessa lunghezza d'onda un altro big del panorama enogastronomico italiano, il sociologo Carlo Petrini, fondatore dell'associazione internazionale Slow Food, punto di riferimento per la difesa dei prodotti tradizionali, di qualità ed ecosostenibili. «Ho visto che ci si sta mobilitando per la difesa del Prosecco contro il Prošek, ma i timori sono esagerati – afferma Petrini –. La produzione del vino croato, dal punto di vista quantitativo, è imparagonabile alle milioni di bottiglie di Prosecco che vengono commercializzate ogni anno, quindi i rischi in termini di concorrenza sono di fatto inesistenti. Allo stesso tempo si tratta di un vino molto diverso e non mi pare che i viticoltori croati abbiano intenzione di proporlo come imitazione del nostro Prosecco. Quanto alla parziale assonanza, come pensare che possa trarre minimamente in inganno il consumatore? Parliamoci chiaro: il Prosecco, a livello mondiale, è e resterà percepito come un nome italiano. Anzi, è più di un nome, stiamo parlando di un autentico brand». «Insomma, la reazione a cui stiamo assistendo da parte di produttori e politica è un atto dovuto, anche in sede europea – conclude il fondatore di Slow Food –, ma a mio avviso possiamo stare tranquilli. Il Prošek non scalfirà mai lo straordinario successo del nostro Prosecco». —

ZANNIER

«Fvg e Veneto insieme Ecco il dossier per Roma»

TRIESTE

«La Croazia ha fatto il suo, ci provano. È dall'altra parte», dall'Europa, «che pretendo un'unica modalità di giudizio, non il "due pesi e due misure"». Dice così l'assessore regionale alle risorse agroalimentari Stefano Zannier, paventando le "due misure" fra le vicende Prošek e Tokaji, e annunciando che quella di domani sarà una giornata di rilievo nella costruzione della difesa del Prosecco a Bruxelles. «Solo lo Stato membro dell'Ue», non una singola Regione, premette Zannier, «può opporsi al riconoscimento della denominazione». Per questo, in sede di Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni, Fvg e Veneto assieme chiederanno la firma di «un documento unitario» in difesa del Prosecco e di tutte le denominazioni italiane che si vedono attaccate da una miriade di etichette "Italian sounding" nel mondo. Il documento - con un corposo dossier che Veneto e Fvg, con Consorzio Prosecco doc, hanno costruito - sarà trasmesso al governo come richiesta affinché Roma si opponga all'eventuale ok del Prošek da Bruxelles. E proprio nel dossier troverà spazio pure la vicenda Tokaji «da usare come argomentazione al contrario in difesa del Prosecco» viste le caratteristiche simili, giacché allora l'Ue privilegiò il valore della denominazione su quello della storicità del vitigno. Anche la tipologia conta poco, fa notare l'assessore: il dolce Tokaji ungherese nulla aveva a che fare col Tocai friulano, ma questo non bastò a tutelare quest'ultimo; allo stesso modo però il fatto che il Prošek sia un bianco passito non diminuisce il danno potenziale per il Prosecco italiano.

Intanto, così come fa lo stesso Zannier, anche Coldiretti Fvg col suo direttore Cesare Magalini definisce il via libera dell'Ue al Prošek «in totale contraddizione con la recente sentenza della Corte di giustizia Ue che ha dichiarato illegittimi i nomi truffa che evocano in modo strumentale e ingannevole prodotti a denominazione d'origine riconosciuti e tutelati dall'Ue». La posta in gioco del resto è alta:l'anno scorso, annota il responsabile del settore vitivinicolo Coldiretti Fvg Marco Malison, il Prosecco «ha realizzato un valore di export superiore al miliardo di euro, in analisi Coldiretti su dati Istat». Di qui il rilancio dell'appello del presidente nazionale Coldiretti Ettore Prandini a «fermare una decisione scandalosa».—P.B.

L'eurodeputato: «Problema di tutti i partiti»

Dreosto: la politica italiana in passato ha sottovalutato il lavoro a Bruxelles

L'INTERVISTA

Diego D'Amelio

«Non è una decisione presa, ma un rischio importante che stiamo correndo. Servono forte opposizione e anche la mobilitazione dei produttori a Bruxelles: il vero prosecco rischia di soccombere». L'eurodeputato leghista Marco Dreosto guarda preoccupato l'iniziativa croata sul Prošek e annuncia battaglia, ammettendo le responsabilità della Lega («e di tutti gli altri partiti») sullo scarso interesse per le vicende comunitarie e facendo qualche equilibrismo per giustificare la solita linea di lotta e di governo del Carroccio.

Arriverà il Prosek?

Chiariamo. Ci sono una richiesta legittima della Croazia e 60 giorni per contrastarla. La Corte di giustizia ha bocciato l'uso di nomi simili che traggono in inganno i consumatori. Una decisione del genere colpirebbe uno dei vini italiani più noti al mondo. Così si vanificano il lavoro dei nostri produttori e il valore del made in Italy.

Che fare?

Fare squadra al di là dell'appartenenza politica. Non si può colpire così l'economia italiana e del Nordest.



L'eurodeputato Marco Dreosto

Se passa il Prosek, si riapre la partita del Tocai?

Per ora siamo alla richiesta di uno Stato membro, davanti a cui non rimarremo passivi.

L'Italia difende male la sua produzione in Europa.

Questione di governo. A Bruxelles ricordano bene un ministro dell'Agricoltura di nome Luca Zaia, che difendeva i prodotti italiani. Forse non è stato fatto a sufficienza.

Critica al ministro Patuanelli?

Appena arrivato, non possiamo dargli una responsabilità.

Che ne pensa dell'Ue che consente il latte in polvere per il formaggio e fa confusione sulle indicazioni geografiche?

È periodo di forte globalizzazione, si mettono in discussione le specificità dei territori. La Lega non ha mai cambiato idea: l'Europa deve riconoscere il valore aggiunto delle identità, le differenze sono un plus.

La Lega ha sempre ostentato disinteresse per l'Europarlamento, dove Salvini è stato recordman di assenze…

Il 90% del nostro lavoro non si fa in Parlamento ma nelle commissioni: certe informazioni sono strumentalizzate. C'è stato un momento storico in cui la politica italiana ha snobbato il lavoro parlamentare europeo: abbiamo sottovalutato e subìto. Ma è problema di tutti i partiti. Oggi la Lega ha il gruppo italiano più numeroso e grandi professionalità impegnate su importanti dossier.

Siete ancora No euro e Italexit?

La mia campagna elettorale, fatta accanto a Fedriga e Salvini, diceva che volevamo andare in Europa per cambiare le cose e non per distruggere. Poi in ogni partito ci sono anime e liberi pensatori, ma non sono quelli che dettano la linea.

Il Ppe diventa l'approdo?

Non è il nostro punto di riferimento e ha forti contrasti all'interno. Il punto è condividere le nostre idee con tutti quelli che ci stanno.

Pure con l'asse di Visegrad e l'estrema destra tedesca, con cui sedete a Bruxelles.

Nel gruppo parlamentare Identità e democrazia condividiamo più cose con alcuni che con altri e votiamo anche in modi diversi.

Possibile stare con Draghi e contro von der Leyen?

Dove possibile cerchiamo posizioni di compromesso in Ue. Oggi ci troviamo nel governo di unità nazionale perché c'è una situazione di emergenza. Dalle elezioni uscirà un governo molto diverso. —

Il bimbo conteso

Il portavoce della famiglia Peleg: «Se i genitori fossero vivi sarebbero in Israele. Stavano già cercando una casa»

Il nonno è agli arresti domiciliari Eitan nella stessa casa con lui

IL CASO

Fabiana Magrì /TEL AVIV

Improvvisamente, verso sera, le ombre su Eitan si diradano. Il piccolo si trova a Petah Tikva, città satellite di Tel Aviv, a casa con Shmuel Peleg, che venerdì scorso l'ha prelevato illegalmente dall'Italia per condurlo in Israele.

Ma la prima notizia ad arrivare, riguarda il nonno del bambino conteso. E viene trasmessa in una nota dal portavoce delle forze dell'ordine locali. «Il 12 settembre – si legge – la polizia israeliana ha ricevuto una denuncia per sospetto reato di rapimento di un minore a seguito del fatto che un bambino di 6 anni è stato portato in aereo dall'Italia in Israele». «Stasera (martedì, NdR) – va avanti il comunicato – un uomo di 58 anni, residente a Petah Tikva, è stato interrogato con l'accusa di coinvolgimento nella vicenda».

La notizia dell'interrogatorio di Shmuel Peleg rimbalza sui media israeliani. Nella comunicazione della polizia si dice che l'uomo, al termine dell'interrogatorio, è stato «rilasciato» e sottoposto a «misure restrittive» . La testata online Ynet, in ebraico, definisce le misure «arresti domiciliari» , così come il sito in inglese del Jerusalem Post.



A sinistra Gali Peleg, zia materna del piccolo Eitan, con il nonno materno del bimbo, Shmuel Peleg, 58 anni

Quasi nello stesso momento, si fa vivo con un messaggio anche il portavoce della famiglia Peleg, Gabi Solomon, dello studio di comunicazione di Ronen Tzur, un consulente specializzato nella gestione dei media in casi scottanti. Dalla sua nota si apprende che il nonno di Eitan si è presentato presso la stazione di polizia per essere interrogato in seguito al rientro del bambino «nella sua casa in Israele, su richiesta dei suoi genitori». Contattato al telefono da La Stampa per precisazioni sulla natura delle volontà dei genitori – la mamma Tali e il papà Amit, morti nell'incidente del Mottarone il 23 maggio – Solomon sostiene che «se fossero vivi, oggi sarebbero in Israele». Perché, ha aggiunto «avevano avviato ricerche per acquistare una casa qui e per iscrivere Eitan a scuola in Israele, a partire da questo anno scolastico». Risponde anche sulla salute di Eitan facendo sapere che «sta bene, è felice, circondato dall'affetto della sua famiglia che lo ama». Secondo il portavoce dei Peleg, il nonno Shmuel ha collaborato all'interrogatorio, rispondendo a tutte le domande. Le misure restrittive saranno in vigore fino a venerdì e tra i provvedimenti, gli è stato trattenuto il passaporto.

Alla luce della svolta nella dolorosa vicenda che riguarda il piccolo Eitan, anche l'opinione pubblica israeliana, che fino a questo momento sembrava trattenere il fiato e sospendere il giudizio, ha iniziato a manifestare dubbi sulle circostanze in cui si muove il ramo materno della famiglia del bambino. I Peleg erano riusciti a raccogliere, con una campagna di crowdfunding su internet, una cifra vicina ai 150 mila euro. Sul profilo instagram di Gali Peleg c'è ancora il post del 12 luglio con cui la ragazza faceva appello al popolo del social, sollecitando donazioni attraverso il sito Giusmehalev («Arruolamento del cuore», in ebraico). I soldi, scriveva, sarebbero serviti per coprire i costi delle spese processuali dopo la disgrazia del Mottarone. Nella foto la zia Gadi tiene in braccio i nipoti, sia il piccolo Tom, morto all'età di 2 anni nel crollo della funivia, sia Eitan, intento a spegnere sei candeline su una torta al cioccolato con le fragole. Dopo l'azione forzata del nonno, alcuni donatori hanno espresso dubbi rispetto alle finalità della campagna. I titolari del sito hanno provveduto a rimborsare chiunque ne abbia fatto richiesta.

Una delle certezze di Shmuel Peleg, ribadita anche nella nota di ieri, è che Eitan sia stato condotto in Israele legalmente. «Non è vero, non possono provarlo. È puro rapimento»: a esprimere un parere senza mezzi termini è l'avvocato israeliano Avner Zinger, tra i legali più influenti dal suo Paese. Negli anni '90 Zinger si occupò di difendere Moshe Dulberg in un complicato caso analogo a quello dei Biran, insieme con Shmuel Moran, l'attuale avvocato israeliano di Aya Biran. «I tempi della corte israeliana sono rapidi. In un paio di settimane, al massimo un mese, Eitan – sostiene – sarà a casa in Italia, sotto la custodia della zia Aya, come già stabilito dal Tribunale di Torino. Così come nel caso Dulberg – ha aggiunto –, e se mai decideranno di avviare un contenzioso, con questa mossa i Peleg si sono bruciati la possibilità di ottenere l'affidamento da parte del tribunale in Italia». —

La famiglia che vive a Pavia presenta istanza alla Corte di Tel Aviv
Indagata anche la nonna materna: «Non gli abbiamo ancora parlato»

Adesso gli zii si preparano a partire per Israele «Andiamo a riprendercelo»

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan
INVIATO A PAVIA

«È solo un inizio. Ma è un buon inizio». La notizia arriva all'ora dei telegiornali della sera. Il nonno che ha rapito Eitan Biran, il signor Shmuel Peleg, è agli arresti domiciliari nella sua casa di Tel Aviv. Nel pomeriggio è stato interrogato dalla polizia israeliana. Quello che aveva cercato di descrivere come un viaggio «fatto d'impulso per il bene del bambino» è stato invece ritenuto un comportamento criminale. Lo stesso tipo di reato ipotizzato dagli investigatori italiani: rapimento di minore. Nelle campagne intorno a Pavia, dentro a una villetta nel piccolo Comune di Travacò Siccomario, la famiglia affidataria riceve una telefonata dietro l'altra. Gli zii Aya Biran e Or Nirko rispondono a tutti con gentilezza, anche se sono stravolti. È il primo momento buono dopo quattro giorni da incubo.

«È un buon inizio. Ma la fine di questa storia sarà soltanto quando Eitan tornerà a casa in Italia e quando tutti i responsabili del rapimento verranno condannati». Voi sapete dove si trova adesso il bambino? «No, ma il nostro avvocato in Israele, Smhuel Moran, sta cercando di ottenere questa informazione». Siete riusciti a parlare con Eitan? «Mai, nemmeno una volta. La zia materna ci ha scritto qualche messaggio non molto chiaro in cui alludeva al fatto che ci avrebbero concesso di sentirlo. Ma alle nostre domande, loro non hanno più risposto. Si rifiutano di dirci dove lo tengono, lo hanno nascosto, forse in un buco».

È un giorno importante. Eitan Biran, 6 anni, l'unico sopravvissuto nello schianto della funivia del Mottarone, non è più nelle mani dell'uomo che gli aveva promesso dei giocattoli e invece lo aveva portato via: in auto verso la Svizzera, passando attraverso la frontiera di Chiasso. E poi su un volo privato, dall'aeroporto di Lugano a Tel Aviv, un viaggio probabilmente pagato con i 140 mila euro raccolti grazie a una campagna di sostegno indetta proprio nel nome di Eitan. Il nonno materno Shmuel Peleg è agli arresti domiciliari in Israele. Qui in Italia è iscritto nel registro degli indagati assieme all'ex moglie Ester Cohen, che potrebbe avere avuto un ruolo nel rapimento. Quello che sta emergendo con sempre maggiore chiarezza è che si è trattato di tutto, tranne che di «un piano improvvisato».

Gli zii affidatari avevano spiegato i loro timori: avevano paura di quello che poi è successo. La giudice tutelare Michela Fenucci aveva chiesto formalmente al signor Shmuel Peleg di restituire il passaporto israeliano del bambino entro il 30 di agosto. Era stato emesso un divieto di espatrio. Tutte le polizie di frontiera sapevano che Eitan Biran non poteva lasciare l'Italia. Inoltre una segnalazione sul caso era stata mandata in Procura a Pavia, che a sua volta aveva chiesto alla polizia di controllare gli spostamenti del nonno di Eitan. Era un sequestro a tal punto annunciato e temuto, che i movimenti di Shmuel Peleg erano stati - come dicono in gergo - «attenzionati». L'hotel a Milano. Spostamenti per pranzo e per cena. Il rientro in Israele alla fine di luglio, il ritorno in Italia alla fine di agosto. Ma quell'ordine di restituire il passaporto di Eitan Biran entro il 30 del mese era stato disatteso. E i controlli che avrebbero dovuto intensificarsi, si erano invece fatti meno stringenti. Martedì 7 settembre il nonno è andato a prendere il nipote a scuola, per poi riportarlo a casa. Nella seconda visita concordata con il giudice, sabato 11 settembre, ha parcheggiato lontano da casa. Nessuno ha visto se a bordo ci fosse qualcun altro. Nessuno ha seguito il viaggio di quell'auto presa a noleggio. E il bambino che non poteva passare la frontiera, l'ha passata. E con il passaporto che non avrebbero dovuto avere, il nonno lo hanno fatto salire su un Cesna C680 noleggiato forse in Germania e fatto atterrare in Svizzera: 3 ore e 20' di volo per Tel Aviv.



Aya Biran, zia paterna di Eitan, è medico al Sert di Pavia: aveva ottenuto l'affidamento del bimbo

Eitan è cresciuto qui a Pavia. La sua prima casa italiana è sulle sponde del Ticino, davanti al Ponte Coperto. La sua seconda casa era accanto a quella degli zii, che l'hanno avuto in affidamento. «Andremo presto in Israele. Ci stiamo organizzando per partire. Vogliamo riportare a casa Eitan». —

L'udienza del processo dura solo 5 minuti, giusto il tempo di proclamare la sua innocenza. Tutto rinviato al 28 settembre

Zaki in tribunale, poi torna subito in cella «Sono detenuto da troppo tempo»

IL CASO

Francesca Paci / ROMA

Marise è sfinita, «svuotata, scoraggiata». La sorella di Patrick Zaki, la giovane combattente che in questi 19 mesi ha serpeggiato tra la depressione dei genitori e i capricci di una legge che assomiglia troppo all'arbitrio, torna a casa con la consolazione per la scampata inappellabile sentenza ma anche con lo sconforto per un calvario proiettato all'infinito. Zaki, lo studente dell'Università di Bologna arrestato al suo ingresso in patria un mattino livido di diciannove mesi fa e da allora detenuto senza alcuna prova, è stato rinviato al 28 settembre dal tribunale speciale di fronte al quale è comparso per rispondere dell'accusa di «diffusione di notizie false». Poteva andare peggio, Zaki poteva essere condannato a 5 anni senza replica, come accaduto a giugno al connazionale Ahmed Samir Santawy. Ma poteva andare pure meglio, ammettono quelli che erano presenti all'udienza lampo, 5 minuti, appena il tempo di replicare affermando la propria innocenza. Poteva succedere che i magistrati concedessero almeno gli arresti domiciliari, la via di mezzo auspicata dai buoni uffici dei diplomatici che cercano di smussare gli spigoli di un regime sempre più acuminato. A nulla è valsa invece la presenza in aula di un legale della Ue e dei rappresentanti delle ambasciate di Italia, Germania, Canada: Patrick Zaki appartiene all'Egitto, hanno ripetuto in altisonante linguaggio giuridico le autorità del Cairo. E poco contano le pressioni internazionali e il richiamo a un diritto che l'Egitto declina in chiave esclusivamente nazionale. Il presidente Abdel-fattah al Sisi, già cantore un paio di giorni fa del principio di non ingerenza negli affari egiziani, volerà nei prossimi giorni a New York per confrontarsi con le Nazioni Unite e con quell'amministrazione Biden che ha appena annunciato un taglio di 130 milioni di dollari sull'aiuto americano a un Egitto irriducibile al rispetto della rule of law.



Patrick Zaki è detenuto dal 7 febbraio 2020, giorno in cui è tornato in Egitto per una vacanza

L'Egitto sta a guardare. Lui, Patrick Zaki, da una visuale piuttosto limitata, ha replicato come mai fino ad oggi, un'arringa breve e disperata. «Non ho commesso questo crimine» ha detto ai giurati della sua città natale che gli imputavano l'insolenza di un articolo di due anni fa sulla persecuzione dei copti egiziani, la minoranza religiosa passata dalla padella dei tempi di Mubarak alla brace attuale. Non ho fatto niente, ha scandito Zaki dalla gabbia dentro cui lo avevano rinchiuso coi polsi ammanettati, la coercizione somma sublimata nel gesto di levare le mani non libere per salutare chi c'era, gli amici, i genitori, la sorella Marise, i diplomatici stranieri.

Cosa succederà adesso è una scommessa con la dea bendata. Per quanto Bologna scenda simbolicamente in piazza, dall'arcivescovo Matteo Zuppi alla comunità universitaria ancora ieri in sit-in di protesta, il rilascio di Patrick Zaki è materia geopolitica da maneggiare con cautela. L'articolo per cui è alla sbarra Patrick Zaki, gravato dall'accusa di terrorismo ma non da quella di sabotatore dell'ordine egiziano, racconta la persecuzione dei copti egiziani, la minoranza religiosa che nel 2013 si affidò alla controrivoluzione dell'esercito per scampare la rivoluzione islamista e si ritrova ora in balia del regime. Un pretesto, ammettono quelli che parlano con gli egiziani e raccontano del loro stupore davanti alle «offese» di Zaki, un provocatore, dicono, che non perde occasione per ribadire «insolentemente» la propria innocenza.

«Sarà un altro calvario, comincerà un rinvio di due settimane in due settimane, un tunnel senza uscita» ammette un esperto giuridico egiziano, uno che sposa l'ottimismo dell'avvocata di Zaki e sotto sotto di Amnesty International ma lo vede impervio quanto i chilometri senza fine che separano Mansoura dal Cairo, almeno tre ore di strada provinciale con le mucche a segnare il cambio di provincia. Zaki è vivo, è una red line invalicabile, insistono i politici, gli attivisti, quelli che hanno già perso Giulio Regeni. Marise Zaki è con loro, stanca però, indomita ma stanca. —

Regione – La festa del volo

Tutto pronto per l'Air show che celebrerà il compleanno della Pan: in arrivo il Capo dello Stato e la presidente del Senato

Mattarella e Casellati sabato a Rivolto per i sessant'anni delle Frecce tricolori

UDINE

Tutto è pronto alla base di Rivolto per i 60 anni delle Frecce Tricolori. Sabato e domenica andrà in scena la festa della Pattuglia acrobatica nazionale, che però potrà essere vissuta in diretta da un numero ridotto di spettatori: 8.500 il primo giorno, altrettanti il giorno successivo. I posti sono andati esauriti in poche ore e oltre al codice rilasciato alla prenotazione, chi entreràalla base dell'Aeronautica militare dovrà avere il Green pass. Per chi dovrà restare a casa comunque lo spettacolo sarà visibile in tv (la Rai farà una diretta pomeridiana il sabato) e sui canali social dell'Aeronautica.

L'organizzazione ha realizzato una "bolla" di sicurezza attorno alla base per evitare che curiosi o appassionati si diano appuntamento per assistere all'esibizione delle Frecce. Sarà vietato fermarsi e sostare non solo sulle strade nel raggio di qualche chilometro, ma anche sui terreni agricoli. Confermata la presenza delle due più alte cariche dello Stato nel primo pomeriggio di sabato: il presidente Sergio Mattarella e la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati. Attesi anche i ministri della Dieffsa Lorenzo Guerini, e degli Esteri Luigi Di Maio.

Ieri sono stati presentati i dettagli della manifestazione, presenti fra gli altri il comandante del 2.o Stormo Marco Bertoli, il comandante delle Frecce Tricolori Gaetano Farina e il prefetto Massimo Marchesiello. «I cancelli dell'aerobase apriranno alle 10 e il pubblico potrà accedere fino alle 15. Sono previste le esibizioni di quasi tutti gli assetti dell'Aeronautica Militare – ha spiegato Bertoli – e di molte Pattuglie acrobatiche straniere. Le Frecce Tricolori si alzeranno in volo alle 18». Notevole lo sforzo organizzativo sul fronte sicurezza, con la base che sarà suddivisa in sette sottosezioni. La conclusione della manifestazione, sia sabato che domenica, è prevista attorno alle 18.30. Il venerdì ci saranno le prove, a porte chiuse, e la visione al pubblico sarà vietata anche all'esterno della base. La manifestazione si svolgerà con ogni condizione meteo anche se la speranza, ovviamente, è che le condizioni continuino a essere estremamente favorevoli.



Un passaggio della Pattuglia acrobatica nazionale



SERGIO MATTARELLA
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
È ATTESO ALLA BASE DI RIVOLTO

Si esibiranno anche Pattuglie acrobatiche straniere. Posti esauriti in poche ore

Il comandante Farina ha ringraziato tutti quanti hanno lavorato per l'Air show: «Se questo compleanno potrà essere festeggiato, il merito sarà di chi si è dato da fare negli ultimi mesi. Innanzitutto la Regione, che ci ha sempre dimostrato la sua vicinanza. Un affetto, quello delle istituzioni e della gente, che ci inorgoglisce ogni giorno». Affetto che si concretizzerà, come ha ricordato il sindaco di Codroipo Fabio Marchetti, nella consegna sabato mattina della cittadinanza onoraria di Codroipo al 2° Stormo e al 313° Gruppo Addestramento Acrobatico.

Per il vicegovernatore Riccardo Riccardi «il compleanno della Pan segna un passo in avanti fondamentale verso il ritorno a una condizione di normalità. Far accedere il pubblico solo tramite Green pass rappresenta una scelta di responsabilità sociale: sarà un banco di prova importante per programmare il futuro». —

A.CE.

Regione – L'evento

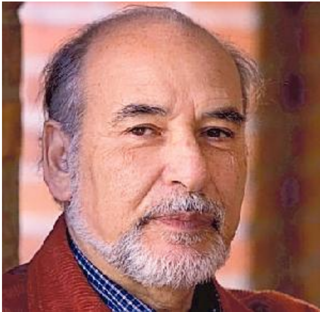
Scienza, benessere e sviluppo sostenibile A “Trieste Next” va in scena il futuro

Al via la decima edizione del festival dedicato alla ricerca In programma un'ottantina di incontri con ben 300 relatori

Giulia Basso / TRIESTE

Sarà lo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun ad aprire, giovedì 23 settembre alle 21, in sala Agorà al Molo IV, la decima edizione di Trieste Next, il festival della ricerca scientifica dedicato quest’anno al tema “Take care. La scienza per il benessere sostenibile”. Trecento i relatori che interverranno durante questo decennale della manifestazione, che attraverso un’ottantina di incontri, attività e mostre ragionerà sugli strumenti offerti dalla scienza per prenderci cura di noi stessi, della collettività e del pianeta in cui viviamo.

Per un intero weekend, da venerdì 24 a domenica 26 settembre, la città pullulerà di iniziative, organizzate non soltanto in Piazza Unità, che ospiterà il Villaggio della Conoscenza con 50 spazi espositivi, ma anche in un’Area Talk allestita in Piazza Verdi, in alcuni spazi del Molo IV, al Museo Revoltella e nel Salone di rappresentanza della Regione. Oltre a Ben Jelloun è nutrito, e spazia in tutte le discipline, il parterre di ospiti che si potranno ascoltare nelle diverse giornate del festival. Ci saranno l’astronauta Luca Parmitano e il fisico sperimentale, già presidente dell’Agenzia Spaziale Italiana, Roberto



TAHAR BEN JELLOUN
LO SCRITTORE MAROCCHINO APRIRÀ LA KERMESSE GIOVEDÌ 23 IN MOLO IV

Battiston, che parleranno della “nuova corsa allo spazio” (sabato 25 alle 16.30 nella sala Agorà del Molo IV). Il filosofo Massimo Cacciari interverrà, sabato 25 alle 21 nell’Area Talk di Piazza Verdi, sul tema “la qualità della vita tra scienza e umanesimo”. La scrittrice Michela Murgia sarà tra i protagonisti dell’incontro “Cura, bellezza e parole: come cambia il modo di vivere l’ospedale” (venerdì 24 alle 21 nell’Auditorium del Molo IV). La senatrice a vita e farmacologa Elena Cattaneo racconterà il suo ultimo libro, “Armati di scienza”, nell’incontro di venerdì 24 alle 21 nella Sala Agorà del Molo IV.

E ancora domenica 26 alle 15 in Sala Agorà Alberto Mantovani, direttore scientifico di Humanitas, farà il punto sui primi dieci anni di immunoterapia, tecnica che sta rivoluzionando la cura del cancro, mentre in Area Talk Barbara Mazzolai, associated director dell’Istituto italiano di Tecnologia, parlerà del suo ultimo saggio, “La natura geniale”. Ma ci saranno anche il giornalista Paolo Mieli, il fisico e imprenditore Federico Faggin, il filosofo Maurizio Ferraris, il presidente di illycaffè Andrea Illy, l’amministratore delegato di Eurotech Paul Chawla.

«Contiamo che questa decima edizione, a cui l’Università di Trieste parteciperà con tutti i suoi dipartimenti, celebre-



LUCA PARMITANO
L'ASTRONAUTA PARLERÀ SABATO 25 DELLA NUOVA CORSA ALLO SPAZIO



BARBARA MAZZOLAI
È ASSOCIATED DIRECTOR DELL'ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

In piazza Unità ci sarà il Villaggio della Conoscenza, altri spazi espositivi saranno allestiti in piazza Verdi e al Revoltella

rà la ripartenza, possibile solo facendo sistema», ha evidenziato il rettore Roberto Di Lenarda nel corso della conferenza stampa di presentazione del festival, partecipata dalle autorità comunali e regionali e dai principali partner scientifici della manifestazione. Per Antonio Maconi, direttore di Trieste Next, «la scienza sarà presente in tutte le sue declinazioni: si parlerà naturalmente di salute e medicina, ma anche di sostenibilità ambientale, di economia rigenerativa, di scienza e scienze umane, di divulgazione scientifica, di spazio». Serena Mizzan, presidente dell’Immaginario scientifico, ha ribadito il comune obiettivo di creare un rapporto tra la città e la scienza, annunciando anche l’inizio dei lavori per l’ampliamento della sede dell’Is al Magazzino 26, che si allargherà anche al secondo piano, su uno spazio di altri 1000 metri quadri.

La manifestazione, organizzata dal Comune di Trieste, dall’ateneo giuliano, da Italy-Post, da Immaginario Scientifico e Sissa, con la Regione come co-promotrice e molti sponsor e partner, tra cui la Fondazione Airc, proporrà tutti gli incontri anche in digitale sul proprio sito (www.triestenext.it). Per accedere alle sale, ma anche per gli eventi in streaming, è necessario prenotarsi sul portale del festival. —



È mancato all'affetto dei suoi cari

Corrado Michelazzi

addolorati lo annunciano la moglie SILVANA, il figlio STEFANO con ANNA, STEFANO, PAOLA, GINEVRA e LEONARDO nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 17 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 2021

Ciao

Corrado

WALTER, i nipoti ALESSANDRA, TULLIO, CLAUDIO, MANLIO, PAOLO, ANDREA e famiglie.

Trieste, 15 settembre 2021

Partecipano gli amici EGIDIO, FRANCA e MAURA.

Trieste, 15 settembre 2021

Affettuosamente vicini a SILVANA per la perdita del caro

Corrado

famiglia BERINI

Trieste, 15 settembre 2021

Partecipano al dolore della famiglia, gli amici
BRUNA, LUCIO, BABY e PAOLO.

Trieste, 15 settembre 2021

I soci della Triestina della Vela, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa del socio

Corrado Michelazzi

Trieste, 15 settembre 2021

Bruno Skerl

ha raggiunto la sua ARDEA.
Lo annunciano ANDREA con MANUELA, CLAUDIO con MICHAELA, VERONICA e VIRGINIA, i cognati LIDA, GIORGIO, ROMEO, ELDA, ROMILDA, nipoti e pronipoti tutti.
Lo saluteremo sabato 18 alle 12.30 nella Cappella in via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 2021

Ciao

Bruno

carissimo cugino e amico da una vita, un forte abbraccio da tutti noi.
SERENA, WILLI, CINO, MARTINA, ALINA e DENNIS.

Trieste, 15 settembre 2021

Ti ricorderanno sempre gli amici di una vita
SILVIO e LIDIA con tutta la famiglia RODELLA.

Trieste, 15 settembre 2021

Esprimiamo con grande dolore il nostro cordoglio
Massimo, Gaia ed Emma

Trieste, 15 settembre 2021

Più che amico, fratello.
I BERTOLI

Trieste, 15 settembre 2021

VII ANNIVERSARIO

Giulio Radivo

Solo chi ti aveva realmente compreso sa cosa per sempre ha perduto
NICOLO', LAURA, mamma, papà e gli Amici di sempre

Trieste, 15 settembre 2021



È mancato il

PROF.

Giorgio Grassi

Addolorati lo annunciano i figli EMANUELA con GIANLUIGI e MAURO con MARTINA, i nipoti ALESSIO, LINDA, MATTEO, MICHELE, amici e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 17 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 settembre 2021

Speciale amico di una vita, rimarrai sempre nei nostri cuori
FRANCO, ISOLDE, ERIK e MARK.

Trieste, 15 settembre 2021

Il fratello GIULIANO con la moglie LICIA, i nipoti FABIO e PAOLO con le proprie famiglie salutano

Giorgio

e sono vicini a EMANUELA, a MAURO e ai loro cari.

Trieste, 15 settembre 2021

Commosse, vi siamo vicine con affetto EVI, CRISTIANA, ERIKA.

Trieste, 15 settembre 2021

IL CONGRESSO

La segreteria regionale Uil affidata al triestino Zorn

TRICESIMO

«Nel periodo gennaio – maggio 2021, in Friuli Venezia Giulia, sono state autorizzate complessivamente quasi 26 milioni di ore di cassa integrazione; su circa 510 mila occupati, ben 90 mila lavoratori hanno fruito di ammortizzatori sociali che hanno salvato i posti di lavoro e vanno mantenuti insieme al blocco dei licenziamenti fino al superamento dell’emergenza. Ora, però, è necessario pensare alla riforma degli ammortizzatori sociali, insieme ad un’efficace ed efficiente funzionalità delle politiche attive». Lo ha affermato il triestino Matteo Zorn, neo eletto segretario generale della Uil del Friuli Venezia Giulia, all’esito del congresso straordinario che si è tenuto ieri al Belvedere di Tricesimo. Partendo dall’emergenza sanitaria, che «ha messo a nudo limiti e fragilità del paese e si è abbattuto sui segmenti più deboli: giovani, donne, contratti a termine, lavoratori stagionali», Zorn ha sottolineato come «la pandemia ha evidenziato le criticità del sistema sanitario regionale. Il progressivo disinvestimento sui dipartimenti di prevenzione, nelle politiche sanitarie territoriali, ha determinato nella prima fase pandemica un’azione insufficiente. Bisogna riportare al centro del confronto la sanità pubblica come elemento di salvaguardia della salute pubblica, della protezione sociale e delle attività economiche del territorio, senza pregiudiziali e approcci di principio». Zorn ha volto poi lo sguardo al futuro. «Il Pnrr è una grande opportunità per la regione che non possiamo perdere; contrariamente, il declino demografico sarà irreversibile. Lo sviluppo industriale deve essere integrato a quello portuale e possono e devono essere compatibili rispetto all’ambiente ed alla crescita del turismo e del commercio. Serve una visione complessiva. L’integrazione industria – sistema portuale regionale, legge sul commercio, ricerca e trasferimento tecnologico, necessitano un reale ed efficace confronto istituzionale ed una visione progettuale di insieme e propositiva».

I lavori del congresso si erano aperti con la relazione del commissario straordinario della Uil Mauro Franzolini, che ha toccato, tra gli altri, un tema su cui il sindacato si sta spendendo con forza, quello della salute e sicurezza sul lavoro, con l’obiettivo di arrivare a zero morti. «Nei mesi gennaio-luglio del 2021, si sono registrati 14 infortuni mortali, tre in più rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Serve al più presto un Patto per la salute e la sicurezza».

ECONOMIA

RAPPORTO

Export Fvg a gonfie vele in attesa degli effetti Pnrr

La Sace: nel primo semestre la crescita della regione è stata robusta (+ 27,7%)
Trend che durerà. Terzulli: «L'anno dovrebbe chiudersi sui livelli pre-pandemia»

Luigi Dell'Olio

ESPORTAZIONI DI BENI PER REGIONE 2020/2021

	Gen-Giu 2020	Gen-Giu 2021	Var % 21-20	Peso % 2021
Italia	201.378.568.279	250.099.189.343	24,2%	
Lombardia	53.887.816.951	66.087.130.899	22,6%	26,4%
Emilia-Romagna	28.437.135.060	35.362.830.243	24,4%	14,1%
Veneto	27.537.155.273	34.094.892.652	23,8%	13,6%
Piemonte	18.560.844.713	24.035.132.931	29,5%	9,6%
Toscana	17.908.134.975	23.722.334.681	32,5%	9,5%
Lazio	11.858.117.263	14.055.066.771	18,5%	5,6%
Friuli-Venezia Giulia	6.327.592.696	8.078.334.504	27,7%	3,2%
Campania	5.493.319.891	6.431.952.544	17,1%	2,6%
Marche	4.987.727.401	6.010.965.503	20,5%	2,4%
Trentino-Alto Adige	3.935.972.741	5.024.087.345	27,6%	2,0%
Abruzzo	3.661.055.796	4.682.112.492	27,9%	1,9%
Puglia	3.903.633.899	4.544.600.628	16,4%	1,8%
Sicilia	3.755.669.289	4.076.185.331	8,5%	1,6%
Liguria	3.652.965.895	3.393.681.975	-7,1%	1,4%
Diverse o Non specificate	1.855.023.253	2.964.971.950	59,8%	1,2%
Umbria	1.721.339.913	2.635.194.478	53,1%	1,1%
Sardegna	1.822.563.907	2.220.369.482	21,8%	0,9%
Basilicata	1.166.634.014	1.461.228.119	25,3%	0,6%
Molise	438.177.950	597.351.512	36,3%	0,2%
Valle d'Aosta	268.705.186	352.836.140	31,3%	0,1%
Calabria	198.982.213	267.929.163	34,6%	0,1%

Non solo il rimbalzo post-crisi, ma una crescita destinata a durare, con il Triveneto favorito dalla sua tradizionale vocazione all'export. Lo scenario delineato da Sace nel report pubblicato ieri fa ben sperare per le vendite italiane oltreconfine. Merito della ripresa della congiuntura a livello globale, ma anche di una straordinaria capacità di tenuta del nostro tessuto produttivo, che d'ora in avanti potrà trovare nuove occasioni di crescita grazie alle risorse europee in arrivo con il Pnrr. Per Alessandro Terzulli, capo economista della società specializzata nel settore assicurativo-finanziario, siamo alle prese con un vero e proprio ritorno al futuro. Una citazione cinematografica per descrivere uno scenario in cui l'export torna protagonista dell'economica nazionale, per quanto in maniera meno omogenea che nel pre-crisi.

«Ci troviamo a fare i conti con uno scenario estremamente complesso, caratterizzato da una crescita importante, ma a macchia di leopardo, condizionata dal ritmo della ripresa dei vari mercati», ha spiegato Terzulli presentando i dati. Quindi ha parlato di un quadro "non semplice da decifrare", che richiede dunque altri mesi per una definizione più chiara. Intanto secondo Sace l'anno in corso dovrebbe chiudersi con un incremento delle esportazioni di beni nell'ordine dell'11,3% in termini di valore, a quota 482 miliardi di euro, tornando così ai livelli pre-pandemia. L'effetto traino si farà sentire anche dopo, con un ulteriore +5,4% atteso per il 2022 e un +4% sia nel 2023, sia nel 2024. Dunque, anche una volta esaurito il rimbalzo post-crisi, la crescita dovrebbe proseguire sopra la media annua del +3,1% messa a segno tra il 2021 e il 2019, che pure è stata una performance particolarmente positiva se paragonata con la crescita – limitata a qualche decimale – del Pil italiano.

> Siamo la settima regione italiana per export con beni esportati per irca 14,3 miliard

Il quadro delineato dagli analisti è estremamente positivo per il Nord-Est, in particolare per il Veneto, che è la terza regione italiana per export con una quota del 13,8% sul totale nazionale, avendo esportato nel 2020 beni per un valore di quasi 60 miliardi di euro. Nel primo semestre di quest'anno l'export, è in crescita del 23,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso. La ripresa è trainata da meccanica strumentale, tessile e abbigliamento e altra manifattura, quelli che maggiormente avevano sofferto allo scoppio della pandemia. Non cambia, invece, da un anno all'altro il terzetto delle principali destinazioni dell'export veneto, con la Germania al vertice, seguita da Francia e Stati Uniti. Quanto al Friuli-Venezia Giulia, che è la settima regione italiana per export con beni esportati per un valore di circa 14,3 miliardi di euro nel 2020, le tre categorie dei prodotti in metallo, della meccanica strumentale e dei mezzi di trasporto costituiscono oltre la metà delle esportazioni regionali. Mentre tra i mercati di destinazione guidano gli Stati Uniti, davanti a Germania e Francia. Tornando al quadro nazionale, Sace segnala i mercati che hanno già recuperato i livelli pre-Covid e sono candidati a brillare anche negli anni a venire. In testa c'è la Germania, davanti agli Stati Uniti. Fin qui le previsioni in base alla situazione attuale, ma come detto lo scenario è in evoluzione, con la messa in campo del Pnrr che potrebbe dare una spinta ulteriore. «L'obiettivo che ci dobbiamo dare con il Pnrr non deve essere solo quello di tornare ai livelli pre-crisi, ma soprattutto di superarli», commenta l'ad di Sace Pierfrancesco Latini. «Le imprese italiane si troveranno ad operare in un contesto economico interno più reattivo, più solido, più moderno, innescando così un circolo virtuoso», conclude. —

LA COMPAGNIA DELLE CROCIERE

Msc con la sua Divina inaugura il nuovo homeport americano

MILANO



Nave Msc a Cape Canaveral

Dopo oltre un anno e mezzo di stop, come da programma Msc, come riporta il sito specializzato Ship2Shore, a partire da giovedì prossimo, farà il suo esordio a Port Canaveral (Orlando), nuovo homeport della compagnia italo-elvetica. Il *Center for Disease Control and Prevention* statunitense, infatti, ha dato il via libera per poter effettuare crociere a bordo della Msc Divina, che la scorsa settimana, come da normativa, ha svolto un viaggio «simulato« di una settimana per verificare che le misure di contrasto alla pandemia di coronavirus fossero adeguate rispetto a quanto richiesto dalle Autorità.

Con questo disco verde, la Divina diventa l'undicesima nave della flotta di Msc a prendere il mare dopo l'emergenza sanitaria, la prima che salperà, appunto, da Port Canaveral, scalo situato sempre in Florida, ma più a nord di Miami. «Siamo entusiasti di raggiungere questo traguardo dopo la nostra ripartenza negli Stati Uniti avvenuta ad agosto con la Msc Meraviglia – ha detto Rubén Rodríguez, presidente di Msc Crociere Usa – Un altro passo verso il rivedere la totalità della nostra flotta in mare. A Port Canaveral i nostri ospiti troveranno un porto di imbarco e sbarco completamente nuovo e facilmente accessibile».

DOPO L'USCITA DA ASPI

I Benetton puntano 100 milioni su Atlantia

MILANO

La famiglia Benetton punta quasi 100 milioni di euro sulla «nuova» Atlantia, in uscita da Aspi ma dotata, in compenso, di una ingente cassa con cui andare a caccia di nuove opportunità, grazie agli 8 miliardi di euro che l'addio ad Autostrade porterà con sé. «Edizione, nel proprio ruolo di azionista stabile e di lungo periodo, ribadisce così la fiducia verso Atlantia e il suo management nonché la condivisione dei piani strategici di sviluppo e dei valori di fondo che li hanno ispirati», si legge nella nota con cui la holding ha comunicato l'acquisto, attraverso la controllata Sintonia, dello 0,75% di Atlantia, arrotondando così al 31% la sua quota. La mossa, che conferma il ruolo di azionisti di riferimento dei Benetton, arriva in una fase di profonda trasformazione per la holding, che entro il primo trimestre del 2022 chiuderà la cessione di Aspi a Cdp, Macquarie e Blackstone, lasciandosi definitivamente alle spalle tre anni di grande incertezza legati alla tragedia del Ponte Morand

TRE ORE DI RIUNIONE INFORMALE: VOTO A MAGGIORANZA CON IL NO DI CALTAGIRONE E DEL RAPPRESENTANTE DI DEL VECCHIO

Generali, i consiglieri per la riconferma di Donnet

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

I consiglieri non esecutivi delle Generali fanno fronte comune a maggioranza per il rinnovo del mandato dell'attuale ceo Philippe Donnet. Una stringata nota diffusa in serata dal Leone, a cui ha partecipato tutto il board senza Donnet, spiega che «i consiglieri non esecutivi di Generali, hanno preso atto della disponibilità del Group Ceo, Philippe Donnet, a ricoprire la carica di ad per un terzo mandato». Da qui una decisa presa di posizione a favore della riconferma del Ceo. Si è consumato così il primo round all'interno del cda dopo che Francesco Gaetano Caltagirone e Leonardo Del Vecchio sono usciti allo scoperto con un patto di consultazione sull'11% del gruppo triestino (aperto in prospettiva anche ad altri azionisti: i Benetton col 4% e Crt con l' 1,3%) con l'obiettivo di un cambio deciso nella gestione. Sull'altro fronte il 12,9% in mano a Mediobanca favorevole alla riconferma di Donnet. La riunione informale dei consiglieri non indipendenti del gruppo triestino ha portato così allo scoperto le posizioni in campo in cda. Si è chiusa in sostanza con i consiglieri che hanno fatto quadrato su Donnet esprimendo «apprezzamento per il lavoro svolto e i risultati conseguiti dal Ceo». Nel caso in cui il consiglio uscente proceda alla presentazione di una lista per il rinnovo del consiglio, l'ad -spiega la nota- dovrà essere così incluso nella lista come premessa di una sua riconferma. Il summit è durato circa tre ore in un clima teso appena stemperato dal presidente Gabriele Galateri di Genola all'ultimo piano della Generali Tower. Tutto si è consumato in circa tre ore in una riunione in presenza (sono stati avvistati all'ingresso Clemente Rebecchini e Romolo Bardin, il rappresentante di Del Vecchio) e da remoto.



Il presidente delle Generali Gabriele Galateri con Philippe Donnet

Hanno detto sì a Donnet 8 amministratori. Contrari invece Francesco Gaetano Caltagirone, Romolo Bardin (Delfin) e Paolo Di Benedetto mentre Sabrina Pucci si è astenuta. A questo punto sarà decisivo il cda del 27 settembre che dovrà discutere l'eventuale messa a punto di una lista del consiglio sostenuta da Mediobanca e prevista dalla governance del gruppo triestino. Se non si arriverà a un accordo all'interno del board, dovrà essere la prossima assemblea triestina di aprile a pronunciarsi. E qui si arriverebbe alla conta finale. Al momento lo strappo fra i contendenti in questo nuovo scontro sulle Generali sembra difficilmente ricucibile dopo che Caltagirone e Del Vecchio hanno mostrato netta contrarietà alla gestione Donnet al quale viene imputato scarso dinamismo sul fronte della crescita dimensionale del gruppo. A questo punto si aprirebbe la strada alla presentazione di una lista alternativa per il rinnovo del board.

A meno di ricomposizioni dell'ultima ora giudicate molto improbabili, lo scontro fra i due blocchi si ripresenterà in assemblea, dove il 40,31% degli investitori istituzionali sarà decisivo per la vittoria di uno dei due schieramenti. Donnet, al timone dal 2016, ha già iniziato a lavorare sul nuovo piano industriale che sarà diffuso il 15 dicembre e viene già definito molto ambizioso. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-09-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,96	-4,92	4,57	7,55	44,7	180,5
Acea	20,28	1,86	16,12	21,3	18,25	4.318,9
Acsm-Agam	2,35	-1,26	2,25	2,66	3,07	463,8
Adidas ag	293	-1,43	252,5	334,7	-1,61	61.300,3
Adv Micro Devices	89,28	2,12	59,94	100,46	19,9	84.528,4
Aedes	0,1675	-1,47	0,1415	0,411	-56,99	40,3
Aeffe	1,892	-0,11	1,02	1,974	71,38	203,1
Aegon	4,219	0,69	3,204	4,28	29,98	665,9
Aeroporto Marconi Bo.	9,94	0,2	7,66	11,4	17,22	359,1
Ageas	42	1,69	41,3	53,74	-0,71	98.769,8
Ahold Del	28,145	0,34	21,5	29,01	20,02	3.354,6
Air France Klm	3,803	-2,24	3,756	5,638	-26,16	1.630,1
Air Liquide	148,94	-0,71	124,5	152,54	10,16	51.456,9
Airbus	112,3	-2,52	83,27	117,86	22,8	86.771,8
Alerion	15,74	4,65	11,15	16,3	48,49	853,6
Algowatt	0,38	-1,81	0,311	0,428	11,11	16,8
Alkemy	19,6	1,03	6,5	19,6	176,84	109,9
Allianz	192,82	-1,1	187,18	222,55	-3,59	87.521
Alphabet cl A	2.400	-0,25	1407,2	2463	68,87	715.307,8
Alphabet Classe C	2.420	-0,12	1416,2	2476	70,02	845.739,5
Amazon	2.930,5	0,1	2436	3179,5	8,94	1.412.126,4
Ambienthesis	0,788	1,03	0,684	0,862	14,87	73
Amgen	183,44	-1,21	181,3	217	-1,47	133.851,6
Amplifon	42,68	3,24	30,04	44,84	25,38	9.662,3
Anheuser-Busch	49,04	-1,21	47,305	65,5	-15,39	78.868,2
Anima Holding	4,275	-0,77	3,836	4,696	10,12	1.575,9
Antares V	11,8	-7,81	9,48	13,25	25,53	815,4
Apple	126,76	-0,17	98,95	131,32	15,32	654.744,3
Aquafil	7,32	2,95	4,2	7,92	50,93	313,5
Ascopiave	3,58	0,99	3,39	4,08	-1,51	839,2
ASML Holding	752,1	2,76	402,95	752,1	88,21	325.910,1
Atlantia	15,695	0,8	13,105	16,65	6,66	12.960,7
Autogrill	5,97	-0,23	3,7045	6,844	23,39	2.298,7
Autos Meridionali	28,2	-	18,1	30,1	47,64	123,4
Avio	11,1	-1,94	11,1	14,98	-2,12	292,6
Axa	23,35	-0,87	18,35	24,46	18,6	48.781,8
Azimut	23,95	0,29	17,36	23,95	34,78	3.430,9
A2a	1,831	0,08	1,305	1,949	40,36	5.736,3
B						
B Carige	0,8165	-3,94	0,8165	1,31	-45,57	616,8
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,82	-	2,2	2,94	21,55	37,2
B Desio e Brianza	3,21	0,63	2,35	3,6	24,42	394
B Ifis	15,47	1,31	8,3	15,47	68,61	832,5
B Intermobiliare	0,0423	0,48	0,0389	0,051	-8,04	69,7
B M.Paschi Siena	1,117	-	1,032	1,38	7,09	1.119,7
B P di Sondrio	3,674	-1,02	2,02	4,194	67	1.665,7
B Profilo	0,2145	-0,69	0,2015	0,2545	1,18	145,4
B Sistema	2,285	1,56	1,628	2,37	34,73	183,8
Banca Generali	39,14	0,75	25,54	39,14	43,69	4.573,6
Banco Bpm	2,703	-1,35	1,781	3,04	49,5	4.095,5
Banco Santander	3,111	0,34	2,4355	3,499	24,54	50.199,6
Basf	65,84	0,52	63,74	73,39	2,16	60.778,8
Basicnet	4,575	-1,19	3,94	4,75	9,98	279
Bastogi	0,8	0,5	0,74	0,9	0,25	98,9
Bayer	45,835	-0,14	45,565	57,2	-6,44	35.033,6
BB Biotech	81,1	0,93	67,8	86	18,39	4.492,9
BBVA	5,655	1,87	3,76	5,881	37,29	37.706,9
B&C Speakers	11,6	-2,52	9,6	12,4	12,08	127,6
Bca Finnat	0,273	-1,09	0,202	0,292	20,8	99,1
Bca Mediolanum	8,978	0,65	6,545	8,978	26,45	6.661,5
Be	2,165	0,23	1,352	2,33	48,29	292,1
Beghelli	0,412	0,73	0,301	0,43	36,88	82,4
Beiersdorf AG	103,95	-	82,18	107,1	10,59	26.195,4
B.F.	3,77	1,89	3,41	4	1,89	658,5
Bff Bank	8,095	1,06	4,47	8,9	63,87	1.499,7
Bialetti Industrie	0,291	1,39	0,12	0,4	117,16	45
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	30,68	1,19	19,02	33,56	62,93	840,4
Bioera	0,0982	-2,77	0,098	0,29	-64,68	2,6
Bmw	82,14	0,6	68,46	95,7	13,48	49.447,9
Bnp Paribas	53,34	-1,22	39,99	57,5	23,16	48.651,2
Borgosesia	0,624	-0,32	0,54	0,666	-6,17	29,8
Bper Banca	1,822	-0,52	1,462	2,126	22,69	2.575
Brembo	12,08	0,5	10,08	12,4	11,85	4.033,8
Brioschi	0,1025	1,49	0,0658	0,105	46,43	80,7
Brunello Cucinelli	48,02	-1,15	33,04	56,45	34,51	3.265,4
Buzzi Unicem	20,83	-0,48	19,1803	23,94	10,91	4.012,4
C						
Cairo Communication	1,838	0,11	1,142	2,04	45,41	247,1
Caleffi	1,185	3,95	0,685	1,24	69,29	18,5
Caltagirone	4,53	-1,95	2,96	4,63	50,5	544,1
Caltagirone Editore	1,025	-1,44	0,85	1,05	10,22	128,1
Campari	11,925	0,59	8,678	12,215	27,68	13.852,1
Carel Industries	24,75	0,2	15,16	25,75	29,04	2.475
Carrefour	15,04	-0,79	14,07	17,505	5,32	10.601,7
Cattolica Assicurazioni	7,125	-	3,85	7,16	55,36	1.627
Cellularline	4,3	-3,8	4,09	4,86	-12,6	94
Cembre	27,8	-0,36	18,95	27,9	47,48	472,6
Cementir Holding	9,05	-0,55	6,66	9,74	36,09	1.440
Centrale del Latte d'Italia	3,49	-0,29	2,38	3,52	39,6	48,9
Cerved Group	10,2	-0,49	6,665	10,28	36,91	1.991,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,091	-	0,0834	0,116	4,84	8,4
Cir	0,498	-	0,4445	0,537	13,18	636
Class Editori	0,0912	-1,3	0,0868	0,156	-13,14	15,6
Cnh Industrial	13,81	1,1	10,28	15	33,75	18.842,4
Coima Res	6,97	-2,11	6,26	7,25	6,25	251,7
Commerzbank	5,511	-	4,8095	6,82	3,82	6.901,7
Conafi	0,304	4,11	0,241	0,385	19,69	11,2
Continental AG	113,12	1,09	107,36	131,38	-9,58	22.624,7
Covivio	76	0,11	63,8	81,6	-0,52	7.188
Credem	5,87	0,86	4,135	5,87	33,11	2.003,5
Credit Agricole	11,866	-1,62	9,378	13,508	13,28	26.417,8
Csp International	0,418	-0,48	0,404	0,506	1,7	13,9
D						
Daimler	72,59	1,1	55,6	80,4	28,68	70.018,7
D'Amico	0,098	1,14	0,0886	0,1154	7,69	121,6
Danieli & C	24,2	-1,63	14,48	25,6	68,29	989,3
Danieli & C Rsp	15,66	-1,39	9,64	16,4	63,13	633,1
Danone	60,07	0,23	52,4	65,07	10,67	30.864,1
Datalogic	18,72	-0,58	14,04	21,98	33,71	1.094,1
Dea Capital	1,322	-0,9	1,0677	1,408	24,91	350,4
De'Longhi	35,38	-9	25,58	39,96	37,24	5.333,7
Deutsche Bank	10,966	-0,62	8,415	12,538	23,05	6.260
Deutsche Borse AG	141,5	-1,05	130,65	151,05	0,75	27.309,5
Deutsche Lufthansa AG	7,986	-0,19	7,986	12,765	-26,06	3.722,7
Deutsche Post AG	59,66	1,57	39,94	60,04	45,73	72.352,9
Deutsche Telekom	17,38	-0,69	14,67	18,832	10,98	75.799,7
Diasorin	201,8	2,59	135	206,2	18,64	11.290,4
Digital Bros	30,46	-0,26	18,82	30,96	41,02	434,4
doValue	10,3	3	8,61	11	6,74	824
E						
Edison Rsp	1,215	-	1,025	1,235	20,3	133,1
Eems	0,141	0,14	0,0808	0,1654	55,29	6,1
El En	14,84	-0,67	6,6875	14,98	123,58	1.183,7
Elica	3,225	-	2,835	3,74	4,2	204,2
Emak	1,878	-1,26	1,084	2,06	71,04	307,9
Enav	3,676	-0,22	3,362	4,374	2,17	1.991,5
Enel	7,435	-0,85	7,375	8,948	-10,16	75.589,3
Enervit	3,48	-0,57	3,3	3,58	3,57	61,9
Engie	11,974	-0,47	11,122	13,8	-5,61	26.266,7
Eni	10,904	0,91	8,2	10,904	27,56	39.315,4
E.On	11,188	0,45	8,316	11,38	24,04	22.387,2
Eprice	0,0553	-0,18	0,0488	0,0819	-25,67	19,4
Equita Group	3,6	-1,1	2,43	3,64	48,15	180,8
Erg	25,52	0,95	22,9	27,28	9,06	3.836,2
Esprinet	13,05	3,98	9,47	16,65	21,06	664,7
Essilorluxottica	169,4	-0,15	118	171,2	31,17	36.938,8
Eukedos	2,76	-4,83	1,05	3,19	146,43	62,8
Eurotech	5,61	0,9	4,28	6,045	8,83	199,2
Evonik Industries AG	28,4	-	26,85	30,73	4,41	13.234,4
Exor	70,1	0,95	61,38	75,64	5,86	16.894,1
Exprivia	2,18	5,83	0,746	2,28	172,5	113,1
F						
Facebook	317,95	-0,24	205,8	323,4	42,45	753.647,4
Falck Renewables	6,98	0,58	5,05	7,25	5,92	2.034,1
Faurecia	39,65	2,11	36,2	50,14	-0	5.473,1
Ferrari	187,8	1,84	154,7	192,1	-0,45	36.418,8
Fidia	2,39	2,14	1,45	3,26	65,4	12,2
Fiera Milano	3,67	2,95	2,45	4,02	29,23	263,9
Fila	9,9	-1,39	8,39	11,68	7,96	425,5
Fincantieri	0,7335	-0,61	0,512	0,832	33,73	1.246,7
Fine Foods Pharma Ntm	17,65	-1,12	10,3	18,35	68,1	389,4
FinecoBank	15,37	0,69	12,875	16,39	14,7	9.374,2
Fnm	0,573	-0,35	0,532	0,723	0,53	249,2
Fresenius M Care AG	62,78	0,48	56,2	71,1	-8,35	19.230,4
Fresenius SE & Co. KGaA	42,09	-	34,4	47,465	8,65	22.970,2
Fullsix	1,28	0,79	1,015	1,54	7,11	14,3
G						
Gabetti	1,71	-	0,568	2,01	172,29	103,2
Garofalo Health Care	5,9	-1,67	4,49	6	11,32	532,2
Gas Plus	2,11	-0,94	1,775	2,14	13,44	94,8
Gefran	10,45	0,48	5,8	11,05	69,64	150,5
Generali	17,6	-0,28	13,915	17,745	23,42	27.826,8
Geox	1,082	-0,92	0,762	1,236	36,27	280,5
Gequity	0,0362	0,56	0,0244	0,0568	44,8	3,9
Giglio group	2,085	-2,34	1,95	2,44	-12,03	43,3
Gilead Sciences	59,95	-0,2	48,235	62,37	29,45	78.290,3
Gpi	12,35	-0,4	7,52	14,35	65,55	225,5
Gvs	12,99	1,09	12,35	17,45	-14,82	2.273,3
H						
Heidelberger Cement AG	69,6	-	60,32	80,5	12,33	13.050
Henkel KGaA Vz	78,82	-0,48	78,82	98,78	-14,2	14.042,8
Hera	3,657	0,83	2,838	3,772	22,72	5.447,2
I						
I Grandi Viaggi	1,06	0,95	0,938	1,41	12,29	50,6
Iberdrola	10,11	-1,61	10,045	12,49	-13,96	64.680
Igd	3,645	-0,27	3,39	4,65	1,25	402,2
Il Sole 24 Ore	0,5	2,88	0,4355	0,54	9,41	28,2
Illimity Bank	12,86	3,46	8,7	12,86	43,05	945,8
Immsi	0,525	0,77	0,394	0,57	26,96	178,8
Indel B	25,5	-1,92	22,4	26,7	12,33	149
Inditex	29,99	1,18	24,3625	32,49	14,19	93.468,4
Infineon Technologies AG	37,83	2,17	30,63	37,83	22,03	43.833,2
Ing Groep	11,802	0,46	7,27	11,862	52,28	24.327,5
Intek Group	0,339	-0,88	0,3008	0,383	1,53	131,9
Intek Group Rsp	0,5	1,01	0,4758	0,516	4,04	8,2
Intel	46,235	-0,24	40,67	56,93	16,31	217.258,3
Interpump	60,15	1,52	37,04	60,75	49,11	6.549,1
Intesa Sanpaolo	2,3865	-0,31	1,8052	2,4855	24,78	46.370,8
Inwit	9,79	0,41	8,2	10,17	-1,41	9.400,4
Irce	3,33	4,72	1,66	3,44	97,04	93,7
Iren	2,696	-0,15	2,028	2,768	26,81	3.507,3
It Way	2,76	-0,72	0,76	3,18	217,24	25,4
Italgas	5,6	0,29	4,876	5,996	7,69	4.531,2
Italian Exhibition	3,03	2,02	2,2	3,59	16,09	93,5
Italmobiliare	31,5	-	26,5	32,5	7,51	1.338,8
Ivs Group	6,08	-	5,18	6,76	10,14	236,8
J						
Juventus FC	0,735	0,62	0,6885	0,911	-9,77	977,7
K						
Kering	651,5	-3,5	522,8	790,8	10,61	82.450,8
K+S AG	12,42	-0,24	8,22	13,02	62,35	14.390,9
L						
La Doria	17,4	0,93	12,98	19,52	27,19	539,4
Landi Renzo	0,956	-1,14	0,818	1,15	16,87	107,6
Lazio S.S.	1,196	0,34	1,074	1,344	6,03	81
Leonardo	6,832	-0,58	5,486	7,814	15,6	3.949,9
L'Oreal	397,4	-0,75	291	405	26,88	239.398,9
Luve	23,5	-	13,6	23,6	68,46	522,5
Lventure Group	0,46	-2,54	0,438	0,578	-16,97	23
LVMH	646,5	-1,55	491,45	711,2	25,56	316.744,5
M						
Maire Tecnimont	3,256	-0,85	1,831	3,5	78,7	1.070,1
Marr	19,79	0,05	16,62	22,54	17,38	1.316,5
Mediaset	2,522	-0,79	1,8646	2,9172	33,7	2.979,1
Mediobanca	9,786	0,53	7,296	10,095	29,79	8.682,9
Merck KGaA	200,5	-2,48	130,35	205,8	43,62	25.913,1
Micron Technology	62,11	-0,96	59,04	80,38	6,1	71.012,5
Microsoft	253,05	1,46	175,7	260,1	39,7	1.952.390,3
Mittel	1,61	-0,62	1,36	1,82	13,38	131
Moncler	54,6	-0,07	46,61	62,06	8,9	14.943,1
Mondadori	1,822	-2,98	1,356	1,988	20,66	476,4
Mondo TV	1,446	-4,62	1,214	1,746	8,72	63
Monrif	0,0898	-1,54	0,0714	0,105	13,1	18,5
Munich RE	246,1	1,78	215,5	267,15	0,78	50.796
Mutuionline	45,3	1,68	31,35	53,2	29,99	1.812
N						
Nb Aurora	10,71	-	10,166	10,71	5,35	260,8
Neodecortech	4,74	-2,67	3	4,98	69,29	64,1
Netflix	489,4	-1,29	396,6	516	14,6	211.298,3
Netweek	0,059	-1,34	0,058	0,08	-26,8	8,4
Newlat Food	6,65	-0,15	5,42	7,08	20,69	292,2
Nexi	17,86	-0,7	14,295	19,405	9,3	18.576,9
Nokia Corporation	4,9025	-0,95	3,13	5,337	54,65	18.634,2
Nova Re	3,72	0,54	2,31	5,9	56,96	41
Nvidia	188,2	1,29	98,625	194,3	78,52	112.920
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10	-0,99	7,2	10,4	41,64	137,1
Orange	9,394	-0,21	9,234	10,4322	-2,27	24.559,2
Orsero	9,84	-0,4	5,9	10,1	57,19	174
Ovs	1,654	-1,55	0,9587	1,877	67,1	481,2
P						
Pharmanutra	66	-3,79	35,4	71	75,53	638,9
Philips	39,8	0,19	37,345	50,8	-10,75	38.702
Philogen	14,7	0,68	12,6	16,69	-0	429,9
Piaggio	3,14	0,51	2,706	3,582	16,47	1.124,6
Pierrel	0,232	0,87	0,1715	0,315	29,97	53,1
Pininfarina	1,015	-	0,9034	1,1587	-10,5	79,9
Piovan	8,9	-	5,02	9,04	82,38	477
Piquadro	1,89	-0,53	1,37	2,27	26	94,5
Pirelli & C	5,212	-0,76	4,194	5,45	17,57	5.212
Piteco	11,3	-0,44	9,2	12	19,96	228,1
Plc	2,19	-1,79	1,21	2,37	76,61	56,9
Poligrafica S.Faustino	7,08	-0,84	5,94	7,66	-1,67	8
Poste Italiane	11,56	0,17	8,076	12,08	38,94	15.098,6
Prima Industrie	21	0,24	13,72	24,25	50,43	220,1
ProSiebenSat.1 Media SE	16,75	-	13,485	18,91	22,67	3.664,9
Prysmian	32,81	0,8	25,34	32,97	12,83	8.797,8
Puma	102,65	-1,01	79,38	109,15	12,8	1.548,2
R						
Rai Way	5,2	0,78	4,47	5,45	-4,76	1.414,4
Ratti	3,79	0,26	3,66	4,15	0,8	103,7
Rcs Mediagroup	0,698	-0,43	0,509	0,795	22,46	364,3
Recordati	52,48	-0,15	41,92	57,44	15,77	10.974,9
Renault	29,87	-0,38	29,275	41,165	-17,52	8.511,1
Reno De Medici	1,44	-	0,955	1,452	48,45	543,7
Reply	170,9	1,12	92,5	175,7	79,33	6.393,6
Repsol	9,944	1,91	8,01	11,49	19,18	15.872,4
Restart	0,387	-1,28	0,37	0,4715	-16,23	12,4
Retelit	3,06	0,49	2,135	3,06	38,78	502,7
Risanamento	0,1352	-0,88	0,0511	0,185	154,61	243,5
Roma A.S.	0,433	-0,46	0,261	0,489	41,73	272,3
Rosss	0,95	-0,63	0,565	1,095	62,39	11
Rwe	33,4	0,97	28,64	38,5	-3,19	17.481,7
S						
S. Ferragamo	18,15	-3,2	14,7	19,895	14,44	3.063,5
Sabaf	24,5	-0,81	14,85	27,9	62,79	282,6
Saes Getters	24,9	0,4	19,94	24,9	8,03	365,3
Saes Getters Rsp	17,55	-	15,75	17,9	4,78	129,5
Safilo Group	1,796	-3,44	0,7725	1,86	125,35	495,2
Safran	105,96	2,67	103,2	126,78	-11,18	44.188,5
Saint-Gobain	61,61	-	38,62	64,24	60,23	34.185,3
Saipem	2,026	-2,08	1,831	2,652	-8,12	2.048,2
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	18,1	0,84	11,5	19,1	55,36	1.015,7
Sanlorenzo	34,25	6,04	16,26	34,25	107,58	1.181,6
Sanofi	81,88	0,69	75,3	90,57	3,83	107.715,2
Sap	122,22	-0,88	101,8	127,94	13,9	149.812,7
Saras	0,6916	-2,07	0,54	0,88	16,33	657,7
Schneider Electric	154,46	0,55	120,3	155,2	28,29	90.939,5
SECO	5,28	1,34	3,56	5,31	-0	566,9
Seri Industrial	7,69	1,05	4,005	8,25	80,09	369,6
Servizi Italia	2,13	-0,93	2,105	2,405	0,47	67,8
Sesa	169,4	0,83	95,5	181,6	64,47	2.624,8
Siemens	147,46	0,78	116,92	147,46	24,73	134.808,4
Siemens Energy	23,25	0,13	21,93	34	-25,22	0,3
Sit	10,15	-2,87	5,74	10,45	72,62	253,8
Snam	4,98	0,69	4,218	5,308	8,24	16.737,1
Societe Generale	26,63	-0,37	15,5	27,645	56,65	15.464,8
Softlab	2,67	0,38	2,6	3,42	-20,54	13,3
Sogefi	1,346	-0,59	1,122	1,57	13,87	161,7
Sol	20,95	0,48	14,3	20,95	49,64	1.900,2
Somec	30,7	-0,65	17,5	31,6	71,99	211,8
Starbucks	100,2	-1,16	80,47	106,92	16,24	144.678,8
Stellantis	16,952	0,74	11,4669	18,61	43,38	53.103,4
STMicroelectronics	39,5	3,62	28,47	39,5	29,3	35.992,6
T						
Tamburi	9,1	0,11	6,63	9,6	32,08	1.677,9
Tas	1,785	-0,28	1,53	1,98	13,69	149,1
Technogym	10,09	0,6	8,31	11,85	9,2	2.031,4
Telecom Italia	0,3576	-1,76	0,3534	0,4642	-5,25	5.481,8
Telecom Italia Rsp	0,3809	-2,03	0,3809	0,5046	-10,12	2.296
Telefonica	4,154	-0,62	3,316	4,284	26,3	19.544,6
Tenaris	8,528	-0,7	6,178	9,916	28,74	10.067,6
Terna	6,712	1,21	5,66	7,184	7,39	13.491,1
Tesla	631,8	3,07	456,6	730,6	13,98	105.439,2
Tesmec	0,1174	0,69	0,08	0,131	46,38	71,2
The Italian Sea Group	7,15	0,7	5,19	7,15	-0	379
Thyssenkrupp AG	9,318	-0,87	7,702	11,955	15,26	5.273,4
Tinexta	41,2	-1,53	19,42	43,26	96,19	1.944,9
Tiscali	0,0205	1,49	0,0142	0,0319	-30,03	114,7
Titanmet	0,0696	4,82	0,0478	0,08	35,94	3,4
Tod's	46,4	-0,26	25,82	63,85	63,04	1.535,5
Toscana Aeroporti	12,85	-2,28	12,85	14,3	-6,2	239,2
Totalenergies	37,93	0,48	34,445	42	4,66	89.962,7
Trevi	1,184	-0,5	1,038	1,448	-0,17	178,6
Triboo	1,385	-1,77	0,9	1,56	30,66	39,8
Tripadvisor	30,35	2,92	23,22	52,76	31,39	3.822,7
Txt e-solutions	8,79	-0,23	6,76	9,36	11,55	114,3
U						
Unicredit	10,76	-1,23	7,42	10,988	40,69	24.140,6
Unieuro	21,3	0,76	12,72	30,62	54,8	440,7
Unipol	4,873	-0,47	3,624	5,044	24,63	3.496,2
UnipolSai	2,394	-0,5	2,09	2,734	10,32	6.774,3
V						
Valsoia	14,65	-0,34	12,85	16	11,41	156,9
Vianini	1,1	-	0,935	1,17	4,76	33,1
Vinci SA	89,19	-	76,16	96,05	6,79	53.036,7
Vivendi	32,75	-0,03	25,55	32,85	24,24	38.324,2
Volkswagen AG Vz.	197,04	0,18	145	246,8	30,33	40.630,7
Vonovia SE	53,48	1,17	49,24	60,08	-8,55	24.921,7
Z						
Zignago Vetro	18	1,01	13,34	18,92	31,58	1.584
Zucchi	2,13	-0,93	1,6006	2,28	22,55	8,4

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	797.71	0.79
Bruxelles (Ind. Gen.)	45570.25	-0.23
Parigi (Cac 40)	6652.97	-0.36
Francoforte (Dax 30)	15722.99	0.14
Dow Jones - New York	34648.00	-0.64
DJ Stoxx 50	3573.07	-0.11
Ftse 100 - Londra	7034.06	-0.49
Ibex 35 - Madrid	8780.00	-0.41
Nasdaq 100 - Usa	15422.16	-0.08
Nikkei - Tokyo	30670.10	0.73
Swiss Mkt - Zurigo	12097.28	0.19

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1814	1,1780	1,0000
Yen Giapponese	130,0800	129,6200	110,1062
Dollaro Canadese	1,4951	1,4931	1,2655
Dollaro Australiano	1,6114	1,6015	1,3640
Franco Svizzero	1,0887	1,0873	0,9215
Sterlina Inglese	0,8526	0,8512	0,7217
Corona Svedese	10,1453	10,1853	8,5875
Corona Norvegese	10,1745	10,1885	8,6122
Corona Ceca	25,3890	25,3480	21,4905
Rublo Russo	86,1062	85,8875	72,8846
Fiorino Ungherese	350,0500	349,5800	296,2998
Zloty Polacco	4,5542	4,5518	3,8549
Dollaro Neozelandese	1,6625	1,6575	1,4072
Rand Sudafricano	16,8097	16,7103	14,2286
Dollaro Hong Kong	9,1899	9,1641	7,7788
Dollaro Singapore	1,5870	1,5821	1,3433

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.2021	16	100,047	-
14.10.2021	30	100,013	-
29.10.2021	45	100,025	-
12.11.2021	59	100,079	-
30.11.2021	77	100,170	-
14.12.2021	91	100,166	-
14.01.2022	122	100,233	-
31.01.2022	139	100,254	-
14.02.2022	153	100,266	-
28.02.2022	167	100,249	-
14.03.2022	181	100,314	-
14.04.2022	212	100,367	-
13.05.2022	241	100,559	-
14.06.2022	273	100,411	-
14.07.2022	303	100,399	-
12.08.2022	332	100,435	-
14.09.2022	365	100,557	-

EURIBOR 13-09-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.574	-0.006
1 Mese	-0.557	0.001
3 Mesi	-0.544	-
6 Mesi	-0.52	-0.001
12 Mesi	-0.489	0.006

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/09/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1804,88	49,0846
Argento	23,85	0,6494
Platino	947,2	25,8397
Palladio	1975	53,8429

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 14/09/2021	Domanda	Offerta
Marengo	277,52	294,51
Sterlina	349,94	371,37
4 Ducati	658,2	698,5
20 $ Liberty	1.438,64	1.526,72
Krugerrand	1.486,92	1.577,96
50 Pesos	1.792,74	1.902,5

TRIESTE

Verso le elezioni

-18 AL VOTO

CHIUSURA E MERITI CONTESI

Lo spettro della Ferriera riappare nella volata



Uno spettro si aggira per Trieste in campagna elettorale. È lo spettro della Ferriera di Servola: l'area a caldo è stata rasa al suolo, ma come prevedibile le forze politiche fanno a gara per intestarsi il merito della chiusura.

La candidata del Movimento 5 Stelle Alessandra Richetti, durante una visita in porto nei giorni scorsi, ha rivendicato il «miracolo» politico compiuto dal ministro triestino e pentastellato Stefano Patuanelli. L'affermazione ha fatto saltare la mosca al naso all'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro. L'esponente di Fratelli d'Italia ricorda il lavoro fatto, incluse le diffide ricevute dall'avvocato dell'azienda: «Chi parla di "miracolo" non sa cosa sia la politica, non conosce l'amministrazione pubblica e non può pensare di amministrare una città come Trieste che grazie al centrodestra e a Fratelli d'Italia, con Dipiazza, ha ridisegnato la città e vuole farlo ancora per garantire un futuro sostenibile e prosperoso ai nostri giovani».

Non è certo il primo scambio di questo tipo a cui assistiamo in queste settimane. Anche il sindaco Roberto Dipiazza non manca di rimarcare di essere stato fra i protagonisti del procedimento di chiusura, imputando al centrosinistra di non aver voluto chiudere nel 2013. Dal canto suo il suo predecessore, il consigliere dem Roberto Cosolini, ricordava nei giorni scorsi che l'arrivo di Zeno D'Agostino, attore fondamentale nell'operazione, coincide con il suo mandato e con quello Serracchiani.

Ma la Ferriera continua ad aleggiare sul dibattito anche per le forti implicazioni politiche che porta con sé: qual è il futuro dello sviluppo industriale a Trieste? —

G.TOM.

Un assessorato al Mare nella futura giunta? L'idea piace, non al M5s

Il candidato sindaco del centrosinistra Russo: «Raccordo fra città e porto»
Anche At e Futura favorevoli. Dipiazza rinvia al post urne e Richetti dice no

Lilli Goriup

Un nuovo assessorato comunale al Mare. L'idea circola da mesi e da più parti. Ma i principali candidati a sindaco non hanno una posizione unanime a riguardo. L'uscente Roberto Dipiazza rimanda a dopo le urne l'ipotesi, che è invece un punto chiave per i suoi sfidanti rispettivamente del centrosinistra, di Adesso Trieste e di Futura: per ora la boccia solo Alessandra Richetti del M5s.

Per quanto riguarda il centrodestra, la proposta di creare un assessorato alle Politiche del mare era uscita da Fratelli d'Italia a gennaio, in occasione della conferma del sostegno alla ricandidatura di Dipiazza. Nella visione di Fdi, tale assessorato seguirebbe la vocazione marittima della città: portualità, nautica, valorizzazione del fronte mare, educazione ambientale, lavoro, sport. Ne coordinerebbe gli attori, recependo le istanze del territorio, creando sinergie, come una sorta di permanente conferenza dei servizi. Per Dipiazza – che non cita questo nuovo assessorato nel suo programma ma tocca in più punti mare, turismo, portualità e temi affini – nella prossima giunta prioritaria sarà la «semplificazione. Le deleghe vanno riviste concentrando più competenze su un solo assessorato, affinché la macchina comunale funzioni con la massima efficienza: sto lavorando per questo. Esempio? Chi ha lo sport deve seguire anche lo stadio, chi ha i giardini pure i topi. Il mare si vedrà dopo le elezioni: Trieste vive già sul mare, aggiungere una delega non cambierebbe moltissimo».



IL MARE
UNA VEDUTA DEL GOLFO DI TRIESTE CON SULLO SFONDO MIRAMARE

Nel centrodestra già a gennaio Fratelli d'Italia aveva messo sul piatto la proposta

Istituire una «delega specifica all'economia del mare» è invece un esplicito apporto del "think tank" Trieste2030 al programma del centrosinistra, che candida a sindaco Francesco Russo. «Manca un raccordo tra città e porto, in una città che è il suo porto. Il Comune deve affidare a un amministratore autorevole, in modo permanente, le questioni di competenza comunale collegate all'economia del mare», specifica Russo: «Si pensi a interlocuzione costante con le categorie dell'economia marittima, elaborazione di strumenti urbanistici concernenti porto e area retroportuale, partecipazione al Comitato di gestione dell'Authority portuale nonché alle sue missioni estere. A importanti fiere come Transport Logistic China, le grandi città portuali vedono fianco a fianco i rappresentanti delle loro autorità portuali e municipali: e il Comune di Trieste? Una simile delega sarebbe inoltre un incubatore di idee, da iniettare lungo tutta la filiera. Sarebbe infine un'occasione di formazione e crescita per il personale amministrativo comunale».

Per Adesso Trieste, non parla il candidato sindaco Riccardo Laterza ma la capolista al Consiglio comunale Giulia Massolino: lavora come comunicatrice scientifica all'Istituto di oceanografia (Ogs), dopo la laurea in Ingegneria e il master in Crescita blu sostenibile. «Per noi non vale l'obiezione di chi dice "il mare non è competenza comunale". Il Comune può agire trasversalmente. Serve una forte delega all'Economia blu, dentro un assessorato alla Transizione ecologica che segua pure rifiuti, mobilità, energia e verde: temi che in futuro andranno affrontati in ottica sistemica», afferma Massolino: «Il Comune può ad esempio sedersi al tavolo con i portatori d'interesse o indirizzare l'economia, promuovendo pescaturismo e pesca sostenibile in sinergia coi ristoranti, disincentivando la plastica monouso nei locali affacciati sul fronte mare, creando un pacchetto di vacanze attive per chi vuole fare surf».

Già a inizio anno, la proposta assessorile era stata lanciata in conferenza stampa pure da Futura, che dedica inoltre una pagina e mezza di programma all'economia del mare. «Serve una delega o un assessorato all'Economia del mare e del Carso», ribadisce il candidato sindaco Franco Bandelli: «Va valorizzato il sistema che ruota attorno all'essere una città di mare, dalla pesca alle attività sportive, ludiche e commerciali passando per il porto, che per fortuna ha Zeno D'Agostino. Il Comune può influire sulle scelte strategiche, collegare macchina comunale e attività portuale, prendere le istanze dell'economia e portarle ai livelli più alti: si pensi al settore crocieristico. Per noi inoltre il modo più giusto per presentare un "progetto Trieste" è il binomio mare-Carso, il quale a sua volta ha esigenze simili».

La candidata pentastellata Richetti invece non ci crede: «Un assessorato al mare che problema risolverebbe nello specifico? Le attività costiere sono quasi tutte demaniali, fuori dalle competenze comunali. Su turismo o commercio l'assessorato c'è già. Se invece si parla di ambiente, sarebbe più indicato un assessorato alla Transizione ecologica». —

LA CIVICA A SINISTRA DEL PD

Uniti per un'altra città nel cuore di Servola «per ripartire dai rioni»

La lista "Uniti per un'altra città-Združeni Za Drugacno Mesto" ieri mattina ha fatto tappa elettorale a Servola: per l'occasione c'era pure il candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo.

Stiamo parlando della civica, nata in vista delle prossime amministrative, che vede collaborare Open Fvg (forza che attualmente in Consiglio comunale si identifica con Sabrina Morena), Articolo1 e alcuni esponenti del "think tank" Un'altra città, animato dagli psichiatri basagliani Maria Grazia Cogliati Dezza e Peppe Dell'Acqua. Tale civica si pone a sinistra del Pd, all'interno appunto della coalizione del centrosinistra, e quindi a sostegno della candidatura di Russo, fondatore del progetto civico Lista Russo-Punto Franco.



Gli esponenti di Uniti per un'altra città con Francesco Russo. Silvano

Uniti per un'altra città pertanto non ha a che vedere con la coalizione "rosso-verde" di Sinistra in Comune e Verdi, né tantomeno con Adesso Trieste. Per l'occasione, Russo ieri ha ribadito le sue proposte programmatiche specifiche per quel quartiere, all'insegna dello slogan «Servola come Montmartre. Vorrei infatti trasformare Servola nell'emblema della ripartenza di Trieste e dei suoi rioni: un luogo dove tutti i triestini potranno andare a cena in un ristorantino, a fare una passeggiata». Il programma del centrosinistra per Servola, nel dettaglio, mette al centro il «recupero definitivo dell'area ex cinema. Ma anche la creazione di un piano del traffico su misura per il rione, l'eliminazione delle barriere architettoniche dai marciapiedi, la riqualificazione della Pineta Miniussi e quella dell'area sportiva della scuola Biagio Marin». Sono intervenuti tra gli altri la stessa Morena, Odinea Zupin, Mirta Cok, Marino Masè e Marcello Bergamini. —

L.G.

NOTIZIE IN BREVE

Progetto Fvg e parchi

«Oggi più che mai è importante mettere a disposizione dei cittadini spazi esterni e aree verdi come i parchi pubblici» per Giorgio Cecco coordinatore di Progetto Fvg.



Lizzul: danno ai partiti

Alessio Lizzul, candidato al Comune di "Noi pensionati insieme" (con Russo) sottolinea quanto la riammissione di Noi con l'Italia abbia danneggiato gli altri partiti.



Incontro con Dell'Acqua

Domani alle 17 in largo Niccolini 3/A Peppe Dell'Acqua, candidato al Consiglio comunale con Uniti per un'altra città, incontrerà i cittadini: focus sulle case di riposo.

LA VICEMINISTRA

Arriva Castelli



Domani la viceministra all'Economia, Laura Castelli, sarà in Friuli Venezia Giulia per una serie di incontri sul territorio. Alle 16.30 parteciperà al dibattito "Lavoro, Innovazione e giovani: le sfide del Pnrr", all'Hotel Savoia Excelsior. Saranno presenti anche la candidata sindaca del M5s, Alessandra Richetti, la deputata Sabrina De Carlo e il consigliere regionale Andrea Ussai.

LUOGHI COMUNI

I tre progetti



Oggi alle 17.30, alla Stazione marittima (Sala Oceania), l'associazione Luoghi Comuni incontrerà i candidati sindaci invitandoli a confrontarsi su tre progetti sul futuro della città: Trieste Smart e Green (relatore Francesco Bianchi), Ricerca e impresa (Lara Dipace), Il Parco del mare - Una proposta alternativa (Elia Grigolon).

Il convegno organizzato dal Clpt ha visto intervenire anche quattro dei pretendenti alla poltrona di primo cittadino. Il ruolo di Roma

E i lavoratori del porto incassano l'impegno a favore di Allegato VIII ed extradoganalità

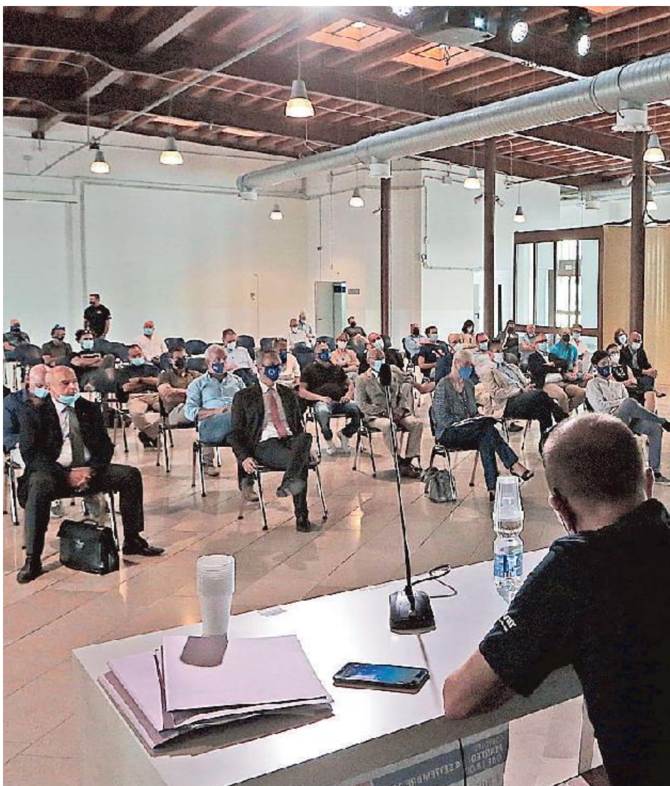
IL CONVEGNO

Giovanni Tomasin

Fino a qualche anno fa l'extra territorialità doganale del porto franco di Trieste era un tema da fantapolitica o quasi: ora viene riconosciuto come un tema strategico anche a Roma, ed è in questo contesto che il Coordinamento dei lavoratori portuali chiede alla comunità politica e ai candidati sindaci di farsi carico della battaglia per il rispetto dell'Allegato VIII.

Questo il succo, in estrema sintesi, del lungo convegno organizzato ieri dal Clpt al Molo IV: sul palco il portavoce del coordinamento Stefano Puzzer, il presidente dell'Adsp Zeno D'Agostino, il presidente degli spedizionieri Stefano Visintin, l'avvocato del Clpt Nicola Sponza. Ma gli interventi dal pubblico, oltre a quelli di esponenti regionali e nazionali, hanno incluso i candidati sindaci Roberto Dipiazza (centrodestra), Francesco Russo (centrosinistra), Riccardo Laterza (Adesso Trieste) e Alessandra Richetti (M5s).

Il convegno è stato aperto da Visintin, che ha ripercorso la traiettoria politica dell'Allegato VIII negli ultimi decenni, fino alla risoluzione della commissione del Senato.



Il convegno sul porto, candidati sindaco in prima fila. Foto Silvano

L'avvocato Sponza (a sua volta candidato con la Lista Russo-Punto Franco) ha esposto il punto di vista dei lavoratori, rilevando come esista uno spazio per l'assunzione dei lavoratori portuali da parte dell'Adsp. Il presidente D'Agostino ha rilevato come in Senato il sottosegretario agli Affari europei Enzo Amendola abbia espresso il favore del governo alla riclassificazione del Porto di Trieste da zona franca europea a zona extradoganale in linea con il trattato di pace: «Rispetto a qualche anno fa il clima a Roma è completamente cambiato», ha commentato. Un nuovo pericolo per l'assetto odierno del porto, ha però aggiunto, è l'orientamento attuale verso l'autoproduzione ovvero l'obbligo, all'interno dei porti, di affidare i lavori di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci ai terminalisti. Tanti gli interventi politici, riportiamo quelli dei candidati sindaco. Il primo è Laterza: «Il sindaco ama dire che Trieste non è una città industriale e non è vero, è una città deindustrializzata nei decenni per scelte politiche sbagliate. Il riconoscimento dell'Allegato VIII per la trasformazione delle merci è il primo dei tasselli di cui questa città ha bisogno».

Per Richetti «ha ragione il presidente D'Agostino quando parla del ruolo del pubblico»: «La politica è il passo dolente, molto spesso è mancata. Al netto di quel che si poteva fare in più, la partita non è finita e il nostro compito sarà far capire che sviluppare, sostenere e applicare l'Allegato VIII non è di beneficio solo per Trieste ma per tutta l'Italia».

Così Russo: «L'aspetto più positivo del passaggio in Senato è l'approvazione che gli uffici del Mef hanno dato all'extradoganalità, forse lo snodo decisivo. Oggi il porto franco deve servire a portare imprese e ad aprire una nuova stagione del manifatturiero a Trieste: il 9% è inaccettabile, perché non esiste territorio che possa vivere con quel dato».

Infine il sindaco uscente Dipiazza, che ha letto il passaggio del suo programma sui punti franchi: «Puntiamo a sfruttare pienamente le potenzialità dell'extradoganalità, affiancando ai traffici nuove attività di trasformazione, lavorazione e logistica delle merci, oltre che l'insediamento nei punti franchi delle aziende delocalizzate». —

FUTURA

Focus sui giardini



«Bisogna riprogrammare la manutenzione dei giardini pubblici triestini», ha affermato il candidato sindaco di Futura Franco Bandelli, durante una conferenza stampa in viale Romolo Gessi: «L'abbandono è la costante di parchi e aree gioco, da piazza Venezia alle periferie. Le radici degli alberi che alzano il porfido di Barcola? Bisogna intervenire immediatamente, in autunno».

AT SU PIAZZALE GIOBERTI

«Una vera piazza»



«Piazzale Gioberti deve diventare una vera piazza». Così Lucia Vazzoler, capolista di Adesso Trieste nella Sesta circoscrizione: «Sempre a San Giovanni, bisogna riprogettare la rotonda del Boschetto, difendere il Minimu, attivare un mercato rionale e piste ciclabili. Bisogna rilanciare le botteghe a Rozzol Melara, San Luigi, Chiadino, e non trasformare l'ex Fiera in centro commerciale».

IL CONFRONTO IN CONFCOMMERCIO

Bandelli-Laterza faccia a faccia dalle aree pedonali al turismo

Franco Bandelli e Riccardo Laterza sono i protagonisti del "match" civico fra candidati sindaco organizzato ieri da Confcommercio Trieste: un confronto all'insegna del fair play tra gli esponenti di Futura e Adesso Trieste, dopo il burrascoso Dipiazza-Russo della settimana scorsa. I temi trattati sono tanti: mobilità, turismo, sviluppo di Campo marzio, mercato coperto e chi più ne ha più ne metta.

Il primo punto affrontato è il nodo pedonalizzazioni-parcheggi. Così Laterza: «Il ragionamento sulla mobilità deve essere integrato, tenendo conto di entrambi gli aspetti. Oggi a Trieste c'è una preponderanza di mezzi privati, bisogna cambiare il sistema puntando su pedonale-ciclabile-mezzi pubblici. Lo si può fare solo con parcheggi di scambio fuori dal centro, e con una linea tranviaria Borgo San Sergio-Stazione centrale-Campo marzio. Così libereremmo le Rive dalle auto». La posizione di Bandelli: «Le pedonalizzazioni sono la cosa più importante che ho fatto da assessore, pensata all'asse piazza Venezia-piazza Libertà o via Trento. Quel modello va applicato anche in via Mazzini. Sì al tram sulle Rive. I nuovi parcheggi si possono fare, ma siano interrati».



Antonio Paoletti tra Franco Bandelli e Riccardo Laterza. Foto Silvano

Sul turismo Bandelli auspica il ritorno di agenzie di promozione territoriale, come la vecchia Aiat: «Va rifatto anche un calendario degli eventi, perché non mi si dica che due concerti da 900 persone valgono Vasco Rossi, i Pearl Jam o Ligabue. L'abbinata di promozione per Trieste dev'essere Carso-Mare». Così Laterza: «L'idea è andare da un turismo di massa, che lascia poco sul territorio, verso un turismo lento ed esperienziale. Il Comune può fare molto per promuovere la città sui circuiti di qualità come quello cicloturistico. La promozione può essere estesa anche fuori dal centro, penso al parco di San Giovanni».

Sulla terapeutica entrambi i candidati sono orientati a realizzarla al posto dell'ortofrutticolo. Bandelli è favorevole al parco del mare «ma puntando su digitale e virtuale»: «Ci tengo a ricordare che nel 2010 chiesero a Dipiazza cosa scegliesse fra parco del mare e rigassificatore. Lui rispose "tengo il mio rigassificatore"». Laterza è invece contrario all'acquario: «Proprio perché risponde a un'idea di turismo di massa. Bisognerebbe invece mettere in rete le tante attività sul mare della città». —

G. TOM.

LA DECISIONE DELLA FONDAZIONE

Polo scelto dal Verdi come soprintendente Ora il sì del ministero

L'ex direttore degli affari generali del teatro lirico triestino, in passato alla guida dell'Arena di Verona, succederà a Pace

Lorenzo Degrassi

Giuliano Polo sarà il nuovo soprintendente del teatro Verdi. Il nome, scelto all'interno di una rosa di candidature pervenute all'ente lirico, verrà ora sottoposto al ministero della Cultura, ultimo passaggio formale prima del suo insediamento ufficiale.

«Ieri abbiamo accolto le dimissioni ufficiali del sovrintendente uscente Stefano Pace – spiega il sindaco e presidente della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi, Roberto Dipiazza – il quale esaurirà il suo compito il prossimo 30 settembre. Naturalmente abbiamo chiesto all'avvocatura dello Stato il parere favorevole per quanto riguarda la procedura di dimissioni, se la stessa ci darà parere favorevole come crediamo, successivamente il ministero nominerà ufficialmente Giuliano Polo, su proposta dell'ente lirico, quale nuovo sovrintendente del teatro Verdi».

Per quanto riguarda le tempistiche, Dipiazza non si sbilancia. «Per fortuna oggi

L'ente non si sbilancia sulle tempistiche dell'insediamento causa iter in corso

non è necessaria una soluzione di continuità fra un incarico e l'altro, pertanto abbiamo tutto il tempo necessario a disposizione per accogliere la nuova figura, anche dopo il primo ottobre».

Polo, triestino, in passato è stato docente al conservatorio di musica cittadino "Giuseppe Tartini". Un curriculum di tutto rispetto il suo: dopo l'esperienza come professore d'orchestra proprio al Verdi, fra il 2001 e il 2009 svolge dapprima il ruolo di vicedirettore e poi di direttore degli affari generali del teatro lirico stesso. Dal 2005 al 2009 è presente, oltre che a Trieste, anche nella Destra Tagliamento come membro del consiglio di amministrazione dell'Associazione Teatro Pordenonese, per poi passare alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma: qui diventa direttore del personale e cura gli affari legali della struttura e, in un secondo tempo, anche quelli generali oltre ai rapporti istituzionali dell'accademia. Fra il 2013 e il 2016 è all'Associazione Teatro di Roma, come consulente in materia di organizzazione del lavoro. L'incarico più importante della sua lunga carriera, però, lo svolge a Verona, dove su proposta del commissario straordinario Carlo Fuortes, nel novembre 2016 viene nominato dal ministro dei Beni e delle attività culturali, sovrintendente della fondazione "Arena di Verona", dove rimane fino a gennaio 2018, con l'obiettivo di completare tutti gli atti necessari alla ricostituzione degli organi della Fondazione.

Giuliano Polo, come accennato, succederà al soprintendente uscente Stefano Pace che ad ottobre inizierà il suo nuovo incarico a Liegi, dove assumerà la direzione generale e artistica dell'Opéra Royal de Wallonie.

Pace si era "congedato" dal Verdi nelle scorse settimane, annunciando ufficialmente il suo nuovo incarico in Belgio. «Trieste è stata il mio trampolino di lancio – queste le sue parole –: qui siamo riusciti a mantenere vivo il teatro anche nei mesi più bui legati alla pandemia, ora lo lascio con un'ottima programmazione: si tratta di uno slancio importante, che mi auguro proietti il Verdi nuovamente sulla scena nazionale e internazionale, come accaduto prima del coronavirus. Grazie alla città per quello che mi ha dato – aveva aggiunto –. Parto, ma Trieste resta sempre nel mio cuore». —



Giuliano Polo, scelto dalla Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi come nuovo soprintendente

Nuova acquisizione in via Pecenco: si tratta di un locale adiacente a quello principale. I soci: utilizzi differenti per i due contenitori

Altra ex officina da trasformare Così l'Hangar Teatri si allarga

L'OPERAZIONE

L'Hangar Teatri di via Pecenco si amplia grazie all'acquisizione di un locale adiacente all'ex carrozzeria, trasformata nel 2017 in teatro e sala danza.

Attori principali dell'operazione, la Regione Friuli Venezia Giulia grazie al fondo per lo sviluppo nell'ambito dei "Finanziamenti agevolati per la realizzazione di iniziative di investimento e sviluppo aziendale" e la Banca di Credito Cooperativo del Carso, già concessionaria del primo mutuo avviato nell'ottobre del 2019, che ha dato nuovamente fiducia ai soci di Hangar Teatri.

«Questa seconda ex officina diventerà un'ulteriore sala di formazione – spiega Marco Palazzoni, uno dei soci fondatori – in modo da liberare la sala centrale, dove il gruppo si potrà concentrare sulle produzioni e sull'ospitalità, mentre nella struttura di nuova acquisizione potremo concentrarci sui corsi, sulle residenze per artisti, sulla formazione e la creazione culturale. Essendo un piccolo teatro con pochi posti a disposizione dobbiamo giocoforza puntare a ospitare artisti e creare prodotti per poi rivenderli – sottolinea Palazzoni –, da qui l'esigenza di ingrandirci».



I soci di Hangar Teatri, che ha sede in via Pecenco

Il teatro principale e la nuova acquisizione, assicurano i soci, rimarranno due contenitori separati. «Lo spazio che ora divide le due strutture diventerà l'entrata principale del teatro – spiega Palazzoni – in modo da creare un foyer di un certo tipo dove sorgerà anche un bar». I lavori di trasformazione dell'ex officina in nuova ala del teatro si dovrebbero completare entro la fine dell'estate 2022.

Nel frattempo stanno volgendo al termine i lavori di riqualificazione del locale principale di Hangar Teatri, che si concluderanno nel giro di un mese.

Gli interventi programmati in via Pecenco garantiranno una maggiore flessibilità della struttura, grazie alla possibilità di capovolgimento dell'area destinata alla platea, con la contemporanea creazione di una nuova uscita di emergenza e l'inserimento di altri accorgimenti di sicurezza, che permetteranno al teatro di ampliare l'attuale ricettività. —

L.D.

IL CONVEGNO SARÀ BISSATO IN CITTÀ VENERDÌ

Sport e pari opportunità: De Santis al Coni a Roma

Comune di Trieste protagonista al Coni di Roma dove si è tenuto un convegno dal titolo "Atleti nello sport tra Federazioni sportive nazionali e Discipline sportive associate: la peculiarità della figura femminile" organizzato con il patrocinio dell'Anci. All'evento, moderato dall'ex schermitrice Diana Bianchedi, oggi project manager dell'Olimpiade de Milano-Cortina 2026, le relatrici hanno sottolineato come il mondo dello sport abbia iniziato ad intraprendere un percorso di pari opportunità, pur rendendosi necessario un continuo miglioramento.

«C'è ancora tanto da fare, ma il percorso intrapreso in questa direzione è sotto gli occhi di tutti – queste le parole del presidente del Coni, Giovanni Malagò –. Penso che ci saranno sempre più donne protagoniste e sono felice di questo percorso di crescita e di formazione». Presente all'incontro con i vertici dello sport nazionale anche l'assessore comunale alle Pari opportunità del Comune di Trieste, nonché consigliere nazionale del Coni, Francesca De Santis, che ha ricordato come «l'evento si inserisce all'interno di un ciclo di conferenze che il Comune ha ideato nel mese di settembre per promuovere le pari opportunità in tutti i settori della vita sociale».



Francesca De Santis

La prossima tappa di questi approfondimenti sul tema delle pari opportunità nel mondo dello sport, si terrà proprio a Trieste venerdì: a partire dalle 11, al teatro Verdi, ci sarà la tavola rotonda sul tema "Il management nello sport". Moderati dal direttore de Il Piccolo, Omar Monestier, interverranno Cristiana Capotondi (capodelegazione della Nazionale di calcio femminile), Claudia Giordani (vicepresidente Coni), Antonella Granata (presidente Federazione Italiana Gioco Squash), Emma de Simone (delegata Federazione Italiana Motonautica – Fvg) e Carlo Andrea Bordini (presidente Federazione Italiana Gioco Dama). —

L.D.

ACEGASAPSAMGA

Ecco il Diario dei Consumi per sprecare meno acqua

"Come utilizzi l'acqua di casa?", "Quanta acqua hai consumato rispetto all'anno scorso?", "Hai cambiato le tue abitudini?", sono alcune delle domande a cui i triestini potranno trovare risposta grazie al Diario dei Consumi, un nuovo progetto di sostenibilità targato AcegasApsAmga. Si tratta di un report gratuito e intuitivo, trasmesso ai clienti che hanno attivato la bolletta digitale del servizio idrico a partire dal 14 settembre (i clienti lo riceveranno con il primo giro di fatturazione utile), che aiuterà i cittadini a usare meglio l'acqua, sia a favore dell'ambiente, sia per un beneficio economico in bolletta.

Lo strumento sarà disponibile tramite posta elettronica per tutti i clienti che hanno attivato l'invio via mail della bolletta dell'acqua. Chi ha attivato anche i Servizi On Line, potrà consultare il documento direttamente tramite l'apposita piattaforma web dedicata.

Il documento stesso permette di conoscere meglio i consumi del cliente, attraverso il confronto con il consumo medio di utenze simili (famiglie con lo stesso numero di componenti), i consumi dei tre mesi precedenti oppure ancora dell'ultimo anno. —

IL CASO AL CONAD DI VIA VERGERIO

Alimenti scaduti in vendita al supermarket: due indagati

Inchiesta della Procura a carico dei gestori. Un bambino si è sentito male dopo aver ingerito latte in polvere. Altri prodotti in cattivo stato di conservazione

Gianpaolo Sarti

Alimenti scaduti messi in vendita al Conad di via Vergerio. E ripetutamente. La Procura di Trieste ha aperto un fascicolo a carico dei due gestori: la triestina Sara Ban Grdina, 49 anni, ed Emilio Cutrara, 56 anni originario di Palermo ma residente a Trieste. Entrambi sono i legali rappresentanti della società "Supermercati Esse snc". Sono indagati.

L'inchiesta, diretta dal pubblico ministero Federico Frezza, è scattata in seguito a un caso specifico: un bimbo di appena 5 mesi che aveva rimesso più volte e di getto dopo aver ingerito del latte in polvere "Mellin".

Stando alle ricostruzioni investigative della Procura, i genitori avevano acquistato il latte alla Conad City di via Vergerio il 26 aprile. E solo in un momento successivo, dopo che il figlio si era sentito male, si erano insospettiti. E così, verificando con attenzione le indicazioni riportate sulla confezione, si erano accorti della data di scadenza: 27 febbraio. Possibile quindi che il bimbo si fosse sentito male proprio dopo aver bevuto quel latte in polvere. In questa fase del procedimento sono solo ipotesi, naturalmente, ma i gestori del supermercato sono ora chiamati a rispondere di concorso in lesioni personali colpose.



L'ingresso del Conad di via Vergerio. Foto Massimo Silvano

Nel mirino merendine, formaggi, pasta sfoglia, panna e bevande «Abbiamo sbagliato»

Dopo l'episodio di aprile le forze dell'ordine – su sollecitazione del pubblico ministero titolare dell'indagine – sono ritornate all'interno del supermercato di via Vergerio per controllare gli alimenti riposti negli scaffali. E, come emerge dall'indagine, hanno riscontrato ulteriori illeciti: altri alimenti in cattivo stato di conservazione.

Nel sopralluogo del 7 giugno sono stati rintracciati vari prodotti scaduti, ma destinati comunque alla vendita ai clienti: 2 confezioni di "sfoglia rotonda Buitoni", 12 di "Buitoni Frolla", 2 di "Megic Pizza", 2 di tomini marca "Sapori e dintorni Conad", 2 di "sfogliata kamut" marca "Verso natura Conad" e 5 di panini da 8 pezzi ciascuno marca "Roberto".

Così pure il mese dopo, il 7 luglio: 2 confezioni di panna senza lattosio da 250 ml "Granai Accadi alta digeribilità" riportavano la dicitura «da consumarsi entro il 29 giugno 2021». Avevano ormai superato la data di scadenza anche una confezione di crescenza Conad da 320 grammi, una di pasta brisee marca Conad, 2 di squacquerone "Sapori & dintorni Conad" da 280 grammi. E, ancora, 5 di latte parzialmente scremato "Conad Bio" da 1 litro scaduto il 28 maggio e ulteriori 6 confezioni di latte parzialmente scremato "Conad Bio" da 1 litro con la dicitura «da consumarsi entro il 2 luglio 2021». Infine 2 pacchi di ciambelline Conad da otto pezzi, 2 confezioni di plumcake farro "Conad Bio" da 6 pezzi e 1 bottiglia di "Mionetto Spritz" da 750 ml scaduto a maggio.

L'inchiesta del pubblico ministero Frezza, che si avvale della querela dei genitori del bambino che si era sentito male, del referto e dei verbali delle perquisizioni messe a segno dalle forze dell'ordine all'interno del supermercato di via Vergerio, è ormai conclusa.

«Abbiamo indubbiamente commesso un errore – spiega Sara Ban Grdina – un errore non da poco. Ma abbiamo messo subito in atto un sistema di controllo, in modo che non accadano più fatti del genere». —

INCIDENTE

Ubriaca alla guida Finisce sulle auto posteggiate

Ieri mattina la polizia di Stato ha denunciato per guida in stato di alterazione alcolica una quarantasettenne originaria della Bosnia.

La donna ha perso improvvisamente il controllo della propria automobile e si è scontrata con altri due mezzi posteggiati in via Coroneo.

Sul posto si è recata una volante della Questura: la quarantasettenne è stata sottoposta all'alcoltest, risultandone positiva.

Dopo le formalità di rito, l'automobilista è stata denunciata in stato di libertà alla locale Procura della Repubblica. La donna ha subìto anche il ritiro della patente di guida.

Il mezzo è stato rimosso da una ditta specializzata.

IL RITROVAMENTO IN LARGO CANAL

I bossoli sono in tutto 746 E saranno comparati con quelli della sparatoria

Proseguono gli accertamenti della polizia di Stato per ricostruire l'origine dei bossoli di arma da fuoco rinvenuti lunedì mattina dagli agenti in un cassonetto dei rifiuti di largo Canal, alla fine di via San Michele.

Stando a quanto si apprende i bossoli sono in tutto 746 e di vario calibro, adatti a pistole ma probabilmente anche ad armi a canna lunga e automatiche.

Il procuratore Antonio De Nicolo precisa che «è prematuro ipotizzare o escludere un collegamento» tra i bossoli trovati nel cassonetto e la sparatoria avvenuta in via Carducci tra le due famiglie di kosovari.



Gli agenti in largo Canal. Bruni

Ma il procuratore ha anche confermato che in questi giorni saranno comparati i bossoli ritrovati a terra sul luogo del raid armato e quelli scoperti in largo Canal.

Il ritrovamento di lunedì mattina si deve a un cittadino che poi ha dato l'allarme alle forze dell'ordine. Sul posto erano intervenuti gli uomini della squadra Volante e gli agenti della Squadra mobile. È stata poi la Scientifica a occuparsi del recupero dei bossoli, raccolti successivamente in una scatola. —

G.S.

SINDACATI

«Assumere personale in Clinica ortopedica»

Andrea Pierini

Un maggior numero di Operatori socio sanitari e di infermieri per riuscire a sopperire alla carenza di personale che sta condizionando l'attività della Struttura complessa Clinica ortopedia.

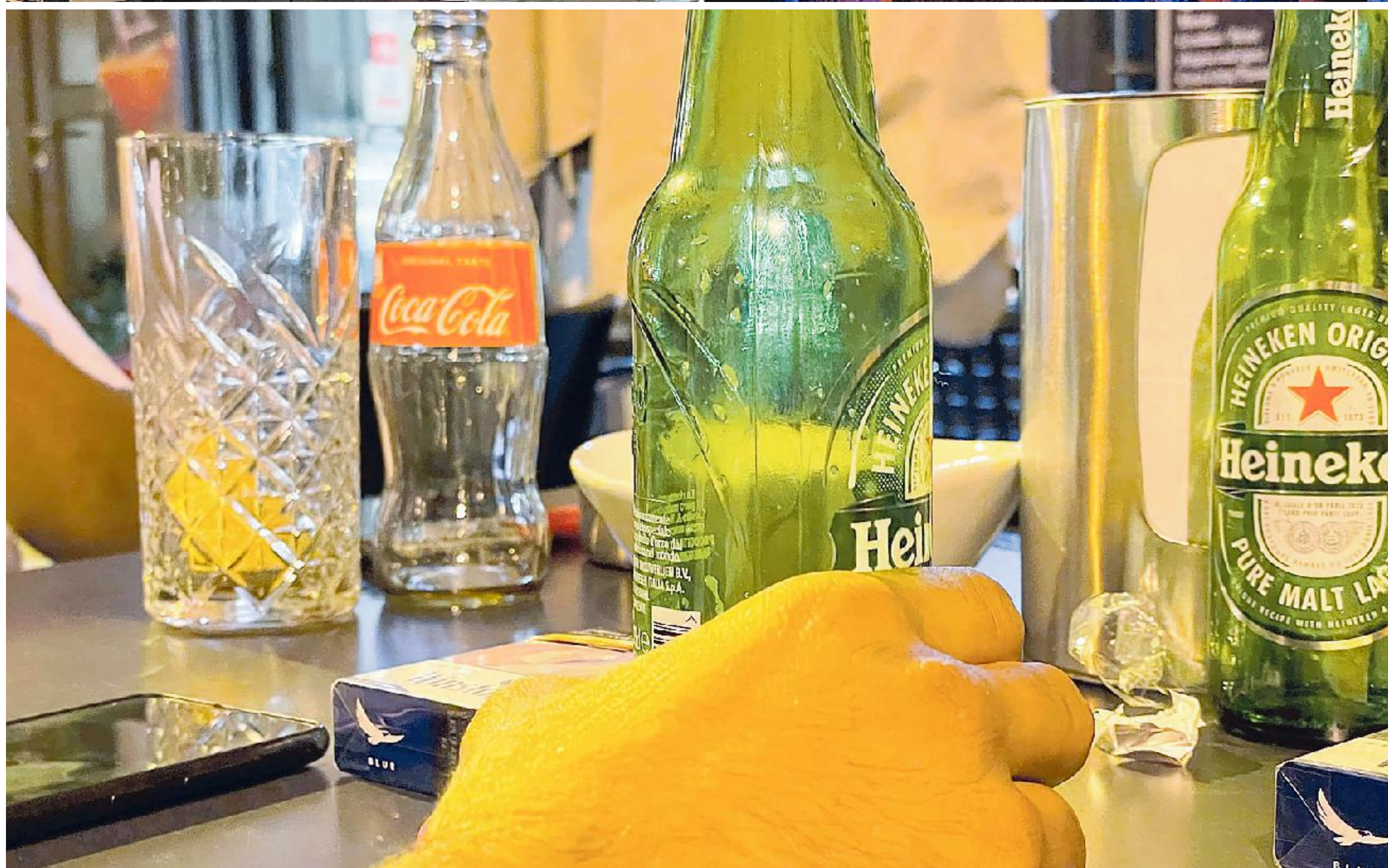
Fials Confsal, Cgil, Cisl e Nursind hanno incontrato i vertici dell'Asugi per fare il punto sulla situazione del reparto dopo aver consultato gli operatori.

Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials, Francesca Fratianni della Cgil, Giorgio Iurkic e Romina Dazzara della Cisl e Luca Petruz del Nursind, promotori dell'iniziativa, hanno chiesto «di coprire il turnover con l'assegnazione di due Oss in tempi rapidi». I sindacalisti, inoltre, sollecitano l'Asugi ad assumere altri cinque operatori al fine di garantire al turno del mattino la presenza in turno di sei Oss, a fronte dei quattro attualmente in servizio «costretti a effettuare turni aggiuntivi per sopperire alle carenze di personale».

Da parte dei vertici Asugi è stato confermato l'arrivo di un operatore il 20 settembre e in un secondo momento di un altro Oss. «Attualmente – denunciano però i sindacati – non è ancora possibile assumere dalla graduatoria del concorso regionale e pertanto abbiamo chiesto di emanare quanto prima un bando di avviso pubblico per poter assumere gli Oss necessari anche alle altre strutture aziendali». Sul fronte degli infermieri, invece, un professionista è entrato in servizio già il 6 settembre mentre un secondo verrà assegnato il 20. —

Il fenomeno




Sequestrate 175 patenti e 130 sanzionati per ubriachezza molesta
E aumentano i giovani seguiti dal Dipartimento delle dipendenze

Alcol, risse e incidenti Da Sistiana al centro l'estate senza freni delle serate triestine

IL FOCUS

Gianpaolo Sarti

Incidenti, patenti ritirate. Ubriachi molesti che urlano a notte fonda, rompendo bicchieri e bottiglie. Risse in strada, violenze in famiglia.

La città ha un problema con l'alcol. Lo segnalava nelle scorse settimane il comandante dei carabinieri Stefano Cotugno, da poco passato ad altro ruolo a Roma dopo cinque anni di esperienza nella «tranquilla» Trieste, sostenendo che la vera piaga della città, più che la droga, è il bere. E tutto ciò che ne consegue. «Mi ha impressionato l'abuso di alcol», spiegava il comandante in un'intervista al Piccolo. «Molti nostri interventi sono legati all'abuso di alcol che causa incidenti gravi e risse. Questo a Trieste in effetti emerge».

Ma al momento la questione non trova spazio nell'agenda elettorale dei candidati. I report delle forze dell'ordine però sono indicativi: mettendo insieme i controlli con l'alcoltest di polizia di Stato, carabinieri e polizia locale, da gennaio ad agosto risultano 175 patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza. E nei mesi scorsi di mezzo c'era anche il lockdown con la chiusura dei locali. Quindi in un modo o nell'altro si beveva comunque e ci si metteva pure alla guida.

A ciò si aggiungono le sanzioni per "ubriachezza molesta". Ben 130 nello stesso periodo preso in esame: gente in preda ai fumi dell'alcol che semina il caos per strada, spesso facendo danni. Talvolta si tratta delle stesse persone. «Li fermiamo una sera, ubriachi sfatti, e poi anche qualche sera dopo», spiega un poliziotto delle volanti.

Situazioni che possono facilmente degenerare in provocazioni e litigi. E risse: una decina quelle entrate nelle statistiche delle forze dell'ordine, a cui si sommano altrettante denunce per offesa e oltraggio a pubblico ufficiale.

Gli ultimi episodi sono di questi giorni: il ventenne fermato dalla polizia la scorsa settimana perché seminava il panico in un ristorante di riva Grumula. O quello più grave di fine agosto, quando gli agenti hanno arrestato per lesioni, minacce e resistenza a pubblico ufficiale due ventiseienni ubriachi che alle 5 di mattina avevano aggredito un uomo all'esterno di un locale di via Galatti innescando una furibonda lite. E così il pomeriggio dopo, con il ventenne in preda all'alcol che ha danneggiato le pareti di una pizzeria di via Oriani. Episodi del genere riguardano tanto i residenti quanto gli stranieri.

È sufficiente fare due passi in centro la sera per rendersi conto che l'alcol è il grande protagonista della "movida" triestina, se di movida si tratta. Un tema spesso correlato all'irrefrenabile bisogno di sballo che caratterizza le fasce più giovani, qui come altrove. E naturalmente alla piaga dell'alcolismo: il Dipartimento delle dipendenze dell'Asugi ha in carico 1005 utenti; un numero stabile negli ultimi anni, ma con un aumento degli under 29: dai 103 del 2007 ai 127 del 2020.

L'Asugi promuove progetti di prevenzione, come "Overnight", rivolto da anni ai più giovani. O, ancora, gli interventi di sensibilizzazione nelle scuole.

«Durante il periodo di lockdown – spiega Gianfranco Bazo, direttore facente funzioni del Dipartimento (Struttura complessa dipendenze comportamentali e da sostanze legali) – a fronte di un aumento di acquisto e consumo di sostanze alcoliche, all'osservazione del nostro servizio non si è registrato un significativo incremento di nuove richieste d'aiuto. Ma abbiamo verificato e supportato un numero maggiore di ricadute in pazienti già seguiti, con aumento di richiesta di aiuto da parte delle donne che hanno sofferto di più le conseguenze familiari delle restrizioni».

I PUNTI DI RITROVO
GHETTO, CAVANA, BARBACAN, COLLE DI SAN GIUSTO E VIA TORINO. FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

I locali sono pieni di minorenni
Spesso gli esercenti non fanno attenzione all'età dei clienti

Vetri rotti, vomito violenze tra ragazzi e strade utilizzate come orinatoi a cielo aperto

Nel frattempo i locali d'estate fotografano una città viva, allegra e spensierata. Sono pieni ovunque. Di giovani, spesso minori, a cui qualche esercente serve da bere senza curarsi troppo dell'età.

I bar, con i loro tavoli fuori, pulsano voglia di spensieratezza e divertimento: dai baracchini di Sistiana (centinaia i ragazzi che la sera affollano il porticciolo) a piazza Unità e ghetto. Ma anche viale XX Settembre o via Torino, dove si fa fatica a passare. In piazza Barbacan si va avanti fino a tardi, con comprensibile disagio per i residenti che non riescono a dormire. Anche San Giusto è un punto di incontro per un bicchiere o per fumare sigarette di marijuana. In questi mesi la zona è diventata teatro di risse e di un accoltellamento.

Di sera ci si dà appuntamento nel colonnato attiguo alla Cattedrale o nel giardino di via Capitolina, dove si notano ventenni muniti di alcolici comprati al supermercato.

Nei locali del centro si fa a gara di shottini. Anche in solitaria, talvolta. Come il venticinquenne triestino che incrociamo al tavolo di un bar vicino a piazza Unità: ne ha bevuti otto, di cui due offerti dal cameriere. «Dopo vado a casa a Opicina – racconta – già, prima o poi mi toglieranno la patente...».

In piazza Venezia e dintorni ci si imbatte in bottiglie rotte e vomito per terra. Ragazzine litigiose che si tirano i capelli. E i cassonetti delle immondizie di via Lazzaretto Vecchio: l'orinatoio en plein air delle notti triestine. —

ASUGI

Si consuma più birra Seguita da vino e dai superalcolici

Per quanto riguarda l'assunzione di sostanze alcoliche, rispetto all'utenza presa incarico, si evidenzia un graduale incremento del consumo di birra come sostanza alcolica di uso prevalente, seguita da vino, superalcolici e aperitivi.

Lo comunica il Dipartimento delle dipendenze dell'Asugi.

Anche nel periodo d'iniziale stretto lockdown (marzo- maggio 2020) il personale in forza al Dipartimento ha continuato a lavorare in presenza, mantenendo l'apertura della sede all'utenza e continuando il lavoro con la rete dei servizi e delle associazioni che seguono le persone.

Si è spenta a 66 anni. A lungo aveva lavorato nel laboratorio di via Punta del forno, poi l'attività si era spostata dal centro

Addio a Covach, istituzione dell'artigianato con le creazioni firmate "L'isolachenonc'è"

IL RICORDO

Laura Tonero

I sandali in cuoio e le cinture più particolari, gli zaini e le borse indistruttibili, i guinzagli resistenti anche al più irruento molosso a Trieste portano una firma, quella di Annaflora Covach. E ora che lei, a 66 anni, se ne è andata, L'Isolachenonc'è sarà un marchio da conservare gelosamente, ricordando una delle figure che hanno incarnato più di altre l'artigianato nel senso profondo del suo significato.

Covach aveva iniziato a farsi conoscere in città quando, nel 1979, aveva aperto il suo primo negozio in via Punta del Forno. La grande insegna che campeggiava su quel vecchio palazzo ammalorato di Cittavecchia faceva sognare. E negli anni '80 i braccialetti in pelle con inciso il proprio nome o quello della persona da omaggiare, si vendevano a chili, con una richiesta tale che nei registri della merce venduta, per non dover riportare il termine "braccialetto" centinaia di volte, per praticità si faceva semplicemente una stellina: tante stelline, tanti bracciali erano stati prodotti e venduti.

Annaflora Covach aveva mantenuto parte del laboratorio a casa e si era fatta affiancare da quattro collaboratori. Poi il piano Urban, la riqualificazione di quell'immobile a pochi passi da piazza Unità e il rilancio dell'area, con un inevitabile aumento anche degli affitti. Un insieme di circostanze – va tenuto conto che quando aprì L'Isolachenonc'è, per quel foro commerciale in via Punta del Forno era stato stabilito un affitto di 1 milione e 100 mila lire all'anno, meno di 100 mila lire al mese – che costrinsero l'artigiana a trasferire tutta la sua attività nel laboratorio ricavato nella sua abitazione di via Colleoni. È lì che per decenni Covach ha continuato a creare e ad incontrare i suoi clienti, portando la sua produzione artigianale tra la gente allestendo qualche bancarella nei mercatini organizzati in città.

Uno spirito libero, che non ha mai gestito il suo lavoro con la volontà di espandersi, che metteva il guadagno all'ultimo posto, facendo prevalere la soddisfazione di vedere una borsa da lei realizzata passare anche da madre a figlia, o un paio di sandali accompagnare il percorso di una persona per anni e anni.

Chi la conosceva racconta di una donna tutta d'un pezzo, che amava il suo lavoro, e che rifiutava il cambiamento in termini di prospettiva imprenditoriale e economica. Si indignava quando leggeva di borse griffate vendute a prezzi da capogiro, comprendendo bene, vista la sua esperienza, come per materiali usati e rifiniture il valore invece fosse bassissimo.

Per lei, insomma, abbandonato il centro di Trieste, il tempo si era un po' fermato, e veniva scandito dal fiorire delle sue piante, dai profumi del suo giardino che amava curare e ammirare. Se c'era il sole e poteva godere di quei fiori e dell'aria aperta Annaflora sorrideva, e alle 7 del mattino era già all'ingresso del Pedocin. Se il maltempo la costringeva in casa, l'umore non era dei migliori.

Appassionata di musica, si cimentava anche nei balli tradizionali sloveni e greci. «Perdo un'amica di grande sensibilità – spiega commossa Oriana Ferfuia, una commerciante di Cavana – un'imprenditrice che con professionalità e umanità era riuscita a conquistare autonomia. Le sue capacità dovevano diventare uno dei primi tasselli per il rilancio dell'artigianato in Cittavecchia, invece non è stata supportata». —







Annaflora Covach nel laboratorio. In alto, mentre prende appunti per dei lavori, sotto un'area espositiva



Domenica 19 settembre, muniti di mappa e cellulare, si potrà partecipare a "Una terrazza sul mare"

Evento in programma domenica per gruppi di amici e famiglie. Iscrizioni entro venerdì

Natura da fotografare nella caccia al tesoro da Prosecco al BioMa

L'APPUNTAMENTO

Non una semplice escursione, ma una vera e propria caccia al tesoro fotografica, muniti di mappa e cellulare, per famiglie anche con bambini e gruppi di amici. Domenica si svolgerà il secondo appuntamento di Walk&Play, "Una terrazza sul mare", tra paesaggio, cultura e antiche tradizioni sul sentiero Natura, con partenza da Prosecco e arrivo al BioMa di Miramare.

I partecipanti all'evento – all'interno del progetto MerlinCv del Programma Interreg Italia-Slovenia, svolto in collaborazione con Area marina protetta e Museo storico del castello di Miramare e gratuito grazie al contributo di Aries - Camera di commercio Venezia Giulia – dovranno fotografare alcuni dettagli naturalistici e artistici presenti lungo il percorso di quasi 8 chilometri. In palio, un'escursione in barca al largo della Riserva marina.

«Il tema – spiega la guida Elisa Moretti – sono i pastini e il paesaggio terrazzato tra Prosecco e Contovello, con passaggio e visita al castello di Miramare e degustazioni di prodotti locali. Le famiglie o i gruppi di amici dovranno percorrere il tragitto in autonomia, utilizzando la mappa e gli indizi forniti per spostarsi da una tappa all'altra, senza aiuti».

Lungo il percorso incontreranno le guide del Wwf per approfondimenti naturalistici e i viticoltori dell'associazione Prosekar per un assaggio di vini e prodotti tipici. Iscrizioni via mail entro venerdì 17 settembre a experience@riservamarinamiramare.it, indicando nome, cognome, età e numero di partecipanti, telefono ed e-mail del referente. «Sarà – conclude Moretti – un evento divertente, per giocare assieme alla famiglia o ai propri amici, immersi nella natura. E un'occasione per scoprirne la biodiversità». —

G.T.

Parte dei genitori degli iscritti contesta l'avvio ritardato del tempo pieno e chiede più trasparenza. Il preside: «Organico completo a ottobre»

Mensa, ingressi e comunicazioni Proteste alla scuola de Morpurgo

IL CASO

Andrea Pierini

Nervi tesi alla scuola primaria Elio de Morpurgo tra genitori degli alunni e dirigenza. Motivi del contendere il ritardo nella partenza del tempo pieno, la gestione degli accessi in classe e la difficoltà nella comunicazione.

La questione più complessa è quella della mensa: prima di inizio ottobre il servizio non potrà partire in quanto manca il personale per la somministrazione dei 460 pasti su tre turni. «Ci sono realtà – spiega Marco Cucinotta, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Ai Campi Elisi, che riunisce de Morpurgo e Lionello Stock – dove il numero di pasti è contenuto, nel nostro istituto manca il personale per riuscire ad attivare il servizio e i tempi tecnici consentiranno di completare l'organico a ottobre. Da parte nostra, ovviamente, vorremmo completarlo il prima possibile».

Su 21 classi 18 sono a tempo pieno, i docenti tra i due istituti sono un centinaio a cui si aggiungono 30 unità di personale Ata. I ritardi non sono legati al Green pass, spiega il preside, «i controlli ci sono e siamo in grado di intervenire qualora qualcuno ne fosse sprovvisto». I genitori, una trentina quelli che si sono rivolti al Piccolo ma molti di più quelli che hanno manifestato il disagio via social, parlano di una situazione inaccettabile: «Prima di questa dirigenza e prima del Covid il tempo pieno nella nostra grande e complessa scuola iniziava la seconda o addirittura la prima settimana dell'anno scolastico. Quest'anno no. La scusa del personale non regge perché tutti parlavano pubblicamente di organici completati: non dice la verità l'Ufficio scolastico o l'istituto?».

Un altro nodo è quello dell'ingresso in classe con i genitori che parlano di indicazioni arrivate pochissimo tempo fa: «Gli ingressi erano scaglionati anche lo scorso anno, possibile che le comunicazioni siano arrivate solo venerdì scorso? Le famiglie devono organizzarsi, anche con le tate o i nonni, e il poco preavviso non è un dettaglio. Alcuni hanno chiesto chiarimenti all'istituto ma non hanno neanche ricevuto risposta: noi contestiamo una totale mancanza di trasparenza». Su questo il dirigente si limita a dire che «le persone che hanno scritto in maniera educata hanno avuto risposta, chi invece ha usato toni saccenti e polemici no». —



La sede della scuola primaria Elio de Morpurgo. Foto Andrea Lasorte

L'ESERCITAZIONE DEL PARTENARIATO NATO AD HOC

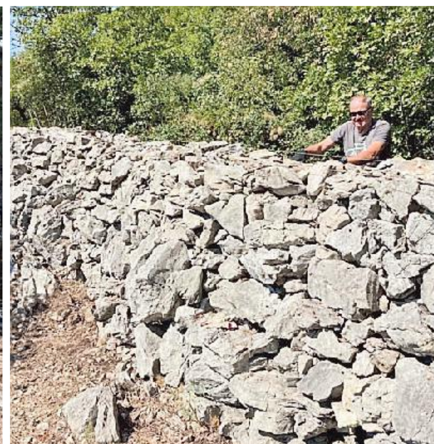
Muretti a secco, l'arte si tramanda Al lavoro su 30 metri lungo il Rilke

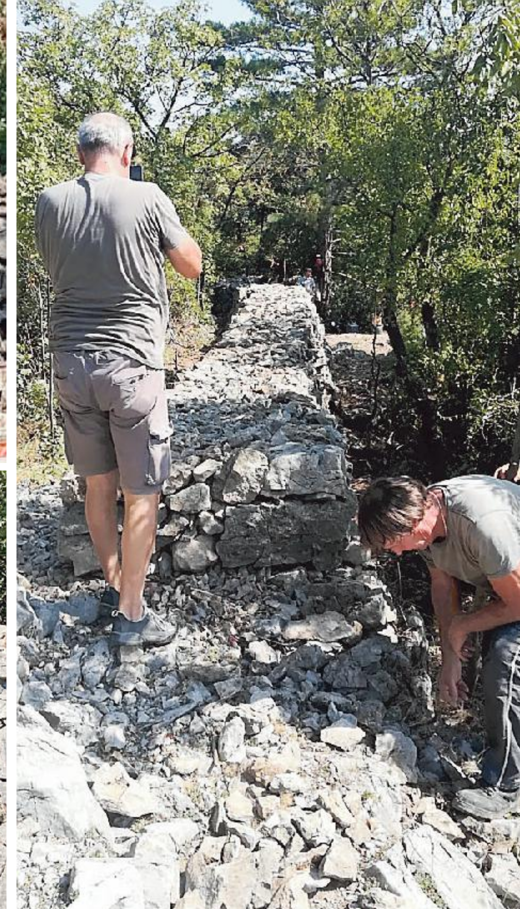
L'architetto Antoni: «Strutture importanti per l'ambiente, in cui si insediano centinaia di specie»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA









In alto il gruppo che ha partecipato all'esercitazione. Nelle altre tre immagini, al lavoro sul muretto a secco lungo il sentiero Rilke

Tre anni fa l'Unesco ha iscritto "L'Arte dei muretti a secco" nella propria "Lista del Patrimonio culturale immateriale", comune a otto Paesi europei: Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Slovenia, Spagna e Svizzera. Ma da sempre, quei muretti, costruiti sistemando le pietre una sopra l'altra, senza usare altri materiali se non, in alcuni casi, la terra asciutta, sono un autentico simbolo del Carso, emblema di un'antica tradizione, che oggi riveste un ruolo importante anche per l'equilibrio dell'ambiente.

La loro conservazione e il tramandarne la conoscenza delle tecniche costruttive sono al centro della missione del "Partenariato per la conservazione e la divulgazione dell'edilizia carsica in pietra a secco" che, in questa chiave, ha organizzato un'esercitazione nella Riserva naturale delle Falesie di Duino, che ha visto i partecipanti ricostruire un tratto di muro del sentiero Rilke, lungo una trentina di metri. L'evento rientrava nell'ambito del progetto "Interreg – Enfreen", diretto dal Parco delle Grotte di San Canzian. «Questi appuntamenti – spiega il presidente del Partenariato, l'architetto Danilo Antoni – coinvolgono cittadini di ogni età, che si riuniscono per conoscere la storia e i pregi dei muretti a secco. La nostra missione – aggiunge – è di salvaguardare questa conoscenza e trasmettere a tutti la consapevolezza dell'importante ruolo che queste strutture hanno per l'ambiente. I muretti a secco del Carso – ricorda Antoni – sono nati secoli fa, come metodo per delimitare i confini delle proprietà, ma già allora la loro costruzione seguiva regole precise per salvaguardare l'ambiente, prevedendo sempre i passaggi per gli animali. Fin dalla loro origine – continua – hanno offerto, nelle loro intercapedini, l'ambiente ideale per l'insediamento di centinaia di specie diverse, sia della flora sia della fauna. Oggi si definirebbero ecosostenibili e lo sono sempre di più, perché in mezzo a quelle pietre crescono piante, nidificano e trovano rifugio insetti e piccoli animali. Ci sono pochissime costruzioni dell'uomo nel mondo con un impatto così positivo per l'ambiente. Sono strutture che si sviluppano per migliaia di chilometri – rileva Antoni – ed è in corso un progetto per censirle tutte, sia in Slovenia sia in Italia. Per fortuna – conclude – possiamo contare sul sostegno del Comune di Duino Aurisina e di soggetti privati come Baia Holiday e Mare Pineta».

All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dell'Ordine degli architetti, dell'Università del litorale, del Parco delle Grotte di San Canzian e della Comunella di Duino. «Un tempo – spiega il presidente di quest'ultima, Vladimiro Mervic – nella Riserva c'erano volpi, gatti selvatici, caprioli. Oggi sono rimasti solo gli scoiattoli – osserva – perché le altre specie si sono allontanate soprattutto a causa delle grandi arterie stradali costruite nei paraggi».

«Questo tipo di attività – commenta il sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta che, assieme al suo vice Walter Pertot, ha presenziato all'esercitazione – rappresenta la salvaguardia di una importantissima tradizione locale. L'attività del Partenariato mette al centro il ruolo di alcune infrastrutture umane nell'ambiente carsico, nel contesto di un progetto che dovrà essere rinnovato e al quale, come amministrazione comunale ed ente gestore della Riserva, daremo il nostro sostegno». —

IL PATRIMONIO

La tutela Unesco



Tre anni fa l'Unesco ha iscritto ''L'Arte dei muretti a secco'' nella lista degli elementi immateriali Patrimonio dell'umanità. La stessa organizzazione, all'epoca, si era congratulata con gli 8 Paesi europei che avevano presentato la candidatura: Italia, Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Slovenia, Spagna e Svizzera. «I muri a secco – aveva spiegato l'Unesco – svolgono un ruolo vitale nella prevenzione delle slavine, delle alluvioni, delle valanghe, migliorando la biodiversità».

IL PRESIDENTE

La missione



«Questi appuntamenti – ha spiegato il presidente del Partenariato, l'architetto Danilo Antoni, riferendosi all'attività svolta sul sentiero Rilke – coinvolgono cittadini di ogni età, che si riuniscono per conoscere la storia e i pregi dei muretti a secco. La nostra missione è di salvaguardare questa conoscenza e trasmettere a tutti la consapevolezza dell'importante ruolo che queste strutture hanno per l'ambiente».

LA CAMPAGNA ELETTORALE NEL VIVO

Polidori a Muggia fra pescatori e Fonderia Frecciata di Bussani

Luigi Putignano / MUGGIA



Stener e Polidori coi pescatori

Tappa, nei giorni scorsi, al porticciolo di Muggia per il candidato sindaco della coalizione di centrodestra Paolo Polidori, con Marco Stener dell'omonima lista in appoggio al leghista, per incontrare i pescatori, con il rappresentante del settore, Fabio Vascon, candidato con la Lista Stener.

Tra le problematiche emerse la necessità di avere una zona carico/scarico, l'assenza di una manutenzione agli ormeggi, la mancanza di una colonnina dell'acqua e di quella antincendio. «Considerando lo stato dei fondali – ha evidenziato Polidori – credo sia poi necessario pianificare un appuntamento annuale di pulizia, come viene fatto spesso anche a Trieste. Operazione che, vedendo lo stato attuale del fondale a Muggia, sembra più che necessaria».

«Un'iniziativa – ha rimarcato Stener – sulla quale anche i pescatori sono pienamente d'accordo e disponibili a dare un contributo fattivo».

Pronta la replica del candidato sindaco del centrosinistra, nonché vicesindaco della cittadina, Francesco Bussani: «È curioso come Polidori non si sia accorto che il suo attacco in questo caso è rivolto alle realtà associative muggesane, che hanno in concessione le aree a cui si riferisce. Vorrei rassicurarlo in ogni caso sul fatto che non sono mancati in questi anni gli incontri con momenti d'ascolto e di confronto con i pescatori muggesani».

Si infittiscono, intanto, le visite elettorali in rioni e frazioni di Muggia. Ieri Polidori ha fatto visita a Fonderia «che ha minori problematiche, anche se – commenta il leghista – in questi giorni a Muggia c'è un'insolita attività manutentiva». Prossimi appuntamenti domani mattina in zona mercato settimanale e sempre domani ma alle 17 ad Aquilinia. Bussani, dal canto suo, comincia il suo tour la prossima settimana: martedì 21 a Zindis, mercoledì 22 a Fonderia, giovedì 23 a Chiampore, venerdì 24 ad Aquilinia. —

LA CANDIDATA DEL PATTO CIVICO PER MUGGIA

Tarlao va all'attacco sulla rotatoria dell'Ospo: «Aspetto vergognoso»

MUGGIA



Tarlao con alcuni militanti

«Una rotatoria, questa nei pressi del rio Ospo, che è un vergognoso biglietto da visita per l'unico gioiello istriano rimasto in territorio italiano». Parole pronunciate dalla candidata sindaco per il Patto civico per Muggia, Roberta Tarlao, l'altro giorno in occasione dell'"occupazione" da parte dei militanti della coalizione civica formata da Meio Muja, Podemo, Sequs, Verdi e Comitato Noghere/No laminatoio, della rotatoria dell'Ospo, oggetto di attenzioni trasversali nei giorni scorsi.

«Mentre Isola e Capodistria in questi ultimi 5 anni – ha evidenziato Tarlao – si sono vestite a festa con viali e aiuole fiorite, nello stesso periodo a Muggia non è stato piantato un albero, anzi ne hanno tagliati di magnifici, non è stata realizzata un'aiuola, non è stato piantato un fiore». Il motivo per la candidata civica risiede nel fatto che «a Muggia, come a Trieste con Dipiazza/Polidori, piazze, slarghi, viali, lungomare sono utilizzati solo per parcheggio automobili. Polidori e Bussani hanno la stessa idea, se così si può chiamare, di città. L'identità del "salotto buono", piazza Unità a Trieste e piazza Marconi a Muggia, per il resto del territorio abitazioni, parcheggi e strade per raggiungere il posto di lavoro e i supermercati».

Su proprietà e competenze: «Sono della Regione? Bene, si chiede la gestione del verde attraverso un contratto, o si proponga alla vicinissima Pasta Barilla di assumersene l'onere, come Illy a Borgo San Sergio. Stai a casa Bussani, invece di spiegare e rispiegare perché non sei potuto intervenire». Per i "civici" la soluzione risiede in «un piano strategico dell'infrastruttura verde, per lo sviluppo e la valorizzazione del verde urbano e periurbano, e per la sua rigenerazione». Infine Tarlao promette «una litoranea tutta fiorita, da Aquilinia a Lazzaretto». —

LU.PU.

LE IDEE

IL PORTO DI TRIESTE HA BISOGNO DI PIÙ FERROVIA

MAURIZIO MARESCA

È noto che la chiave strategica del Friuli Venezia Giulia sarà offerta dalla logistica di corridoio e dal ruolo dell'industria di trasformazione: che si organizzano intorno al tracciato italiano del corridoio Baltico Adriatico ed al sistema portuale di Trieste (comprensivo dei suoi retroporti). Nella nuova programmazione europea, in corso di elaborazione, questo segmento di logistica e di industria si aggiunge, per effetto della previsione di un corridoio fra Marsiglia e Livorno, ai sistemi di Genova/Savona, alla confluenza con l'asse del Gottardo e del Sempione (e quindi rispetto agli interporti di Novara, Milano e Piacenza) e Spezia/Massa/Livorno/Piombino, alla confluenza con l'asse del Brennero (e quindi rispetto agli interporti di Bologna e Verona). Significativa è poi l'idea che Taranto possa sostenere il nuovo corridoio Adriatico. Ovvio che l'offerta italiana, se questa linea si dovesse affermare, sarebbe molto precisa: ma come tale non certo sufficiente per avviare i vari corridoi mediterranei che dal 1994 sono ancora in larga misura lettera morta e incapaci di lanciare una sfida ai porti di Rotterdam, Anversa e Amburgo.



Un treno in Porto nuovo

QUALI POLITICHE SARANNO NECESSARIE PER IL NOSTRO PAESE

Necessiteranno certamente politiche ad hoc fatte di scelte allocative non facili (in quali sistemi investire in 40 porti non servono a nulla), di alleanze strategiche, di misure fiscali di sostegno (delle free zones industriali e logistiche per l'avvio dei corridoi) e di non facili riforme (ad esempio di riequilibrio modale) ecc. : con l'obbiettivo che un disegno di rete si trasformi in un disegno di traffici e quindi di crescita e che le risorse che saranno messe sulle infrastrutture offrano un ritorno seppure di lungo periodo. Inoltre sarà necessario, perché l'offerta italiana sia credibile e matura, aprire finalmente il comparto alla concorrenza. Non è tanto il tema dell'autoproduzione, che viene in rilievo in questi giorni: in genere occorre prendere atto che il comparto della portualita e dei traffici presenta una serie di criticità endemiche. Basti osservare, oggi, le difficoltà sul mercato dei noli, che penalizzano molto il nostro paese e le sue imprese, il ruolo non chiaro della terminalistica portuale, che oscilla fra il servizio di interesse economico generale e un regime di segno quasi proprietario dei beni portuali (senza neppure riconoscere lo status giuridico del terminalista) e la costellazione di rendite di posizione nei porti presidiate da norme e amministrazioni locali. Per non parlare del ruolo delle Autorità portuali: va bene buttare la palla in tribuna per non pagare le tasse in attesa della decisione della Corte europea almeno per quattro cinque anni; ma non vi è chi non veda che nessuna delle Autorità è in grado di governare il mercato rilevante (art. 101, tfue) che le sovrasta diventando anzi esse stesse, in quanto istituzionalmente tenute a promuovere il loro ambito portuale, pezzi di questo mercato in concorrenza fra loro (Trieste contro Venezia, Genova contro Spezia e Livorno ecc.).

> **Le nuove strategie passano anche attraverso a nuove alleanze contro la concorrenza**

Sono riforme necessarie anche perché i paesi vicini non stanno affatto a guardare: la Svizzera sta investendo massicciamente opponendo una strategia durissima di segno verticale ed orizzontale con l'obbiettivo di trasferire 150 chilometri a nord la relazione Lione Kiev attraverso l'asse Ginevra Zurigo e di rafforzare la relazione Basilea Rotterdam investendo sulla tratta verso Karlsruhe; Germania e Danimarca stanno investendo cifre importanti (senza Next Generation) nello stretto del Fehman oltre che nel tracciato Reno Alpi; la Slovenia sta rinnovando il suoramo del corridoio Baltico Adriatico fra Capodistria e Maribor e raddoppiando la capacita contenitori per cogliere il traffico del Koralm e del Semmering verso il Nord ed Est Europa.

QUALE LA STRATEGIA PER TRIESTE

In attesa di una riforma nazionale va colta la spinta del Porto di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia nella direzione di stabilizzare alleanze serie con i pezzi del mercato europeo. Non solo l'Ungheria, dove Alpe Adria Spa ha aperto ora un ufficio permanente in collaborazione con To Delta e con Msc, ma anche la Baviera, il Baden Württemberg e oggi addirittura a Ludwishafen sul corridoio Reno Alpi ecc. Trieste (Regione e porto) deve proseguire questa strategia di sviluppo e di competizione: rafforzare l'offerta ferroviaria, l'unica nel panorama della portualita italiana, senza dimenticare che è urgente integrare la capacita contenitori, oggi modesta rispetto a tutti i porti concorrenti, in alleanza con gli alleati tradizionali e con il terminalista.

E chiaro che una scelta evoluta, e davvero europea, sarebbe, come nel 1947, quella di Trieste porto internazionale che serve la Mitteleuropa insieme a Capodistria: e grazie ad un ente internazionale che guarda a Ovest, a Est e a Nord e che beneficia delle libertà di accesso e di trasformazione delle merci (praticamente il regime dell'alleato VIII). Ma si tratta di una evoluzione che spetta agli Stati curare in funzione dello Spazio Unico Europeo della Mobilita e che non può influenzare chi oggi gioca la partita dei traffici in competizione con i concorrenti.

SENZA UNA CCORDO DI PARTECIPAZIONE LA PRODUTTIVITÀ RISCHIA UN ARRESTO

PAOLO GURISATTI

All'inizio del 2020, in piena esplosione pandemica, Mario Draghi pubblicava un commento sul Financial Times, nel quale diceva più o meno così: in questa fase le autorità monetarie occidentali sono chiamate ad attuare politiche anti-depressione straordinarie, di stampo keynesiano; se la pandemia dovesse continuare a lungo, tuttavia, le stesse autorità entreranno in un territorio sconosciuto, nel quale dovranno adottare provvedimenti inediti. Più tardi nello stesso anno, Draghi presentava un rapporto sul "Debito Sovrano e il Finanziamento della Ripresa post-Covid", all'incontro annuale del Gruppo dei 30 (i più autorevoli esperti di economia e finanza del mondo), nel quale ribadiva la necessità di misure inedite nel contenimento della spesa pubblica a pioggia, tipica degli interventi keynesiani, e nell'avvio di un sistema selettivo di aiuti e di sostegno agli investimenti.

Senza investimenti sui punti critici delle filiere produttive di ogni nazione, senza riforme, le tradizionali politiche keynesiane rischiano di trasferire risorse ad agenti economici improduttivi, aziende zombie, compromettendo non solo la ripresa a breve termine, dopo i lockdown, ma anche e soprattutto la capacità delle future generazioni di ripagare i debiti e garantire pensioni e welfare.

> **Draghi è costretto ad affidare l'attuazione del Pnrr a Eni, Enel Fs Out le aziende private**

Oggi Draghi è al governo e deve cimentarsi con l'applicazione concreta, in Italia e in Europa, delle linee guida da lui stesso elaborate nelle vesti di esperto.

Parla poco, cerca di fare e di assumere quante più informazioni possibili sugli effetti dei provvedimenti tradizionali (il Pnrr italiano e il Green Deal), per immaginare i prossimi passi, inediti, che richiedono un pensiero post-keynesiano.

È ovviamente in una situazione complicata, non solo perché il problema che ha di fronte è più grande di lui, ma anche perché non può far altro che sperimentare, passo dopo passo, l'incerto sentiero dell'innovazione. Non c'è una teoria economica che lo sostenga e molte pratiche di governo, uscite dalla geo-politica del dopoguerra, non agevolano il suo lavoro.

In Italia, ad esempio, la crescita dell'attivo patrimoniale liquido delle famiglie e delle imprese, in parallelo con l'indebitamento pubblico, mette in evidenza una contraddizione irrisolta, che affonda le sue radici nella mancanza di cultura partecipativa e nel sindacalismo rivendicativo tipico del nostro Paese. Draghi è costretto ad affidare l'attuazione del Pnrr a Eni, Enel, Fs, perché le grandi aziende private sono fuori gioco, le amministrazioni regionali non hanno competenze, i distretti e le piccole imprese sono incapaci di pianificare gli investimenti necessari ai servizi e alle moderne infrastrutture. Colpire al cuore il patto sociale italiano. Questo è il problema di Draghi. Senza un accordo di partecipazione, la produttività complessiva rischia infatti di non crescere a sufficienza. -

LE LETTERE

Sentiero del Cocusso
Un albero pericolante

Segnalai in una e-mail del 12/2019 al Corpo forestale regionale di un grande albero sradicato che incombeva per tutta la sua lunghezza già da un paio d'anni sul sentiero segnato (tondo bianco in cerchio azzurro) che sale in buona pendenza sul Cocusso, versante italiano, partendo sulla destra del parcheggio antistante i due cippi in pietra in direzione dell'Osservatorio astronomico di Basovizza.
Mi chiamò un funzionario della Forestale, avvisandomi però che la cosa non era di loro competenza e che avrebbe allertato il Club alpino sloveno, cosa che certamente fu fatta.
Il problema è che ho constatato pochi giorni fa che l'albero è esattamente dove è stato, a questo punto, da 4-5 anni; incombente, lo ripeto, sul sentiero per tutta la lunghezza del tronco. Ci sarà in seno all'amministrazione comunale, regionale, statale un servizio, o un Corpo forestale, la Protezione civile, i Vigili del fuoco o altro che abbia competenza sui boschi e sui sentieri segnati del Cocusso e che sia in grado di mettere in sicurezza quel grosso albero sradicato? Speriamolo.

Federico Oriani

Transatlantico Rex
I particolari sull'affondamento

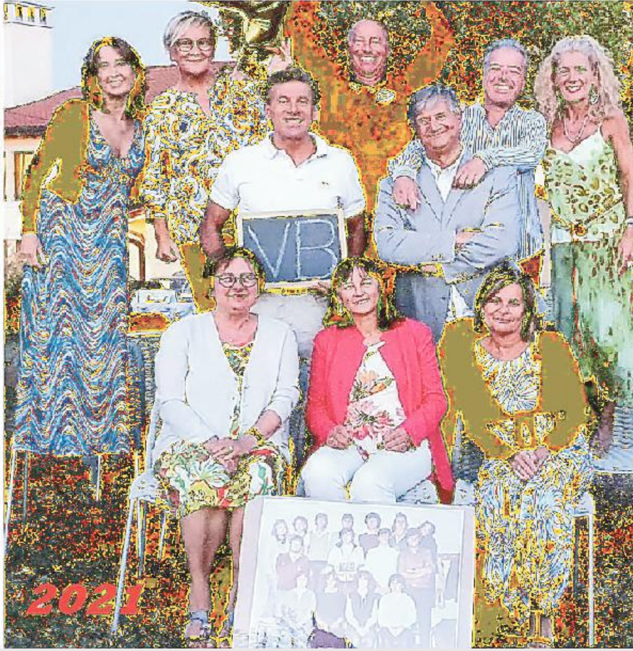
Desidero proporre alcune precisazioni in merito all'articolo del 7 corrente sul quotidiano, dove si descrive l'affondamento del transatlantico Rex. Sono credibili i dati dell'attacco con il centinaio di razzi lanciati, i 7.200 colpi dei cannoncini degli aerei, mentre al contrario non lo è quello che "Significava infliggere al regime (ovviamente il regime fascista in Italia) un colpo mortale" perché sicuramente a Salò Mussolini e i suoi accoliti non sapevano nemmeno di avere in carico la nave. Le loro preoccupazioni erano tutte rivolte al Sud Italia, che le armate degli alleati stavano risalendo e che non si sapeva come fermare.
È poi vero che la nave "Aveva trasportato migliaia di emigranti" ma la sua fama era principalmente quella di essere una nave di lusso dove viaggiavano divi del cinema e del teatro, celebri sportivi e industriali. C'è poi un errore nella nota che le navi Duilio e Stockholm affondarono all'ingresso del porto (di Trieste) perché invece erano ancorate all'interno del Vallone di Muggia assieme a tanti altri bastimenti in quello che poi venne chiamato "Il cimitero delle navi". Non concordo con il paragrafo in cui si afferma che "I tedeschi lo trasferirono nella Baia di Capodistria per renderlo meno visibile agli aerei da ricognizione". Già dalla Prima guerra mondiale la ricognizione aerea si avvaleva, con ottimi risultati, di fotografie riprese sulle zone da esaminare. Io ho visto in un archivio di Roma una foto della Baia di Sistiana con i sommergibili tascabili germanici Molch molto ben visibili nonostante la loro lunghezza fosse di appena 10 metri, per cui sul Rex si poteva vedere non solo lo scafo ma anche notarne i minimi dettagli.
Segue poi un'altra nota che non è precisa, che il transatlantico "venne silurato dalla Royal Air Force coadiuvata dalle forze americane" perché a compiere l'azione furono solo gli aerei della South African Air Force senza la presenza degli americani e col lancio dei razzi, non dei siluri ma ciò che dovrebbe far riflettere è la nota finale che "I tedeschi volevano disincagliare la nave e per farla giungere a Capodistria" come temevano anche i partigiani locali. Il perché di questa manovra che mi è stata confermata anche da anziani del posto, attende ancora un risposta dopo 76 anni.

Claudio Pristavec

ALBUM

Riunita per i 40 anni dalla maturità la VB dell'Istituto Da Vinci





Un gruppo di ex studenti della "mitica" classe VB dell'Istituto tecnico Da Vinci, anno 1981, si sono ritrovati per un incontro conviviale per festeggiare i 40 anni dal conseguimento del diploma di maturità! Ecco una fotografia che li ritrae allora e oggi inviata dagli stessi ragazzi di ieri e di oggi a imperituro ricordo della loro amicizia.

Ricordo
Luccarini e il suo euro

Non ho mai avuto il piacere di conoscere personalmente il dottor Pier Giorgio Luccarini ma ricordo un episodio avvenuto nell'ormai lontano settembre 2014, che ha confermato il carattere di una persona speciale per le sue qualità intellettive e morali. Parcheggiando la macchina negli stalli a pagamento allora presenti in largo Barriera, dopo essere andata al parchimetro e avere messo dentro un euro, questo non era ritornato e neppure il biglietto di conferma dell'avvenuto pagamento. Dopo una brevissima sosta, ritorno alla macchina e trovo il foglietto dell'infrazione, al che mi sono rivolta personalmente con una lettera di protesta al dottor Luccarini. Egli mi rispose immediatamente mettendomi l'euro "perduto" nella busta.
Al che lo ringraziai perché non pensavo che esistessero persone così importanti e note e anche così educate. Il dottor Luccarini a sua volta mi inviò una lettera di risposta che conservo gelosamente e che, ora che lui non c'è più, è come un testamento spirituale.

Gigliola Salvagno Vecchione

Politica
Imparo da Andolina

Qualche anno fa, quando ero ancora un consigliere leghista, ho avuto un diverbio pubblico con il dottor Marino Andolina e me ne pento. Anzi, credo che sia l'unico comunista "buono" di questi tempi, e posso dire che poi si è formata una curiosa amicizia tra noi, anche se lui resta proprio comunista e io all'estremo opposto. Sto imparando ogni giorno qualcosa sulla politica e non solo sulla politica e credo che lui, come me, abbia pestato i piedi sbagliati ma resto convinto della sua buona fede.

Fabio Tuiach

AcegaApsAmga
Sistema informatico fallace

In relazione alla lettera "Dopo 54 anni Acegas riscontra problemi" pubblicata l'11 settembre scorso, AcegasApsAmga desidera precisare che ha provveduto a effettuare una verifica puntuale da cui è emerso che la lettera ricevuta dal cliente è stata inviata erroneamente a causa di un mancato allineamento del sistema informatico. Si conferma che il letturista ha correttamente rilevato in data 18 agosto la lettura del contatore e non è quindi necessario nessun'intervento da parte dell'utente. Come previsto dalla norma vigente, la multiutility effettua ogni anno almeno due tentativi di lettura dei contatori dell'acqua. Tuttavia, per permettere l'emissione di bollette il più aderenti possibile ai consumi reali, AcegasApsAmga invita i clienti all'invio delle proprie autoletture in precisi intervalli di date evidenziate nelle singole bollette ricevute.

Valentina Albanese
Ufficio stampa
AcegasApsAmga

Sanità a Cattinara
Personale encomiabile

Mi è capitato di scrivere i sintomi preoccupanti all'amico dottor Marco Gabrielli: formocolio della mano, della gamba e alla bocca. La risposta è stata "Quello che lei descrive sono sintomi che non vanno trascurati, soprattutto in un policitemico. Io andrei in ospedale di corsa. Si rischia di più stando a casa con qualcosa che sta maturando. Speriamo che non sia nulla ma è sempre meglio farselo dire". Parole sante, dottor Gabrielli, che è anche consigliere comunale: ha davvero sentito odore di bruciato.
Arrivato con mia moglie Graziella al Pronto soccorso di Cattinara, riempito un modulo d'accesso, da subito sono stato preso in consegna con amore da un buon numero di medici e infermiere. In particolare il giovane medico che mi ha visitato, Giovanni Furlanis, ha predisposto una Tac con liquido di contrasto per poi immediatamente, in un battito di ciglia mi sono trovato a letto nella Clinica neurologica e Stroke Unit.
Grande è la professionalità di tutto il reparto a cominciare dall'eccezionale dottor Marcello Naccarato e da tutto il suo staff. Un nome per tutti, la bravissima anche psicologa, dottoressa Paola Caruso.
Sono stato curato per un ictus con lesioni al cervello vicino alla corteccia celebrale. In quella stanza ero giorno e notte attaccato a dei monitor che emettevano dei BIP...BIP...BIP...che potevano essere fastidiosi ma erano essenziali per la mia vita.
Nella stanza mi sono sempre sentito coccolare dai medici, infermiere, infermieri, Oss. .
Mi ha toccato il cuore in particolare la Oss. signora Ornella. Era mattina presto, stavo dormendo una vocina era lei che mi sveglia con un "Caro, scusi dobbiamo rifarle il letto". Beh , non ci sono parole per significare la squisita sensibilità d'animo, gentilezza. La professionalità l'ho vista in tutte le Oss. che collaborano anche con infermieri, medici pure per le medicazioni oltre che portarci i pranzi le cene sempre accompagnati da un : buon appetito !
Il reparto funziona senza un granello di polvere in un un'ingranaggio bene oleato di cotanta scienza, sapienza verso il prossimo. Un sentito affettuoso ringraziamento a tutti gli infermieri, in particolare ricordo Cristina, Alessandro Saracino, un giovane professionista che ama il suo lavoro e mi ha detto: "Non è il denaro importante come mi gratifica il ringraziamento, il calore umano che ricevo dai pazienti". Veramente eccezionale.

Claudio Visintin

Musica
La canzone di Fantina

A completezza dell'informazione riguardante il nuovo brano "Senti" di Dennis Fantina, di cui abbiamo parlato in un articolo del 4 settembre scorso, ricordiamo che è stato scritto e composto da Tomaso "Tomi" Baldassi e non da Tony Baldassi, come riportato. L'etichetta discografica è la Ima (Italiana musica artigiana).

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

15 SETTEMBRE 1971

- Il proprietario di un cinema del Viale, il "Mignon", l'esercente Giovanni Laurenti di 87 anni è stato aggredito da un giovane sui vent'anni, all'angolo con via Brunner, che gli ha rubato l'incasso della giornata.
- Dagli Stati Uniti giunge una lettera di un caporale americano, che chiede di aiutarlo a rintracciare un "marine" di origine triestina, Nik Dessardo, con cui strinse amicizia nel Vietnam del Sud e perso di vista dopo il suo ricovero.
- Venerdì prossimo ricorre il 50.o anniversario dell'Associazione cattolica "Silvio Pellico", che in tutti questi anni ha accolto tanti giovani "pellicani" dei rioni di Montebello e Rozzol, presso la Parrocchia di San Vincenzo de' Paoli.
- Alfieri Seri informa che la cosiddetta "piazza delle pignate" si trovava nella parte superiore del Corso, tra via S. Giovanni (ora Imbriani) e piazza della Legna (Goldoni), nei pressi della libreria "Svevo", per lo smercio di "pignate", pentole a forma di pigna.
- Avviato a Muggia l'iter per un nuovo edificio scolastico. Esso ospiterà l'istituto professionale per operatori chimici, non esistente a Trieste, accanto alla scuola media, sul cui terreno sorgerà anche la nuova palestra.

GIOCO DEL LOTTO
Estrazione del 14/9/2021

BARI	54	80	62	28	21
CAGLIARI	43	07	21	17	48
FIRENZE	60	25	36	55	59
GENOVA	06	22	12	88	85
MILANO	71	16	28	60	32
NAPOLI	54	06	85	28	20
PALERMO	87	42	51	15	41
ROMA	37	45	40	78	83
TORINO	29	08	81	23	61
VENEZIA	01	32	17	86	67
NAZIONALE	64	52	24	47	11

10eLOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

01	06	07	08	16
21	22	25	29	32
37	42	43	45	54
60	62	71	80	87

Numero Oro 54 Doppio Oro 80

SuperEnalotto
3 - 14 - 42 - 52 - 69 - 81
Jolly 63 Superstar 3

JACKPOT € 81.700.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 2	5	€ 89.374,23
Ai 652	4	€ 278,58
Ai 21.207	3	€ 25,82
Ai 334.991	2	€ 5,08

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 27.858,00
Ai 130	3	€ 2.582,00
Ai 2.158	2	€ 100,00
Ai 13.548	1	€ 10,00
Ai 24.574	0	€ 5,00

ELARGIZIONI

In memoria di Corrado Bernardis nel XX anniversario (15/09) da parte di Maria e Luciano 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFOLO

In memoria di Raoul Bianco 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In ricordo di Anna Maria Ramani da parte di famiglia Zorzi pro Comunità San Martino in Campo 30,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Fond De Pol Valeria (15/09) da parte di tutti i suoi cari 20,00 pro LILT LEGA ITALIANA LOTTA AI TUMORI SEZ.TRIESTE

In memoria di Fond De Pol Valeria (15/09) da parte di tutti i suoi cari 30,00 pro SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS

GLI AUGURI DI OGGI



IGNAZIA
Alla Reginetta dell'uva, bella oggi come allora, in occasione del 90° compleanno, tanti cari auguri



SERENA
Tantissimi auguri per i tuoi primi 70 anni da Nevio, Davide con Morena, parenti, amici e Spritz!



ELDA E GIULIANO
Sono 50 anni insieme, auguri da tutti e un bacino dal piccolo grande Samuel



SILVANA
Tanti auguri per i tuoi 80 anni da Aldo, Fabrizio, Susy, Elisa, Eta, Savina, parenti e amici



VALTER
Questo bel ragazzo oggi compie 70 anni! Tanti auguri dalla moglie Lalli, le figlie Barbara ed Eva, i generi e i nipoti tutti

IL CALENDARIO

Il santo Vergine Maria Addolorata
Il giorno è il 258°, ne restano 107
Il sole sorge alle 6.41 tramonta alle 19.19
La luna sorge alle 16.36
Il proverbio Per Santa Eufemia (16 settembre) comincia la vendemmia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazza dei Foraggi 4/A, 040 942133
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$ - Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	$\mu g/m^3$	109,8
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	NP
Piazzale Rosmini	$\mu g/m^3$	100,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	$\mu g/m^3$	30
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	22
Piazzale Rosmini	$\mu g/m^3$	27

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$ Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Via Carpineto	$\mu g/m^3$	111
Basovizza	$\mu g/m^3$	139

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Il lavoro di Pasquale è sfiancante ma lui farà il turista



PASQUALE

Sono il direttore finanziario e amministrativo di una azienda di costruzioni. Sono arrivato a Trieste nel mese di agosto con una squadra di nove operai campani. A regime, dovremmo essere una quindicina di persone. Al momento abbiamo tre cantieri in città: stiamo rifacendo le facciate di tre palazzi, grazie al bonus facciate 90% e al superbonus 110%. Questi provvedimenti rappresentano un'occasione per abbellire il territorio urbano, ma anche un modo per far girare l'economia. Essendo arrivato dalla provincia di Salerno, con i miei operai dormo in albergo e mangio nei ristoranti della zona, quindi è l'intera città a guadagnarci.

Trieste è una città molto bella e pulita. Il grosso problema, però, è la costante carenza di parcheggi in centro; le aree di carico e scarico sono sempre occupate, per cui il nostro primo obiettivo è quello di non prendere 42 euro di multa al giorno. Non ho ancora avuto molte occasioni per visitare la città. Facciamo un lavoro che ci sfianca, che ci obbliga ogni giorno a fare una piccola maratona a piedi, fra un cantiere e l'altro. Ho visto piazza Unità e il lungomare di Barcola; prima di ripartire, all'inizio del 2022, mi piacerebbe visitare il castello di Miramare. A Trieste faremo comunque ritorno, visto che abbiamo un bel po' di lavoro che è già stato programmato.

DAL LUFTMUSEUM AL MAGAZZINO DEI VENTI



Nei giorni scorsi Wilhelm Koch (foto), direttore del Luftmuseum di Amberg, in Germania, in vacanza a Trieste ha visitato il Magazzino dei venti del Museo della Bora, restituendo così la cortesia a Rino Lombardi, che era andato a visitare lo splendido spazio espositivo della cittadina tedesca qualche anno fa. Le due realtà museali sono gemellate.

CULTURE

L'INAUGURAZIONE

Teresa Saponangelo Penelope a Trieste per Pordenonelegge

Da Eataly l'apertura del festival in contemporanea con Lignano e Pordenone. Ospiti della prima giornata Zagrebelsky e Catalano

PORDENONE

Pordenonelegge 2021 riparte da Omero, Virgilio e Circe, “dal mare, dal tempo”: dagli antichi che, parlandoci attraverso i libri, generano la sensazione di sentire davvero la loro voce e percepire la loro umanita. La 22° edizione apre oggi focalizzando su cinque figure dell’antichità classica e mitologica: Omero, Virgilio, Circe, Penelope, Arianna. Saranno tre le sedi inaugurali - per la prima volta anche Trieste e Lignano - con un filo rosso che, dalle 18.30 dopo i saluti istituzionali al Teatro Verdi di Pordenone, correrà nel tempo e nello spazio attraverso cinque “interviste impossibili”, con uno sguardo al futuro che stiamo costruendo. Così, se a Pordenone saranno Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà ad avviare il dialogo con Omero, Virgilio e Circe, che risponderanno con le voci di Giulio Guidorizzi, Nicola Gardini ed Eva Cantarella (in diretta streaming su pnlegge TV), alla stessa ora nella Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro incontreremo Arianna, che avrà la voce e il volto di Iaia Forte. Ascolteremo la sua storia e l’intervista curata da Alberto Garlini sulle note del sax di Angelo Di Giorgio (in differita su pnlegge TV lunedì 20 settembre alle ore 20).

Contemporaneamente, a Trieste, nel salone di Eataly, l’attrice Teresa Saponangelo – reduce, come Iaia Forte, dalla Mostra del Cinema di Venezia – sarà invece Penelope e ci racconterà della sua vicenda, prima dell’intervista curata da Valentina Gasparet e accompagnata dal sax di Gabriele Barbetti (in differita su pnlegge TV alle ore 18). Le tre sedi saranno collegate in diretta.

La 22° edizione di pordenonelegge è in programma da oggi a domenica. Oltre 250 eventi e 500 protagonisti italiani e internazionali si avvicenderanno in 10 luoghi, con 45 prime editoriali e oltre 70 video dirette e video differite per tutti, online in un clic sulla PNlegge TV.

Molti i protagonisti della giornata inaugurale. Stasera, alle 21 nello Spazio Gabelli di Pordenone, arriverà il finalista al Premio Campiello, Paolo Malaguti, mentre non ci sarà la vincitrice Giulia Caminito. Gustavo Zagrebelsky indagherà “La giustizia come professione” (ore 21 al Capitol e in differita domani alle 10). Del presidente Usa Ronald Reagan parlerà il direttore Tg2 Gennaro Sangiuliano (ore 21.30 Spazio San Giorgio). L’autore Marco Belpoliti porterà invece il pubblico dentro le storie della pianura, con Gian Mario Villalta, alle 17 al Capitol e in diretta streaming su pnleggeTV. Alberto Riva con “Il maestro e l’infanta” (Neri Pozza) ripercorrerà il sodalizio fra Domenico Scarlatti e la sua allieva Maria Bárbara di Braganza, figlia del re del Portogallo, al Ridotto del Verdi alle 17. Alle 21 nello Spazio Ellero (e in differita su pnleggeTV martedì 18 alle 18), l’incontro “Zanzotto 100” sull’eredità poetica dello scrittore nel centenario della nascita. Infine, l’attore e scrittore Antonio Catalano, alle 21, alla Chiesa del Cristo, presenterà il vangelo dell’asino patentato.

IL PROGRAMMA DI OGGI



CROMASIA

Ore 17 – Capitol Pordenone
''Pianura'': incontro con Marco Belpoliti, presenta Gian Mario Villalta

Ore 18 – Teatro Verdi Pordenone
inaugurazione ufficiale con Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà, partecipano Nicola Gardini, Eva Cantarella, Guido Guidorizzi

Ore 18.30 – Lignano Sabbiadoro (Terrazza a mare)
Iaia Forte intervistata da Alberto Garlini

Ore 18.30 – Trieste (Eataly)
Teresa Saponangelo intervistata da Valentina Gasparet

Ore 21 – Teatro Verdi Pordenone
''Il tempo di un lento'': incontro con Giuliano Sangiorgi

Ore 21 – Capitol Pordenone
''La giustizia come professione'': incontro con Giuliano Zagrebelsky

Ore 21.30 – Spazio S. Giorgio Pordenone
''Reagan. Il presidente che cambiò la politica americana'': incontro con Gennaro Sangiuliano

PORDENONELEGGE / IL CANTANTE SCRITTORE

Giuliano Sangiorgi e il tempo di un lento che contiene amori cronaca, l’America

Il leader dei Negramaro in dialogo col prof Enrico Galiano presenta nella prima giornata il suo libro edito da Einaudi



Giuliano Sangiorgi sarà oggi a Pordenonelegge con ''Il tempo di un lento'' (Einaudi)

ENRICO GALIANO

Quanto è lungo il tempo di un lento? La risposta è in questo caso duplice, perché un lento può durare pochi minuti ma anche una vita intera. E, a volte, persino molte vite. Quelle di Luca, di suo papà Gennaro, di sua mamma Luisa, e poi di Maria Giulia: lei, la ragazza che tutti ne abbiamo una nella nostra vita, quella che ti fa conoscere l'amore, quella per cui fai le prime follie, quella che ti scrive dentro qualcosa che non si cancellerà mai.

Conosciuto come cantautore e leader del gruppo rock italiano dei Negramaro, Giuliano Sangiorgi qui dismette i panni della rockstar e si trasforma in scrittore, e se un cantastorie di solito fa pendere l'ago della sua ispirazione verso il canto, lui stavolta decide di farlo pendere verso le storie. E non solo: anche la Storia, perché questo romanzo ci porta dritti dritti dagli anni '80 quasi ai giorni nostri, mescolando gli ultimi strascichi della stagione delle stragi ai ricordi nostalgici dei Bij Jim, delle cassettine musicali, delle feste delle medie dove tutti, appunto, aspettavano solo il momento del lento.

Un evento in particolare segna il centro gravitazionale di tutta la storia, ed è l'attentato al rapido 904 del 23 dicembre 1984, dove persero la vita 16 persone e ne rimasero ferite 267: dopo quel treno, dopo quel giorno, niente sarà più lo stesso per i protagonisti del romanzo. Per Luca, ragazzino timido e impacciato, alle prese con il primo grande amore e la passione per la musica; per Maria Giulia, ragazzina ribelle e sfrontata che scappa da una famiglia che non la vede; e per i genitori di Luca, più di tutti. In questa trama di eventi che sa di Italia di provincia e ha il colore delle Fiat 127, ecco che a un certo punto si innesta il sogno americano, la Grande mela, New York, partire da sotto zero per arrivare in cima ai suoi grattacieli, coi loro locali e le loro star. E, fra, tutte lui: il grande Miles Davis, di cui Sangiorgi riporta in esergo una frase che detta il tempo, rigorosamente jazz, a tutta la storia: “Non esistono note sbagliate”. E infatti è fatto di jazz, questo romanzo di Giuliano Sangiorgi, perché si muove su tempi diversi, sincopati, coi suoi frequentissimi a capo, gli assoli improvvisi e lirici, in un suono che non sai cos'è e che quindi, come dice Alessandro Baricco in Novecento: “Quando non sai cos'è, allora è jazz!”.

Verrà a presentarlo a Pordenone, Giuliano Sangiorgi, questo romanzo, nella più bella cornice possibile per un ospite di Pordenonelegge, cioè il Teatro Verdi: ci sarà oggi alle 21, e ci racconterà forse di dov'era quando l'idea di questa storia gli è venuta, e dei suoi ricordi legati all'Italia anni '80 che ha messo così bene su pagina, e di quanta musica ci sia nel suo raccontare storie, o forse di quanto raccontare storie sia per lui la musica. Di sicuro sarebbe bello se ci raccontasse, proprio lui che ha una voce così inconfondibile, una di quelle che ti bastano zero secondi per capire che c'è una sua canzone in radio, a come si fa a creare la stessa voce inconfondibile quando hai a disposizione solo i tasti di un pc e una pagina bianca. Perché a Pordenonelegge è anche questo che si va a fare: fare un viaggio nel luogo stesso dove nasce la scrittura. Che con la sua magia non dura solo il tempo di un lento ma che, come in questo romanzo, ti porta in un'altra dimensione: per far scorrere, più lento, il tempo. —

LA PROTAGONISTA

Nadia Wassef la libraia libera del Cairo

Domani, alle 21.30 al Capitol, Pordenonelegge ospita l’incontro con Nadia Wassef dal titolo “La libraia del Cairo”. Nel 2002 Nadia Wassef, insieme alla sorella Hind, fonda Diwan, la prima libreria moderna e fieramente indipendente d’Egitto. Allora in tutto il paese non esisteva nulla di paragonabile, la cultura faticava a emergere sotto il peso del malgoverno, e i libri erano considerati un lusso. Dieci anni dopo, Diwan è un enorme successo, con dieci sedi diverse, centocinquanta dipendenti e tantissimi appassionati clienti. Nadia Wassef è stata inserita da Forbes tra le 100 donne più potenti del Medio Oriente dal 2013 al 2016.

FATTI & PERSONE

Omaggio a Carpinteri & Faraguna alla Sala Luttazzi

Riprende oggi, il programma di eventi sul dialetto triestino varato dal Circolo della Stampa di Trieste. Nella Sala Luttazzi in Portovecchio, alle 20.30, Giorgio Amodeo e Leo Zanier daranno vita a ''Chi che noi semo, signore e signori...''. Lo spettacolo è un ricordo omaggio a Lino Carpinteri e a Mariano Faraguna (di cui ricorre il ventennale dalla scomparsa), basato sui popola-



rissimi appuntamenti di ''El Campanon'' e de ''La Cittadella'', con proiezioni e documenti sonori d'epoca. L'ingresso è gratuito, sino a esaurimento dei posti. Si suggerisce la prenotazione via web a info@circolodellastampatrieste.it (corredata da numero telefonico). È assolutamente necessario munirsi del green pass. Martedì 21 settembre andrà in scena ''La lingua del cuor – Parole e note del dialetto triestino'', con Ariella Reggio, Marzia Postogna, Giorgio Amodeo e Leo Zanier, accompagnati da Tony Kozina.

LA MOSTRA

Tesla, lo scienziato che inventò il XX secolo sognando energia libera e gratuita per tutti

Da sabato al Magazzino 26 un omaggio al geniale ricercatore serbo, che registrò 280 brevetti e morì povero e in solitudine

Giulia Basso

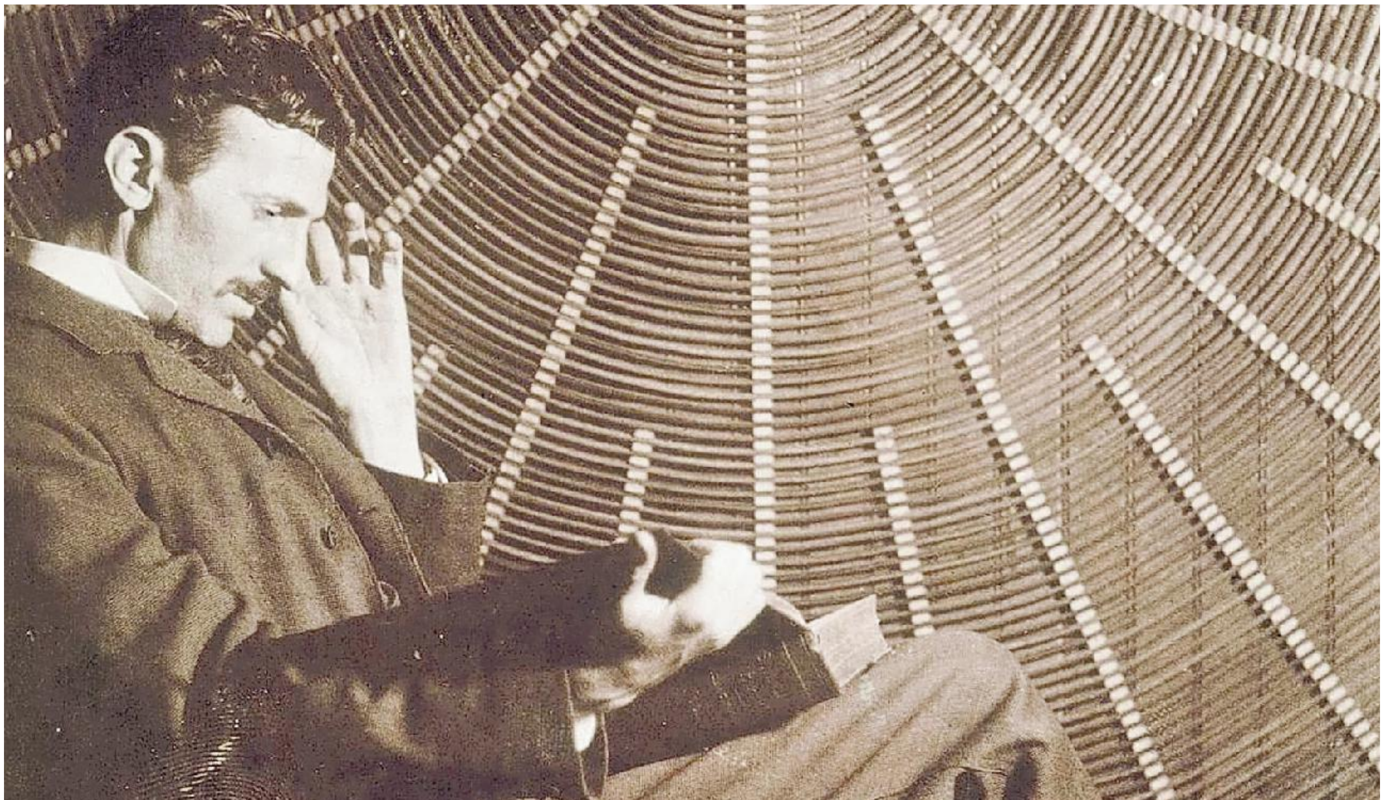
Fu un genio eccentrico, un visionario affamato e folle, per dirla alla Steve Jobs, le cui invenzioni e teorie hanno anticipato alcune tra le grandi innovazioni della contemporaneità: non solo la corrente alternata e i motori che la sfruttano, ma il wireless, il radar, l'energia rinnovabile, il radiocomando. Alla figura geniale e bizzarra di Nikola Tesla, fisico, ingegnere e scienziato di famiglia serba, nato a Smiljan, nell'attuale Croazia, nel 1856, è dedicata la mostra "Nikola Tesla: un uomo dal futuro", che aprirà al pubblico sabato alle 9 nella sala 1B del Magazzino 26 in Porto Vecchio. L'esposizione è un omaggio che l'Associazione culturale giovanile serba di Trieste ha voluto tributare a questo scienziato incompreso, che già 150 anni fa incarnava la risposta ad alcuni grandi temi scientifici, economici e ambientali moderni. È frutto di una collaborazione con il Museo Nikola Tesla di Belgrado, che da diversi anni realizza mostre in tutto il mondo, realizzata in coorganizzazione con il Comune di Trieste e resa possibile da una nutrita cordata di partner, italiani e serbi, tra cui enti scientifici come la Sissa, istituzioni, associazioni cittadine e sponsor privati.

Presentata ieri in conferenza stampa, la mostra ripercorrerà la vita e le scoperte di questo innovatore incompreso, che nonostante le sue invenzioni, tra cui la prima centrale idroelettrica al mondo sulle cascate del Niagara, e le sue teorie all'avanguardia, a partire dal sogno dell'energia libera e gratuita per tutti, morì povero e in solitudine a New York a 86 anni.

Nell'esposizione, a ingresso libero, si potranno ripercorrere, su uno spazio di 350 metri quadri e con allestimenti in tre lingue (italiano, serbo-croato e inglese), la vita e le scoperte dello scienziato, a partire da

L'iniziativa dell'Associazione culturale giovanile serba col Comune

un filmato documentario che sarà proposto all'ingresso. Ci saranno modelli funzionanti delle sue invenzioni, contenuti digitali di vario genere, oggetti e documenti. Sono previste visite guidate, con priorità alle scolaresche nelle mattinate infrasettimanali (lunedì-venerdì 9-13), e un ricco programma di eventi collaterali, tra cui la proiezione del film "Il segreto di Nikola Tesla", di Krsto Papic e un'esposizione di opere ispirate all'iconica figura dello scienziato serbo. «Abbiamo scelto di portare questa mostra a Trieste perché il capoluogo giuliano non soltanto si caratterizza per le tante realtà scientifiche che ospita, ma anche perché rispecchia l'atmosfera multiculturale in cui Tesla visse», ha spiegato Maja Berovic, project leader dell'iniziativa. Per Ilija Jankovic, presidente dell'Associazione culturale giovanile serba, questa esposizione «è la dimostrazione di come si possa, unendo le forze, realizzare dal basso un'iniziativa scientifico-culturale: è il nostro tributo alla città e ai cittadini di Trieste, che potranno così conoscere "l'uomo che ha inventato il XX secolo"».



Nikola Tesla, nato a Smiljan (nell'attuale Croazia) nel 1856 e morto a New York nel 1943

Si narra, ricorda Lidija Radovanic, senior advisor dell'iniziativa, che Einstein, a un giornalista che gli chiese "Cosa si prova a essere il più intelligente al mondo?", rispose "Dovrebbe chiederlo al signor Tesla". Senza il contributo di Tesla, ha sottolineato il professore della Sissa Andrea Granbassi, vivremmo in un mondo completamente diverso. Sono 280 i brevetti registrati in 26 paesi da Tesla, ha ricordato Pompeo Tria, presidente del gruppo Fintria (tra gli sponsor): è stato uno dei più grandi innovatori nel campo della ricerca applicata. La mostra sarà visitabile, su prenotazione e con Green pass, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20, sabato e domenica dalle 9 alle 21 e, in occasione della Barcolana, giovedì e venerdì 7 e 8 ottobre dalle 9 alle 21. Informazioni su www.nikolateslatrieste.com. —

LE MOSTRE

Pittura e fotografia chiudono la "Summer art"

Franca Marri

Così come l'estate, anche la "Summer art" dell'Art Gallery di Portopiccolo sta per volgere al termine, non prima, però, di offrire un ulteriore assaggio di alcune tra le più recenti espressioni di quattro autori che operano sul territorio regionale, utilizzando il mezzo della fotografia e della pittura.

Se infatti nei primi anni di vita della galleria l'attenzione era rivolta a portare l'arte internazionale sul territorio regionale, da qualche tempo, e soprattutto in questa stagione espositiva, si è voluto valorizzare l'arte territoriale agli occhi di una clientela internazionale qual è quella di Portopiccolo. E ciò non soltanto all'interno della galleria ma anche all'esterno, anche grazie alle nuove collaborazioni con Art Preview di Rimini e Casa CAVE di Aurisina, con le sculture, i mosaici, i murales in formato digitale lungo le vie del borgo sul mare.

Fino al 19 settembre, nel primo spazio della galleria antistante via delle Botteghe, è allestita la mostra del pittore friulano Fabio Pasotti "Quello che manca". In un primo momento può sembrare di trovarsi di fronte a un gioco di enigmistica dove chi guarda deve trovare un qualcosa che specificatamente "manca" all'interno del quadro. Ma è difficile individuare la risposta giusta in quella miriade di forme, segni, punti, linee e superfici di matrice astratta, dai colori vivaci e dalla densità pirotecnica.

Neppure Alessandra Santin nella sua presentazione critica fornisce un'univoca soluzione, osservando come a mancare, nell'indagine pittorica di Pasotti, può essere "a volte un elemento, a volte un colore, a volte un vuoto"; avverte tuttavia che si tratta di mancanze non negative, a significare non "un meno" ma "un più potenziale". Cambiando punto di vista, si tratterà allora di constatare cosa c'è e cosa potrebbe ulteriormente esserci: dall'assonanza con alcune geometrie delle storiche avanguardie russe, alla giocosità segnica propria dell'opera di Miela Reina, al ritmo contrappuntistico di forme e colori che ogni spettatore può far suo, reinterpretandolo e perdendocisi dentro.



''Topolini Barcola'' di Fosca Pollastrelli

Nello spazio più interno dell'Art Gallery la mostra "Minimal", a cura di Monica Mazzolini, pone a confronto tre fotografi. Ad accomunarli è il loro approccio al soggetto: un approccio "minimalista", per l'appunto, dove togliere è meglio aggiungere, poco è meglio che tanto, l'essenzialità è il valore aggiunto e il silenzio è da preferirsi a qualsiasi altro rumore, voce, suono.

Ulli Mosconi Zupin propone delle "Visioni urbane" in cui le geometrie della nuova Berlino vengono perfettamente calibrate all'interno del rettangolo fotografico, in una composizione pressoché astratta che potrebbe tranquillamente prescindere dal soggetto e dal luogo. Nata a Piacenza, da molti anni residente a Trieste, dopo essersi dedicata a reportage di viaggio a livello amatoriale, ha scelto di concentrarsi sui paesaggi urbani e sulle architetture.

Diego Salvador espone le sue "Sensazioni" di gusto chiaramente pittorico, caratterizzate dall'attenzione alla matericità delle superfici e dalla dominante tonalità arancione che illumina l'immagine fotografica, venendo ad esaltare il particolare minimo, essenziale e poetico, in uno sguardo sospeso. Di origini trevigiane, residente a Trieste dal 2010, si è avvicinato da poco più di dieci anni alla fotografia frequentando musei, gallerie, alcuni corsi a Milano e Venezia.

Fosca Pollastrelli, nelle sue fotografie dedicate al "Mare d'inverno", pare più incline al racconto. Pur attenta, sempre, all'essenzialità della visione, nella scelta di angolature particolari, di luci e tonalità attenuate, suggerisce a chi guarda un al di là rispetto a quanto trova davanti ai suoi occhi, nella ricerca di un prima e un dopo, del divenire di una storia. Nata a Magliano Sabina, a Trieste dal 1966, ha iniziato il suo percorso artistico nell'ambito della pittura e solo di recente si è appassionata alla fotografia. —

MUSICA

Gadjiev e Mesaglio, talenti in ascesa in dialogo con i grandi del pianoforte

Dal 27 settembre la ventesima edizione del festival promosso da Chamber Music
Tra i maestri ospiti a Trieste Severin Von Eckardstein, Benedetto Lupo, Gile Bae

TRIESTE

Festeggia la sua 20° edizione, sempre nel segno di un confronto fra generazioni, il Festival Pianistico "Giovani interpreti e grandi Maestri", di scena a Trieste dal 27 settembre al 29 novembre 2021, come sempre promosso dall'Associazione Chamber Music Trieste per la direzione artistica della musicologa Fedra Florit.

«Sarà l'occasione per testimoniare, dall'Osservatorio di Chamber Music, l'evoluzione del fare musica e per rinnovare l'attenzione alle nuove leve del pianismo nazionale e internazionale, in rapporto dialettico con interpreti autorevoli e accreditati del nostro tempo – spiega Florit –. Saranno infatti di scena, per la 20° edizione, giovani che stanno vivendo la loro consacrazione internazionale, come il goriziano Alexander Gadjiev, reduce dal primo premio al Sidney International online Piano Competition, e come il talentuoso pianista friulano Sebastiano Mesaglio, in grande ascesa. Accanto a loro il pubblico troverà tre artisti che possiamo annoverare fra i "maestri" del nostro tempo, come i pianisti Benedetto Lupo e Severin Von Eckardstein, e come l'artista olandese Gile Bal, musa del pianismo internazionale».



Alexander Gadjiev, a sinistra, e Sebastiano Mesaglio

I primi tre concerti, il 27 settembre, 4 e 18 ottobre, saranno nella Sala Tergeste dell'Hotel Savoia, con doppio appuntamento alle 18 e alle 20. Per gli ultimi due concerti, l'8 e il 29 novembre, ci si sposterà al Teatro Miela, con inizio alle 19.30.

Si parte dunque lunedì 27 settembre con il concerto affidato ad Alexander Gadjiev, che solo poche settimane fa trionfava a Sidney. A Trieste eseguirà un programma interamente dedicato a Chopin. Esposizione musicale e cultura mitteleuropea, Gadjiev è cresciuto in una famiglia di musicisti e didatti, e ha vinto giovanissimo la XXX edizione del prestigioso Premio Venezia. Nel dicembre 2015, la svolta internazionale. Al 9° Concorso Pianistico Internazionale di Hamamatsu – uno dei dieci concorsi pianistici più prestigiosi al mondo – con giuria composta, tra gli altri, da Martha Argerich, Akiko Ebi, Sergey Babayan, che lo ha decretato vincitore assoluto. Le sue esecuzioni hanno incantato anche il pubblico. Da allora, Alexander viene regolarmente invitato ad esibirsi in tournée in Giappone e ad importanti Festival pianistici internazionali.

Lunedì 4 ottobre il testimone passerà al giovane e talentuoso pianista friulano Sebastiano Mesaglio, che si esibirà su pagine di Muzio Clementi, Ludwig Schunke e Johann Nepomuk Hummel. Classe 1990, udinese, Mesaglio si è diplomato con lode al Conservatorio Tomadini e ha ottenuto il Diplome Superieur d'Einsegnement presso l'Ecole Normale de Musique de Paris Cortot. Attualmente frequenta il corso di Fortepiano e Pianoforte romantico all'Accademia di Imola.

Lunedì 18 ottobre, ecco il primo concerto siglato da un grande maestro: Severin Von Eckardstein è uno dei maggiori pianisti tedeschi della sua generazione, acclamato nelle più prestigiose sale da concerto del mondo. La sua esibizione triestina proporrà musiche di Claude Debussy, Emmanuel Chabrier e Gustave Samazeuilh.

Penultimo concerto, lunedì 8 novembre, con sede che si sposta al Teatro Miela: di scena uno dei talenti pianistici più interessanti e completi del nostro tempo, Benedetto Lupo, che si è imposto all'attenzione del mondo musicale con l'affermazione nel 1989, primo italiano, al prestigioso Concorso Internazionale Van Cliburn. Da qui la collaborazione con le più importanti orchestre americane ed europee. A Trieste proporrà musiche di Brahms e Schumann.

Gran finale, lunedì 29 novembre, sempre al Teatro Miela: riflettori sulla pianista olandese Gile Bae, artista Bösendorfer dal 2018, protagonista al Teatro Olimpico di Vicenza di una memorabile esecuzione delle Variazioni Goldberg di Bach. A Trieste si esibirà su musiche di Bach.

A suggello del Festival Pianistico 2021 sono tre i concerti fuori abbonamento programmati da Chamber Music Trieste nell'autunno 2021: giovedì 14 ottobre di scena l'Odhecaton Ensemble, per una produzione in collaborazione col Tartini: la prestigiosa formazione vocale si esibirà su musiche del compositore Mirco De Stefani.

Lunedì 22 novembre, al Teatro Miela, appuntamento con il Josef Suk Piano Quartet affiancato dal Quntetto degli Slowind. E infine lunedì 20 dicembre, alle 18, gli auguri di Natale all'Hotel Savoia affidati al Duo Milan Perišić baritono - Hiromi Arai pianoforte, su pagine musicali di Ibert e De Falla.

Info: acmtrioditrieste.it —

NUOVA STAGIONE


''Earthbound ovvero le storie delle Camille'', nuovo spettacolo di Marta Cuscunà

Teatro Contatto 39 X 365 offre 14 nuove produzioni Al via con Marta Cuscunà

Fabiana Dallavalle / UDINE

Una nuova stagione, Teatro Contatto 39 x 365, frutto di tutti quei legami produttivi, innovativi e creativi che il Css Teatro Stabile di innovazione Fvg ha radicato negli anni con artisti, direttori, teatri, enti produttivi in Italia e all'estero. Quattrodici nuove produzioni. Alberto Bevilacqua presidente Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, con Rita Maffei in rappresentanza della direzione artistica del Css di cui fa parte assieme a Fabrizio Arcuri, Fabrizia Maggi, Luisa Schiratti, hanno annunciato ieri, al teatro Palamostre di Udine, i prossimi 4 mesi di spettacoli dal vivo (nei teatri San Giorgio e Palamostre).

Blossoms/Fioriture, realizzata con il sostegno di MiC – Ministero della Cultura, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine, Fondazione Friuli, si presenta come «una gemmazione del diritto a vivere vicinanze emozionanti, a partecipare e condividere».

Novità italiane e europee, produzioni e coproduzioni nazionali e internazionali, performance, esiti di residenze artistiche, teatro partecipato, esperienze immersive in "Virtual Reality", ospitalità e l'anticipazione di alcuni titoli della stagione da anniversario, numero 40. Segnaliamo: conDominio/Udine ideato e realizzato da Concita De Gregorio e Sandra Toffolatti (24, 25, 26 settembre, quartieri San Domenico, Rizzi e Aurora). Apertura di stagione con Marta Cuscunà (1-2 ottobre, Palamostre) e la sua nuova creazione - co-prodotta da CSS e Ert Emilia Romagna Fondazione, "Earthbound ovvero le storie delle Camille", spettacolo di fantascienza eco-femminista.

Il teatro partecipato, (dal 9 ottobre al 18 dicembre al San Giorgio), "D'Ante Litteram – Dante nostro contemporaneo", ideato da Css e riconosciuto fra i 100 progetti italiani patrocinati dal comitato nazionale per la Celebrazione dei 700 anni dal Ministero della Cultura con Rita Maffei alla guida di cittadini e cittadine in un'esplorazione sull'attualità della Commedia, si sostanzia nel "Trittico: "iNFERNO_pURGATORIO_pARADISO" e in una maraton. Ci sarà poi "Orestea" di Eschilo, coproduzione Css eSardegna Teatro (12 novembre, Palamostre) ideazione, regia e drammaturgia di Valentino Mannias. Fabrizio Arcuri codirige Filippo Nigro, in "Every Brilliant Thing", (19,20 novembre, S. Giorgio). "Darwin inconsolabile (Un pezzo per anime in pena)" è la nuova scrittura e regia di Lucia Calamaro, coprodotta con Sardegna Teatro, (3 dicembre, Palamostre). Mario Perrotta, porta in scena, "In nome del padre" (27 novembre, Palamostre) scritto con la collaborazione dello psicoanalista Massimo Recalcati.

Il coreografo Virgilio Sieni, recupera "La Natura delle cose" (11 dicembre, Palamostre). Da gennaio, da non perdere: "The Mountain" (14 e 15 gennaio, Palamostre), ultimo spettacolo dei catalani Agrupación Señor Serrano. "Miracoli metropolitani" della Compagnia Carrozzeria Orfeo (4 febbraio, Palamostre), "Dans la mèsure de l'impossible" nuova creazione e importante coproduzione del Css con la Comédie de Genève, il Piccolo Teatro di Milano e altri prestigiosi partner internazionali (18, 19 febbraio, Palamostre), regista Tiago Rodrigues e Dopo la fine del mondo (3,4,5 marzo, Palamostre). —

IL DOCUMENTARIO

Pozzis, Samarcanda su una moto del '39 Cocco l'eremita nel cuore dell'Asia

Domani all'Ariston l'opera di Stefano Giacomuzzi: il viaggio di un uomo ferito e malato insieme a un giovane regista


Alfeo "Cocco" Carnelutti nel viaggio verso Samarcanda

TRIESTE

Il film documentario "Pozzis, Samarcanda" (Italia, 2021, 86') del film-maker friulano Stefano Giacomuzzi, reportage di un viaggio avventuroso in sella a una Harley-Davidson del 1939 dalle montagne friulane fino al cuore dell'Asia, sarà presentato al cinema Ariston doomani alle 20.30 alla presenza del regista e del protagonista Alfeo "Cocco" Carnelutti. L'incontro con il pubblico sarà moderato dal giornalista e collaboratore del Piccolo Ugo Salvini.Cocco e Stefano sono due amici improbabili, legati da un unico obiettivo: arrivare a Samarcanda. Cocco ha 73 anni e un passato tormentato, è affetto dal morbo di Crohn ed è l'unico abitante di Pozzis, un paese abbandonato sulle montagne friulane. Da sempre sogna di partire verso est in sella alla sua Harley-Davidson del 1939. L'incontro con Stefano, regista di 22 anni, rende il sogno realtà.

Nasce così un viaggio donchisciottesco: 8000 km, fin nel cuore dell'Asia. Cocco in sella a una moto inadatta a un percorso così estremo. Stefano al seguito, su un furgone con una troupe cinematografica, per realizzare un film sull'impresa e la travagliata storia dell'amico. Cocco ha scontato otto anni in carcere per omicidio, ma non vuole parlarne e Stefano teme che questo comprometta la riuscita del film.

Tra le difficoltà di un viaggio che sembra impossibile per un vecchio motociclista, i dubbi di un giovane regista per la prima volta davanti alla macchina da presa, e imprevisti anche drammatici, i due temono di essersi cimentati in un progetto più grande di loro. Solo la loro amicizia permetterà a entrambi di raggiungere la propria meta.

Il viaggio di andata di Stefano e Cocco è durato 37 giorni, toccando 9 stati, attraverso i Balcani, per entrare in Turchia, fino poi al limite con il confine armeno; da lì, proseguendo tra Mar Nero e Mar Caspio verso la Georgia, nella steppa, fino al Kazakhstan. Raggiunto l'Uzbekistan, hanno fiancheggiato il confine con il Turkmenistan per scendere fino a Samarcanda, mitico crocevia di lingue e civiltà.

Ma nel viaggio "fisico", se ne innesta un altro, che si svolge nella memoria. Durante il viaggio per Samarcanda Cocco racconterà del viaggio che lo ha portato dove si trova ora, spiegherà cosa lo abbia spinto a vivere da solo in un paese abbandonato in montagna, racconterà della sua passione per le moto, dell'incidente che lo ha costretto a smettere di correre competitivamente, di come sia stato segnato dagli anni passati in ospedale e dagli anni passati in carcere.

Il documentario, nato da un progetto di crowdfunding, è stato realizzato con il sostegno del Fondo Audiovisivo Fvg, dell'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana e della Fvg Film Commission, ed è distribuito da Rodaggio Film.

PREVENDITE

Teatro Nuovo al via con Goldoni e Michele Placido

Al via le prevendite per la nuova stagione di prosa, musica e danza del Teatro Nuovo di Udine. Apre la serie, per la prosa, "La bottega del caffè" (8–9 ottobre) di Carlo Goldoni. Coprodotto da Teatro Stabile del Fvg, Goldenart e Teatro della Toscana-Teatro Nazionale, con Michele Placido e la regia di Paolo Valerio, inaugurerà la 25° stagione per poi approdare al Rossetti.

DANCEPROJECT

"Una strada nell'anima" e "Frammenti d'amore" in scena al Teatro Basaglia

TRIESTE

Prosegue il "Viaggio nei tempi e nelle emozioni" della XVIII edizione del Danceproject. Questa sera, alle 19, al Teatro Franco e Franca Basaglia (via Weiss 15) andrà in scena "Frammenti d'amore" della compagnia Arearea dedicato al V canto della Divina commedia sulle figure di Paolo e Francesca, coreografie di Marta Bevilacqua, con Fabio Caputo,Cecilia della Croce, Lorenzo Nocentini. Dentro la cornice dell'eternità incontriamo tre anime danzanti, condannate a vivere all'interno di una bufera infernale così come in vita preferirono la bufera della passione.


"Frammenti d'amore" di Arearea

A seguire (alle 19.45) la lompagnia Lelastiko di Brescia presenta "Una strada dell'anima" di e con Marina Rossi accompagnata al violoncello da Daniela Savoldi, suggestivo spettacolo sul misticismo femminile. Un' indagine ispirata alle vite di alcune grandi mistiche, tra cui Ildegard von Bingen, Gertrude di Helfa detta "la Grande", Angela da Foligno, Teresa d'Avila, Caterina da Siena, che tramite la contemplazione e la spiritualità hanno trovato la strada per avvicinarsi al divino.

Ingresso 15 euro (ridotto 12 euro) per i 2 spettacoli. Necessario il Green pass. —

MUSICA

I "Concerti al castello" a Miramare e Gorizia

TRIESTE

Al Castello di Miramare "Musica in Salotto" con il trio Lanzini. A Palazzo Lantieri di Gorizia clarinetto e pianoforte. Doppio appuntamento questo fine settimana con "Concerti al Castello" giunto alla undicesima edizione.

Sabato, alle 19.30, la Sala del Trono del Castello di Miramare sarà suggestiva cornice alla "Musica in salotto tra Vienna, Milano e Napoli" a cura del Trio Lanzini : Giovanni al clarinetto, e i figli Elisa al violino e Michele al violoncello. Ingresso 10 euro e prenotazione obbligatoria scrivendo a artemusica2011@hotmail.it.


Il trio Lanzini

Domenica, alle 18, a Palazzo Lantieri di Gorizia il Duo New Visions composto dal clarinettista Antonino Serratore e all pianista Lodi Luka, proporrà all'ascolto un programma variegato e stimolante dal titolo "Dalla lirica al Klezmer". Ingresso a offerta libera. Prenotazione consiglisata scrivendo a contatto@palazzo-lantieri.com o solo sms al mumero 338 5355365.

Info su www.associazionearteemusica.it. —

DOMANI L'INCONTRO

Il robot che dipinge con gli occhi scienza e arte all'Urban Center

Corrado Premuda

La tecnologia, nata per l'ottimizzazione della produzione industriale, viene assunta sempre più spesso dagli artisti per costruire nuovi linguaggi con cui le opere acquistano ulteriori possibilità, motorie e metamorfiche, e di conseguenza aumentano la potenza comunicativa. Robotics, il festival di arte, robotica e altre tecnologie, giunto alla terza edizione, intende seguire l'espressività che si arricchisce del mondo digitale indagando ad esempio le tecnologie cosiddette abilitanti, utilizzate da Industria 4.0, un mondo apparentemente distante dall'arte.

In questo contesto domani alle 17 all'Urban Center viene presentato l'evento "Un robot per dipingere con gli occhi" prodotto da Paolo Gallina e Lorenzo Scalera e promosso da Gruppo78 in collaborazione con l'Università di Trieste e il patrocinio dell'Università di Udine. A illustrare il progetto Maria Campitelli, curatrice della rassegna: «La ricerca tecno-scientifica dei due professori si pone il quesito di come far dipingere un braccio robotico e poi di come, attraverso un robot, si possa riuscire a dipingere con un organo del tutto improprio come gli occhi. Gallina è da sempre interessato all'arte e ha voluto declinare questo interesse con la sua attività di ricerca come docente di Meccanica applicata alle macchine e Robotica all'Università di Trieste».


Il robot che dipinge traducendo in segni i movimenti degli occhi

Nella nostra società il rapporto uomo-macchina è diventato pregnante e la realtà tecnologica, che inevitabilmente incide sulle dinamiche umane, non poteva escludere l'esperienza artistica. L'evento prevede l'interazione con il pubblico: il robot dipinge guidato dallo sguardo della persona che gli sta davanti, traducendo in segni i movimenti dei suoi occhi a mezzo di un eye-tracker. Tutto ciò diviene metafora dell'inclusione della macchina nella dimensione umana. Ma l'esperimento ha anche una precisa funzione sociale: può aiutare i tetraplegici ad attuare un sogno altrimenti impensabile, quello di dipingere.

A completare l'offerta c'è l'artista multimediale Lucia Flego che propone il suo ultimo video "Planetary Changes" in proiezione olografica, cioè tridimensionale, mediante un dispositivo di ultima generazione. In questo caso viene trattato un altro tema di estrema attualità quale il cambiamento climatico.

APPUNTAMENTI

Alle 20
Il corso del Timavo fiume della notte

Oggi, alle 20, all'agriturismo Milič, a Sagrado di Sgonico, si terrà la conferenza "Timavo fiume della notte" a cura della Società Adriatica di Speleologia. Lo speleologo Marco Restaino illustrerà il fiume nascosto del Carso, tra storia, esplorazioni, biologia e ultime scoperte esplorative. Dalla sorgente, sino alle grotte di San Canziano dove il fiume della notte, inizia il suo percorso sotterraneo, lungo 40 chilometri, prima di riemergere a San Giovanni di Duino. Le ultime ricerche scientifiche mettono in luce come i chilometri sotterranei di percorso, potrebbero essere incredibilmente maggiori.

Alle 17.30
Anita Pittoni e Linuccia Saba

Oggi, alle 17.30, all' Auditorium "Marco Sofianopulo" del Museo Revoltella (via Diaz 27), si presenta il volume coedito con Bibliohaus "Penso a te che sei tutt'uno con la poesia di tuo padre". Si tratta del carteggio fra Anita Pittoni e Linuccia Saba che è la testimonianza dell'incontro-scontro tra due donne di forte temperamento e con una spiccata personalità. Per la partecipazione sono richieste la certificazione verde Covid 19 e la prenotazione del posto (telefonare 040 6758284, scrive mail ad archiviodiplomatico@comune.trieste.it).

Alle 18
Il libro "Le furie" di Valerio Callieri

Oggi, alle 18, nel dehors dell'Antico Caffè San Marco, la casa editrice Feltrinelli presenta il libro di Valerio Callieri "Le furie". Nicoletta Romeo dialogherà con l'autore. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina facebook del Caffè San Marco.

Domani
"The Kids" in concerto in piazza Venezia

Domani, alle 21.30, in piazza Venezia 4, davanti al museo Revoltella, quarto live in poco più di un mese della Band "The kids", il gruppo (uno dei quattro in Italia), che interpreta con qualità e potenza esclusivamente la musica dei "The Who", in collaborazione con il wine bistro "Mal del lupo" e bar "Sissi.

Domani
Il Napoleone triestino con Pierluigi Sabatti

Nell'ambito degli incontri proposti dal Vicariato del laicato e la cultura della diocesi di Trieste domani alle 18 al centro pastorale Paolo VI in via Tigor 24/1, Pierluigi Sabatti, giornalista e scrittore, presidente del Circolo della Stampa di Trieste, parlerà su "Il Napoleone triestino che partecipò al risorgimento. La vita di Plon Plon, il nipote triestino dell'Imperatore". L'incontro verrà trasmesso in diretta streaming sul canale you tube - parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste e sarà visibile anche sulla pagina facebook e instagram dello Studium Fidei.

Domenica
Da Aurisina al Parco Lupinc

Il Gruppo Tam–XXX Ottobre propone per la giornata di domenica, nell'ambito del ventesimo Corso Tam, una escursione naturalistica e culturale nel Carso Triestino da Aurisina al Parco Lupinc di Prepotto attraversando vigneti e landa carsica. Trasferimenti da Trieste all'altipiano con mezzi pubblici. Informazioni ed iscrizioni al coordinatore Renato Spadaro (cellulare 331 3238786).

Domenica
"Piacevolmente Carso" sul sentiero della salvia

Per "Piacevolmente Carso", domenica 19 settembre la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 12.30 un'escursione su "Il sentiero della salvia e il Monte Babica", vicino al paese di Santa Croce (Trieste). Ritrovo alle 9.10 all'incrocio fra la Strada Provinciale n. 1 verso la strada Costiera (ingresso della Protezione Civile, vicino ai campi sportivi di S. Croce). Bus numero 44 da Trieste. Costo 10 euro. Prenotazioni alla mail curiosidinatura@gmail.com o al 340.5569374.

LIBRI

Arriva in libreria "Trieste cinica Dal no se pol al no ga senso"

Oggi alle 17.30 la presentazione da Miti Caffè della proposta politica del gruppo Vile&Vampi



Il gruppo satirico Vile&Vampi

Micol Brusaferro

Quali saranno le migliori strategie per una campagna elettorale di successo? Quali strumenti utilizzare e come presentare le idee sul futuro del territorio? Un candidato sindaco ormai defunto racconta i trucchi della politica, un personaggio inventato, così come la sua lista che punta a non far cambiare mai la città, con un immobilismo perenne, con la volontà che tutto resti così com'è. È il libro "Trieste cinica - dal no se pol al no ga senso", che sarà presentato venerdì alle 17.30 da Miti Caffè, in via Torrebianca 39/b.

Un tema attuale, considerando le elezioni alle porte, ma affrontato in modo decisamente sarcastico. Tra i passi, o meglio gli slogan presenti tra le pagine, sempre divertenti e ironici, figura il "Sostituiremo San Giusto con Sant'Anna come patrono della città", "Gli altri partiti puntano al cuore dell'elettorato. Noi al fegato: anni de piomba per Trieste", o ancora "Italo Svevo scriveva Senilità. Noi vogliamo viverla".

Motti che vanno a colorare il volume, scritto dal gruppo satirico Vile&Vampi, già presente nelle edicole da qualche giorno. Al centro il personaggio di Italo Nazaj che «rappresenta un po' l'immobilismo tipico della città - raccontano gli autori - abbiamo lavorato per progettare come sarebbe un vero e proprio partito politico con un programma denso di "nosepolismo". Il candidato perfetto non poteva che essere Italo Nazaj. Poteva, al passato, perché lo abbiamo immaginato passare a miglior vita prima ancora di poter partecipare alle elezioni, in modo da poter affermare con certezza che "arebbe stato il sindaco di tutti"».

Un aspirante primo cittadino deceduto, con tanto di necrologio già pronto «mentre il risultato del voto usciva dalle urne, lui nell'urna vi entrava, mentre gli altri candidati si sburtavano per la carega, lui ha preferito andare sburtar radicchio. Italo Nazaj ha così scelto di salire sul carro di Zimolo piuttosto che su quello del vincitore». "Trieste cinica – dal no se pol al no ga senso", al prezzo di 5 euro, si trova anche online su www.bora.la.

Vile&Vampi è lo pseudonimo di un gruppo di disegnatori e autori di Trieste e dintorni, diversi per lingua, formazione e orientamento politico. Pubblicano da decenni sul quotidiano in lingua slovena di Trieste "Primorski Dnevnik" e recentemente anche su "Il Piccolo" nella pagina Cinciut. Dal 2008 sono presenti sul web, con video irriverenti. Nel 2020 hanno pubblicato Vox Pupoli!, il libro che raccoglie i primi 20 anni della loro produzione.

A intervistare gli autori venerdì 17 settembre sarà l'ex politico Paolo Rovis, che dialogherà sempre con lo stesso filo d'ironia che contraddistingue il libro. —

ESCURSIONE DOMENICALE CAI

Un percorso ad anello sulla Creta di Timau nelle Alpi Carniche

La Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre, Sezioni del Cai, propongono per le prossima domenica una escursione nelle Alpi Carniche e la salita alla Creta di Timau (2217 m) con un percorso ad anello da Timau (816 m), passando per la Casera Palgrande di Sotto (1536 m), Casera Palgrande di Sopra (1705 m), il Passo di Palgrande (1760 m), il Lago Avostanis (1936 m) e la Casera Pramosio (1521 m).

Per il notevole dislivello da superare (circa 1500 m) e la lunghezza dell'itinerario proposto, che richiede un buon allenamento, l'escursione è classificata e riservata a "escursionisti esperti". Dalla cima (due croci, libro di vetta e campana) la visuale è circolare: in qualsiasi direzione il panorama spazia all'infinito, verso nord l'Austria e i suoi Tauri, ad est il Cuestalta e poi il Paularo, sella Cercevesa con sullo sfondo il Montasio e lo Jof Fuart e le Alpi Giulie slovene, a sud la valle del But con a fianco le vette di Crasulina, Piz de Mede, Crostis e Monte Terzo, davanti la Creta di Timau e cima Avostanis. In alternativa si potrà ridurre l'impegno e la fatica limitando l'itinerario alla Casera Palgrande di sotto e facendo ritorno a Timau per lo stesso percorso di salita. L'escursione si svolgerà con pullman noleggiato e ancora in modalità "antiCovid" con il rispetto di distanze sociali e norme igieniche. Partenza ore 6.30. Rientro previsto a Trieste ore 20. L'escursione sarà coordinata da Davide Morabito.


La Creta di Timau

Informazioni ed iscrizioni presso Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, tel. 040-369067 o Associazione XXX Ottobre Via Battisti 22, telefono 040 635500 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Una relazione di Stefano Sardo	16.30
Pozzis, Samarcanda di S. Giacomuzzi	19.00
Il cieco che non voleva vedere Titanic rassegna I WONDERFULL (v.o. s/t)	21.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Qui rido io di Mario Martone con Toni Servillo. Venezia 2021.	16.20, 18.45, 21.00
Welcome Venice di Andrea Segre con Paolo Pierobon. Venezia 2021.	16.20, 18.00, 19.45, 21.30
Il collezionista di carte di Paul Schrader e Martin Scorsese. Venezia 2021.	16.30, 18.45, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Shang-Chi e la leggenda dei dieci anelli	16.15, 17.30, 18.45, 20.00, 21.15 (17.30 e 21.15 in originale con s.t.)
Ancora più bello	16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Raffaello alle scuderie del Quirinale	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
La ragazza di Stillwater Matt Damon, Abigail Breslin, Camille Cottin.	16.15, 18.45, 21.15
Me contro te, il film	16.15, 17.15
Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto	18.15
Il giro del mondo in 80 giorni	16.15
Dune da domani	15.45, 17.30, 18.30, 20.15, 21.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Ancora più bello	16.00, 18.45, 20.40
Raffaello alle scuderie del Quirinale	20.00
Marvel Shang Chi e la leggenda dei 10 anelli	16.30, 17.30, 19.30, 20.30, 21.30
Il giro del mondo in 80 giorni	15.15, 16.45
Disney-Jungle Cruise	19.00
Il collezionista di carte	21.50
Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto	15.40, 18.20, 21.00
Me contro te - Il mistero della scuola incantata	16.15, 18.30
Fast & furious 9	17.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it — info: 0481-712020
INGRESSO UNICO 5 €

Shang Chi e la leggenda dei dieci anelli	17.45, 21.00
La ragazza di Stillwater	17.40, 20.30
Il collezionista di carte	21.10
Ancora più bello	17.30, 21.00
Qui rido io	17.30
Raffaello alle scuderie del Quirinale (ingresso 8 €)	17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
INGRESSO UNICO 5 €

Shang Chi e la leggenda dei dieci anelli	17.30, 20.00
Raffaello alle scuderie del Quirinale (ingresso 8 €)	17.30, 20.15
Qui rido io	17.30
Welcome Venice	20.20

TEATRI

www.contrada.it — tel. 040-948471
CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

AMICI DELLA CONTRADA
www.contrada.it — tel. 040-390613
Tesseramento in corso, tra le 15.30 e le 18.30 al Teatro Bobbio.

Oggi e domani
Rogantin racconta "El monalogo de Molly"

Oggi e domani, a partire dalle 17.30. con partenza dalla Statua di James Joyce sul canale di Ponterosso Fulvio Rogantin racconterà della sua traduzione del Monologo di Molly in triestino, del rapporto tra James e il dialetto e delle similitudini tra Trieste e Dublino. Fulvio Rogantin, triestino, fa la guida a Dublino e sta sviluppando, insieme a Elisa Susmel, il progetto citiesofjoyce.com che documenta i luoghi legati allo scrittore. Per prenotare il giro, gratuito, di circa un'ora e mezza scrivere a info@citiesofjoyce.com o contattare attraverso la pagina Facebook.

SPORT

BASKET

Allianz, Konate il top in Supercoppa ma nessuno gioca più di Sanders

Sotto canestro definite le gerarchie, tra gli esterni l'assenza di Campogrande condiziona le rotazioni

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Corey Sanders il più utilizzato, Sagaba Konate il miglior marcatore, Andrejs Gražulis il più preciso nel tiro da due. Le quattro partite di Supercoppa contro Trento e Tortona, gli unici impegni ufficiali di questo precampionato, fotografano il rendimento dei giocatori dell'Allianz alla vigilia della nuova stagione.

Dati condizionati da una condizione fisica ancora da migliorare e dal fatto di aver giocato, tra andata e ritorno, due volte con la stessa avversaria, numeri che però sono indicativi delle gerarchie che coach Ciani sta cercando e pian piano trovando in vista dell'esordio in campionato.

MINUTI IN CAMPO Nessun giocatore oltre i 27 minuti di media a partita, quintetto base che va dai 27 minuti di Sanders e Banks ai 20 di Grazulis passando per i 25 di Mian e i quasi 23 di Konate. Panchina lunga dalla quale l'unico finora penalizzato è stato Deangeli, 19 minuti e neppure 5' di media nelle prime uscite ufficiali.

QUINTETTI Se sotto canestro i minutaggi sono ben distribuiti e le gerarchie definite, unica eccezione domenica scorsa a Tortona quando nell'ultimo quarto l'Allianz ha giocato con entrambi i "4" sul parquet, tra gli esterni la necessità di sopperire all'assenza di Campogrande necessità di fisiologici adattamenti. Mian è un punto di riferimento, con l'ala goriziana in panchina per Ciani si rende necassario allungare le rotazioni. Deangeli copre il ruolo ma Trieste ha utilizzato anche Cavaliero e Banks da ali piccole.

PROSSIME AMICHEVOLI Domani in campo contro Sesana, l'Allianz giocherà almeno un'altro match prima della partenza del campionato. Ultime possibilità per Franco Ciani di migliorare la condizione e la brillantezza fisica della squadra e presentarla pronta all'esordio che domenica 26 settembre vedrà Trieste in campo contro l'Happycasa Brindisi sul parquet del Dome.

PERCENTUALI DI SQUADRA Tiri da 2 83/157 (53%), tiri da 3 32/79 (40%), tiri liberi 64/78 (82%).

GIOCATORI **Sanders** 111 minuti (media 27,75), 43

> Domani amichevole contro Sesana per rifinire la condizione

punti: 16/35 da due, 1/4 da 3, 8/8 liberi), **Banks** 108' (27), 42 punti: 3/10 da due 8/21 da 3, 12/14 liberi, **Mian** 100' (25), 39 punti: 6/12 da due 6/16 da 3, 9/10 liberi, **Gražulis** 83' (20), 37 punti: 11/17 da due 2/6 da 3, 9/9 liberi, **Konate** 91' (22,75), 57 punti: 23/37 da due 11/14 liberi, **Fernandez** 76' (19), 39 punti: 5/8 da 2, 8/19 da 3, 5/5 liberi, **Cavaliero** 64' (16), 15 punti: 2/2 da due 3/5 da 3 2/2 liberi, **Deangeli** 19' (4,75), 3 punti: 1/2 da 2, 0/1 da 3, 1/2 liberi, **Lever** 84' (21), 33 punti: 10/15 da 2, 4/7 da 3, 1/2 liberi, **Delia** 62' (15,5), 18 punti: 6/19 da due 6/12 liberi. —



BASKET

Napoli mette già in discussione Rich Treviso debutta bene in Champions

TRIESTE

Vedi Napoli e poi rischi di non cominciare neppure la stagione. Succede alla GeVi di coach Sacripanti che sta seriamente valutando la posizione di Jason Rich.

Il giocatore americano, adesso infortunato, non ha convinto nelle prime uscite stagionali ed è sotto la lente d'ingrandimento dello staff tecnico partenopeo.

Dopo l'ultimo match della Supercoppa, perso al palaBarbuto contro la Germani Brescia, Sacripanti ha glissato sull'argomento limitandosi a un «vedremo dopo i prossimi allenamenti».

Nell'ambiente, però, circola da giorni la possibilità di un taglio del giocatore, per il sostituto si fa il nome di Andrew Delano Andrews, guardia di 188 centimetri nella passata stagione in Turchia al Darussafaka.



Pino Sacripanti

Da una neopromossa che cerca l'assetto migliore per cominciare la nuova stagione alla Fortitudo di Repesa che ragiona su un precampionato piuttosto avaro di soddisfazioni.

Sulla sponda biancoblu di Bologna si rincorrono le voci (per altro smentite) che parlano di un possibile cambio di proprietà della società e dell'arrivo di un nuovo sponsor, nel frattempo si ragiona sul ruolo del play maker visto che Fantinelli continua a essere lontano dal recupero e Gudmundsson, play-guardia, non sembra ancora fornire le garanzie tecniche che Repesa ritiene fondamentali per cominciare la stagione.

Esordio positivo per Treviso nei preliminari di Champions League per l'accesso ai gironi, La formazione di Menetti ha superato 89-62 i London Lions (Sims 16 punti, Bortolani 13, Dimsa 12) e oggi torneranno in campo per affrontare la formazione danese dei Bakken Bears. —

> Cantiere Fortitudo: voci su un cambio di proprietà Caccia a un play

L.G.

IN BREVE

Basket
Il ritorno delle stelle

Una sfida - ribattezzata Lba Celebrities Game - tra due formazioni miste di grandi ex giocatori e giocatrici, Legends Lba e Amici della Pallacanestro sul parquet della Unipol Arena di Bologna. La partita, in programma domenica 19 alle 17.30, è organizzata dalla Lega basket di Serie A con la Warner Bros Entertainment Italia, in occasione dell'uscita nelle sale di 'Space Jam: New Legends', che vede come protagonista Lebron James oltre ai cartoni della Warner. L'incontro vedrà in campo tra gli altri Luis Scola, Gianmarco Pozzecco, Carlton Myers, Aldo Ossola, Laura Macchi e Raffaella Masciadri.

Baseball
Europei, l'Italia batte il Belgio

L'Italia ha battuto 14-3 dopo sette riprese di gioco il Belgio qualificandosi, con una giornata d'anticipo, per i quarti di finale degli Europei di baseball. Trascinati da Alberto Mineo, autore di un triplo e di un fuoricampo, con un bottino di sette punti battuti a casa, gli azzurri hanno mostrato una condizione in crescita. Prima delle due battute del catcher goriziano del Parmaclima, i ragazzi di Mike Piazza hanno giocato un punto alla volta nelle prime tre frazioni, sfruttando ogni concessione, con ben tre volate di sacrificio.

Atletica
Morto recordman del martello

È morto a 66 anni il martellista ucraino Yuriy Sedykh, considerato il più grande atleta della storia nella specialità e ancora detentore del record mondiale, che stabilì nel 1986 a Stoccarda con la misura di 86,74 metri, quando gareggiava per l'Urss. Lo ha annunciato la Federazione europea di atletica leggera. Sedykh battè il record mondiale sei volte nell'arco dei suoi 15 anni di carriera e vinse l'oro olimpico nel 1976 a Montreal e nel 1980 a Mosca, oltre all'argento nel 1988 a Seul. Lasciata l'attività agonistica Sedikh si stabilì in Francia, vicino a Parigi, con la seconda moglie Natalya Lissovskaya, a sua volta ancora detentrice del record mondiale di lancio del peso (22,63 m).

Calcio serie C – Il momento della Triestina

AVVIO IN SALITA

L'Unione dai due volti non è ancora squadra

La gara con il Piacenza ha messo in evidenza come l'inserimento e la condizione dei nuovi arrivati va perfezionata

Ciro Esposito / TRIESTE

Nella seconda occasione davanti al suo pubblico la Triestina ha mancato l'appuntamento con la prima vittoria. Eppure quei mille fedelissimi, capaci di superare con generosità le diffidenze attuali a entrare in uno stadio alla fine, hanno applaudito. Non solo perché un gol decisivo all'ultimo minuto ha un effetto adrenalinico ma soprattutto perché il pubblico ha percepito la voglia e la forza di rimontare dei giocatori. Per il momento il carattere e l'impegno sono la base costruita da Bucchi. Sulla costruzione tecnica, dell'amalgama, dell'identità siamo ancora alla fase 1. Quella cioè che di solito si verifica nelle partite di Coppa Italia. E invece la Triestina è indietro e non c'è da stupirsi vista l'osmosi di uomini (tra uscite e entrate) compiuta solo due settimane or sono. Se poi ci si trova ad affrontare squadre organizzate che hanno cambiato poco rispetto alla stagione precedente il confronto appare ancora più evidente. Lo si è visto in parte con Trento e Seregno ma soprattutto nel primo tempo di lunedì sera con il Piacenza. Da una parte un'Unione quasi sperimentale e dall'altra gli emiliani a muoversi in sincronia nonostante lo spessore tecnico non eccelso. Va da sè che gli alabardati abbiano fatto fatica ad imporre il gioco e soprattutto a creare occasioni. Bucchi, che sta facendo i conti con i nuovi arrivati e con le condizioni imperfette di tanti uomini, ha optato per un assetto mai sperimentato prima. Non solo ma nell'undici di partenza (anche per infortuni e squalifiche) tanti elementi hanno giocato assieme per la prima volta, nessun reparto escluso. Dietro Lopez ha fatto il terzo difensore (è un terzino, quasi un quinto di centrocampo) al fianco della coppia quasi inedita Capela e Volta. Iotti era al suo esordio e Giorico non ha mai giostrato prima al fianco di Angiulli. Il solo Rapisarda ha tenuto la sua posizione, anche più avanzata, e non a caso ne ha beneficiato. Lo stesso vale per Procaccio all'esordio dall'inizio e nel ruolo di appoggio al tandem Di Massimo-Gomez. Insomma trovare una linearità sarebbe stato un miracolo. Tant'è vero che l'Unione ha fatto più male al Piacenza nella ripresa con l'ingresso quasi istintivo dei vari Trotta, Giorno, Litteri e Galazzi giovane da valorizzare. Le scelte sono state efficaci ma l'inerzia della gara è stata stoppata dal contropiede piacentino nel miglior momento offensivo dell'Unione. Insomma a vedere il bicchiere mezzo pieno non si sbaglia a dire che il materiale umano è di buonissima fattura ma l'assemblaggio (l'asseto, l'equilibrio, le gerarchie) è ancora in piena lavorazione. Ci vuole del tempo e soprattutto servono partite vere da affrontare. Se il progetto affidato a Bucchi è lungo tutti devono avere pazienza. Aggiustarsi gara per gara può significare (così è stato finora) perdere punti preziosi che possono essere recuperati solo se non interviene lo scoramento e la confusione. Società e tecnico devono essere capaci di tenere la barra dritta e magari confidare in qualche colpaccio. A settembre la classifica non conta nulla sul piano numerico ma può condizionare squadra e ambiente. Bisogna essere bravi a non cadere nel tranello in cui invece molti nel mondo del calcio cadono. —

Il carattere c'è ma sul piano tattico il tecnico sta cercando di trovare equilibrio



L'esultanza degli alabardati dopo il pareggio in extremis ottenuto da Rapisarda (Fotoservizio Lasorte)



La disperazione del centrale difensivo Massimo Volta dopo la seconda rete del Piacenza

IL PROTAGONISTA

Rapisarda: «Dopo un brutto anno finalmente mi sono sbloccato»

«Abbiamo cambiato modulo, ed era la prima volta in partita, ci servirà tempo per i meccanismi La squadra ha fatto una gran gara dobbiamo continuare a lavorare»

TRIESTE

Ci possono essere decine di ragioni attorno alle quali ruota l'evoluzione di Francesco Rapisarda in questo primo scorcio di campionato, se sul tavolo del confronto si va ad analizzare la stagione scorsa. Fu deludente, la stagione passata, sul piano del rendimento, tanto da lasciare il posto da titolare ad altri, da gennaio in particolare a Lepore arrivato in prestito dal Monza. Ora Rapisarda è tornato ad essere titolare, come era abituato negli anni precedenti alla Sambenedettese. E quello che più incoraggia è proprio il fatto che nelle prime uscite stagionali (ma anche nelle amichevoli) il numero 5 della Triestina sembra tornato quel giocatore, intraprendente davanti e attento dietro. La sua doppietta, si può dire, ha salvato la Triestina. I cocci da raccogliere con un k.o. sarebbero stati ancora di più, e più pesanti. Le parole di Rapisarda sul pareggio conquistato in extremis col Piacenza. «Per come si era messa la partita, se c'era una squadra che meritava di vincere era la nostra, quel 2-1 ci pesava come un macigno caduto addosso, per fortuna l'abbiamo pareggiata, ripartiamo da questo».



Francesco Rapisarda

Una Triestina di fatto sperimentale con un nuovo assetto, il 3-4-1-2. Cosa ha detto il campo circa il nuovo assetto?

«Abbiamo cambiato modulo, era la prima volta che giocavamo così, ci servirà tempo per i meccanismi. La squadra ha fatto una grandissima partita, compresi quelli che sono subentrati, il nostro lavoro deve continuare così».

Questa prova personale segna un riscatto, di forza, rispetto ad una stagione, quella trascorsa, difficile.

«L'anno scorso non è stato facile per me, ho fatto fatica. Sono contento di come sta andando adesso, ne sono felice e spero di poter dare una mano al gruppo e poter raggiungere gli obiettivi».

I ritmi serrati ai quali sarete sottoposti adesso, con due turni infrasettimanali da qui a fine mese. Bene le partite ogni tre giorni o sarebbero meglio gli allenamenti nella cosiddetta settimana tipo?

«Ogni partita ti dà modo di lavorare, penso che siamo una squadra piuttosto attrezzata, tutti forti e ognuno darà il massimo per raggiungere gli obiettivi. Stiamo cercando di fare gruppo, e ci stiamo riuscendo».

A Padova per? «Per fare risultato» conclude l'autore della doppietta.

G.R.

La disamina del tecnico che deve gestire diversi uomini in ritardo di condizione ed altri da testare: «Soddisfatto per la capacità di reazione dimostrata dalla squadra»

Bucchi: «Dobbiamo osare di più Nella ripresa a tratti arrembanti»

L'INTERVISTA

Antonello Rodio / TRIESTE

Togliere quel freno a mano mentale che la Triestina si porta ancora dietro, convincere i giocatori a osare di più, rischiare la giocata, non accontentarsi del compitino ed essere arrembanti come nel finale di partita. Questo l'obiettivo che si è dato il tecnico alabardato Cristian Bucchi alla fine della partita con il Piacenza. E il fatto di inserire tre prime punte nella ripresa, è stato anche un segnale per costruire una mentalità vincente. Ecco il Bucchi-pensiero dopo il pareggio di lunedì al Rocco.

LA PARTITA. «Il risultato è giusto perché è venuto fuori così: meritavi di vincerla ma la potevi perdere, queste sono le dinamiche del calcio, a volte ti lascia l'amaro in bocca, altre volte ti dà più di quello che meriti. A mio parere è stata una delle nostre migliori partite per completezza: la fase difensiva è stata solida come al solito, ma abbiamo fatto anche una buona fase di proposizione».


Il tecnico della Triestina Cristian Bucchi

ARREMBAGGIO. «Abbiamo provato qualcosa di nuovo, inserito nuovi giocatori che devono entrare in condizione anche giocando. Questo porta a cambi obbligati, rischiare qualcosa, cercare una nuova quadratura. Ma ne siamo usciti bene, nella ripresa a momenti siamo stati arrembanti, ci siamo caricati e abbiamo caricato i tifosi che hanno apprezzato, anche se abbiamo preso un contropiede che non doveva capitare. Ma che nel calcio capita, anche per un rimpallo. Poi però abbiamo dimostrato carattere come sempre».

RUGGINE. «Il primo tempo un po' bloccato? Credo che la Triestina si porta dietro un po' di peso e di ruggine addosso per due motivi. Il primo è che abbiamo fatto un mercato ottimo, ma tanti sono arrivati l'ultimo giorno e sono da portare a condizione, e invece abbiamo perso 4-5 che erano titolari e già allenati. Questo porta delle difficoltà, i nuovi vanno integrati, bisogna creare feeling e trovare il giusto sistema di gioco. Il secondo è che la squadra si porta ancora un peso come se fosse favorita e debba vincere per forza. Noi vogliamo crescere e accorciare le distanze da chi lo scorso anno ha fatto 80 punti, ma per farlo dobbiamo diventare squadra e portare i nuovi in condizione. Chi pensa al tutto subito, sbaglia perché nel calcio non esiste, il nostro progetto è qualcosa che duri nel tempo».

OSARE. «Questa ruggine del passato porta a fare tanti errori tecnici: nel primo tempo troppi sbagli su cose semplici, controlli, scarichi, assist, passaggi. E invece i giocatori devono osare di più, rischiare la giocata, tentare il dribbling, l'uno contro uno. A volte siamo troppo timidi, con passaggi a metà strada. Ci si accontenta troppo del compitino e questo a me non piace. Se il carattere non manca, manca invece la convinzione di fare. L'arrembaggio e la voglia di schiacciare l'avversario visti nel finale, devono esserci fin dall'inizio. E invece c'è questo freno a mano che devo trovare il modo di togliere».

SEGNALE. «Nel finale abbiamo giocato con tre prime punte, ma premetto che non è il numero di attaccanti che determina se vuoi vincere o meno, ma il modo in cui attacchi e con quanti uomini ci arrivi. Ma certamente è stato un segnale che volevo trasmettere alla squadra, che non bisogna speculare sul pareggio e sul momento di stallo della partita, ma essere arrembanti, osare la giocata, tirare in porta. Questo determina la voglia di vincere e la mentalità, a prescindere da chi sia l'avversario e si giochi in casa o fuori».

L'ATTACCANTE

Trotta: «È stato bello tornare a giocare Con le altre punte siamo ben assortiti»

TRIESTE

Al 12' della ripresa della partita con il Piacenza, è iniziata l'avventura alabardata di Marcello Trotta. In tutto 38 minuti in campo (compreso il recupero) nei quali si è già intuito, nonostante la condizione non ancora al top, quale può essere il potenziale di un attaccante che finora in serie C non aveva mai giocato e aveva calcato solo i palcoscenici delle categorie maggiori e quelli esteri. Per vedere un Trotta al top servirà ancora un po' di tempo ma i primi segnali sono incoraggianti. «È stato bello ritornare a giocare una partita dopo un periodo per me difficile - ha commentato l'attaccante a fine partita - per quanto riguarda l'aspetto personale ho avuto buone sensazioni, peccato perché ci è mancata solamente la vittoria». Il fatto che Bucchi abbia schierato a un certo punto tre prime punte, dimostra quanto sarà importante il reparto offensivo: «Con quella mossa il mister ha dato un segnale inserendo rinforzi in attacco – racconta Trotta – e questo la dice lunga su quanto volessimo vincere. Con le altre due punte mi sono trovato bene, è stata una partita dura, abbiamo cercato di portare a casa i tre punti ma è arrivato solo un pareggio e dobbiamo ripartire da qui. Quanto al modulo 3-4-1-2 non lo avevo mai fatto, ma in passato ho giocato parecchie volte con il trequartista. Bisogna comunque ricordare che ci sono tanti nuovi innesti, abbiamo bisogno di trovarci, stiamo lavorando e lavoreremo su questo anche perché tutti si sono messi a disposizione. E la voglia che ci metteremo ogni giorno sicuramente ci porterà lontano». Secondo Trotta comunque la Triestina non ha fatto bene solo nella ripresa, ma anche nel primo tempo. Anzi sottolinea che la foga alla fine stava per giocare un brutto scherzo, ma il carattere della squadra è venuto fuori: «Fin dall'inizio abbiamo spinto per i tre punti e abbiamo dominato poi la troppa voglia ci stava quasi beffando. Però l'abbiamo ripresa, questo dimostra che il nostro spirito è duro a morire». —

A.R.


Marcello Trotta

I TIFOSI

Entro domani alle 11 aperte le iscrizioni per la trasferta di Padova

Proseguono le prenotazioni per la gita in pullman organizzata dal Centro di coordinamento Triestina Club in occasione della trasferta dell'Unione a Padova di domenica (all'Euganeo inizio ore 14.30). Il costo del viaggio è di 20 euro per i soci e di 22 euro per i non soci. Per tutte le prenotazioni che arriveranno entro domani alle ore 11, il biglietto sarà scontato (10 euro più diritti di prevendita invece che 15 euro più diritti di prevendita). Per info e prenotazioni chiamare il 340.8593145.

CALCIO DONNE QUALIFICAZIONI MONDIALI

Countdown per l'Italia al Rocco Venerdì si gioca, ingresso gratis

Le ragazze della Bertolini capitanate dalla triestina Gama si stanno preparando per la partita con la Moldavia in programma alle 17.30

Guido Roberti / TRIESTE

Il conto alla rovescia verso Italia-Moldova entra nel vivo, la nazionale femminile azzurra con la capitana Gama in testa venerdì calcherà il verde raggiante del Rocco (ore 17:30) nella gara d'esordio di qualificazione ai Mondiali di Australia e Nuova Zelanda in programma nel 2023. Avversaria sarà la Moldova, primo dei due impegni ravvicinati verso la rassegna iridata, martedì prossimo infatti le azzurre saranno impegnate in trasferta nella vicina Croazia, a Karlovac. Un girone, oltre alle squadre sopra citate, inclusivo di Romania, Svizzera, Lituania. A settembre 2022 solo la prima classificata avrà garantito il pass per i Mondiali, la seconda sarà invece costretta ai play-off. Ecco perché sarà fondamentale partire bene questo venerdì a Trieste. Una prima volta storica per la città che in passato (gennaio 2020) aveva ospitato una gara di cartello della serie A tra Tavagnacco e Juventus, una delle ultime apparizioni in generale prima della pandemia. L'ingresso alla partita di venerdì è gratuito, l'auspicio è che Trieste sappia accogliere con entusiasmo le azzurre, il fascino del ritorno della capitana Sara Gama nella sua città natale dovrebbe accendere i colori sulla sfida, in una piazza che un passo alla volta sta scoprendo il settore femminile grazie alla presenza di una bellissima realtà alabardata in serie C. Per accedere allo stadio, sarà comunque necessaria la prenotazione del biglietto, il titolo d'ingresso si può scaricare collegandosi al sito www.figc.it o www.vivaticket.it fino ad esurimento dei posti disponibili. Necessaria per l'ingresso al Rocco l'esibizione del Green Pass. Nel frattempo, nel ritiro a Coverciano, la nazionale ha accolto ieri mattina tre ragazze della squadra di Herat, e l'allenatore, in fuga dall'Afghanistan. Dopo il viaggio da Kabul e la quarantena in una tendopoli di Avezzano, l'emozionante incontro sancito da un abbraccio con la Ct Milena Bartolini e il capitano Sara Gama. Alle atlete afghane, simbolo dell'emancipazione femminile nella loro terra natale assieme alle altre ragazze del Bastan FC, in dono tre maglie azzurre, un kit sportivo e la visita al Museo del Calcio di Coverciano. Oggi la nazionale si muoverà dalla sede del ritiro a Trieste. Guido Roberti


Sara Gama

CHAMPIONS LEAGUE: LA PRIMA GIORNATA

Una Juve formato Europa si rimette in carreggiata

A Malmö i bianconeri fanno 3 gol in 45': sblocca Alex Sandro, poi Dybala e Morata

MALMÖ	0
JUVENTUS	3

MALMÖ (5-3-2): Diawara; Berget, Ahmedodzic, Nielsen, Brorsson, Rieks (31' st Olsson); Innocent (31' st Nanasi), Christiansen, Rakip (14' st Nalic); Colak, Birmancevic (14' st Abubakari). All.: Tomasson.

JUVENTUS (4-4-2): Szczesny; Danilo, Bonucci, De Ligt (42' st Rugani), Alex Sandro; Cuadrado (37' st Kulusevski), Locatelli, Bentancur (23' st McKennie), Rabiot; Dybala (37' st Ramsey), Morata (23' st Kean). All.: Allegri.

Arbitro: Dias (Portogallo).

Marcatori: nel pt 23' Alex Sandro, 45' rig. Dybala, 46' Morata.
Note: ammoniti Brorsson, Nielsen e De Ligt. Spettatori 4.200.


Il calcio di rigore realizzato da Paulo Dybala

Michele Di Branco

La Juve liquida il modestissimo Malmö calando un tris perentorio già alla fine del primo tempo e conquistando la prima vittoria in questo disastroso avvio di stagione. Partita tutta in discesa quella della squadra di Allegri che, schierata con un ordinato 4-4-2, ha fatto valere la propria superiorità tecnica. Serviranno ben altre prove (a cominciare dalla sfida di domenica allo Stadium contro il Milan) per superare la crisi e dimenticare l'addio choc di Ronaldo, a segno anche ieri sera nella sconfitta dello United a Zurigo contro lo Young Boys.

Ma, intanto, il girone di Champions è cominciato bene e forse questo contribuirà a rasserenare l'ambiente. Gara a senso unico in Scandinavia. Al 10' Dybala, ben lanciato in verticale da Morata, spreca un'ottima occasione tentando un goffo pallonetto, alto sopra la traversa, a tu per tu con il portiere svedese. Pochi istanti dopo è il Malmö a farsi pericoloso: su un cross da destra l'esterno Rieks colpisce indisturbato in piena area, ma spedisce il pallone in curva. La Juve, fino a quel momento piuttosto lenta, la sblocca al 22': una combinazione Morata-Bentancur libera Cuadrado (il più attivo tra i bianconeri) che crossa dalla fascia destra pescando Alex Sandro bravo a infilare di testa in tuffo. Il gol scioglie il brasiliano (uno degli uomini più discussi della squadra) che, cinque minuti dopo, sfiora il raddoppio calciando a lato di poco dopo una rapida incursione sulla sinistra. La Juve insiste e al 31' un'uscita tempestiva di Diawara sbarra la strada a Morata. Il vantaggio, però, ha sciolto i bianconeri che, complice anche la debolezza dell'avversario, giocano sul velluto (finalmente bene il centrocampo con Locatelli in cabina di regia) e chiudono la gara con un micidiale uno-due al tramonto del primo tempo.

Al 44' Dybala trasforma un rigore concesso, con buona dose di generosità, per una leggera trattenuta di Brorsson su Morata e un minuto dopo lo spagnolo trova la soddisfazione personale battendo Diawara in uscita dopo un comico svarione della tenera difesa del Malmö. Partita chiusa e secondo tempo in archivio senza sussulti con la Juve in gestione (e senza gol al passivo) e gli svedesi incapaci di organizzare una reazione. —

LUKAKU GOL, CHELSEA OK. BAYERN TRAVOLGENTE

IERI

GIRONE E

Partita	Risultato
Dinamo Kiev-Benfica	0 - 0
Barcellona-Bayern	0 - 3

CLASSIFICA

Bayern	3	Benfica	1
Dinamo Kiev	1	Barcellona	0

GIRONE F

Partita	Risultato
Young Boys-Man Utd.	2 - 1
Villarreal-ATALANTA	2 - 2

CLASSIFICA

Young Boys	3	Atalanta	1
Villarreal	1	Man Utd.	0

GIRONE G

Partita	Risultato
Siviglia-Salisburgo	1 - 1
Lille-Wolfsburg	0 - 0

CLASSIFICA

Siviglia	1	Lille	1
Salisburgo	1	Wolfsburg	1

GIRONE H

Partita	Risultato
Malmö-JUVENTUS	0 - 3
Chelsea-Zenit	1 - 0

CLASSIFICA

Juventus	3	Zenit	0
Chelsea	3	Malmö	0

OGGI

Girone	Partita	Ora
GIRONE A	Bruges-Paris SG	ore 21.00
GIRONE A	Man City-Lipsia	ore 21.00
GIRONE B	Atl. Madrid-Porto	ore 21.00
GIRONE B	Liverpool-MILAN	ore 21.00
GIRONE C	Sporting CP-Ajax	ore 21.00
GIRONE C	Beşiktaş-Dortmund	ore 18.45
GIRONE D	Sheriff-Shakhtar	ore 18.45
GIRONE D	INTER-Real Madrid	ore 21.00

L'EGO - HUB


Gosens esulta per il pareggio

RIMONTA NERAZZURRA

A Villarreal l'Atalanta acciuffa il pari nel finale

VILLARREAL	2
ATALANTA	2

VILLARREAL (4-3-3): Rulli; Foyth, Albiol, Pau Torres, Pedraza (42' st Gaspar); Capoue (15' st Coquelin), Parejo, Trigueros (15' st Moi Gomez); Pino (27' st Alberto Moreno), Gerard Moreno, Dia (16' st Danjuma Groeneveld). All.: Emery.

ATALANTA (3-4-1-2): Musso; Toloi, Palomino, Djimsiti (16' st Demiral); Zappacosta, De Roon (25' st Koopmeiners), Freuler, Gosens; Pessina (34' st Miranchuk); Malinovskyi (26' st Pasalic), Zapata (25' st Ilicic). All.: Gasperini.

Arbitro: Turpin (Fra).

Marcatori: nel pt 6' Freuler, 39' Trigueros; nel st 28' Danjuma Groeneveld, 38' Gosens.

L'Atalanta conquista un buon punto in trasferta all'esordio in Champions League in Spagna, con il Villarreal. Alla terza partecipazione di fila in Champions la squadra di Gasperini pareggia 2-2 con i sottomarini gialli grazie a Gosens nel finale. I nerazzurri passano subito in vantaggio al Madrigal al 6' con Freuler ma poi sprecano il vantaggio subendo due gol in uscita dalla difesa. Al 39' nel approfitta Manu Trigueros e al 73' Danjuma ribaltando la situazione. L'Atalanta non ci sta e all'83' Gosens riporta il punteggio in parità. Poco dopo il Villarreal resta in dieci per l'espulsione di Coquelin, ma nel forcing finale i nerazzurri non trovano la via per il successo. —

CAGLIARI E VERONA

Con Semplici e Di Francesco saltano le prime due panchine


Eusebio Di Francesco

Eusebio Di Francesco non è più l'allenatore del Verona. Fatale al tecnico abruzzese la sconfitta di Bologna, la terza consecutiva dopo quelle con Sassuolo e Inter. Al suo posto la società veneta ha ingaggiato Igor Tudor, lo scorso anno vice di Andrea Pirlo alla Juventus, con il tecnico croato che dovrebbe così iniziare gli allenamenti in vista della gara di domenica prossima contro la Roma. Di Francesco è al terzo esonero consecutivo (con l'intermezzo di una rescissione con la Samp alla settima giornata) di una carriera che sembrava in rampa di lancio ed ora, invece, vede la sua stella sulla strada di un tramonto difficile da accettare. Dopo alcune straordinarie annate alla guida del Sassuolo e una prima stagione positiva con la Roma, fino alla rimonta Champions sul Barcellona, i numeri delle ultime stagioni sono evidenti. Nelle ultime 33 partite Di Francesco ha raccolto 23 sconfitte e nelle ultime 19 gare non ha mai conquistato i tre punti.

Il Cagliari, intanto, ha esonerato Leonardo Semplici. Contestualmente sono stati esonerati il vice allenatore Andrea Consumi, il preparatore atletico Yuri Fabbrizzi e i collaboratori tecnici Rossano Casoni e Alessio Rubicini. Per il subentro a Semplici, il club rossoblu è sempre più vicino a Walter Mazzarri. —

Dopo 9 anni stessa edizione di Champions

L'Inter aspetta il Real Milan contro il Liverpool Sfida alla nobiltà d'Europa

LA STORIA

Stefano Scacchi / MILANO

La storia sono loro, nessuno si senta escluso: 29 Coppe dei Campioni in due partite, tra San Siro e Anfield Road. Non poteva esserci serata più ricca di blasone per il ritorno delle due milanesi nella stessa edizione di Champions. Non succedeva da quasi un decennio. Era marzo 2012, quando l'Inter uscì agli ottavi con l'Olympique Marsiglia, mentre il Milan eliminò l'Arsenal fermandosi ai quarti con il Barcellona.

Da allora, nella competizione più prestigiosa, c'è stato spazio solo per una tra Inter e Milan. I rossoneri hanno vissuto altre due stagioni prima di una lunga assenza durata sette anni, lasciando soli i nerazzurri, tornati dal 2018. Milano, unica città europea che ha sollevato la Coppa Campioni con due squadre, si riprende la scena con un programma di gala. I Campioni d'Italia affrontano il Real Madrid, casato più titolato d'Europa (13 volte sul tetto del continente) e avversario sconfitto nella finale del 1964 per il primo trionfo internazionale della storia nerazzurra.


Simone Inzaghi, tecnico dell'Inter


Stefano Pioli, allenatore del Milan

Nella scorsa stagione i due incroci con gli spagnoli hanno contribuito alla terza eliminazione consecutiva dell'Inter nella fase a gironi. Simone Inzaghi vuole interrompere il sortilegio dal primo giorno di lavoro alla Pinetina: «Vogliamo sovvertire a tutti i costi questa tendenza. Per farlo non dobbiamo rivangare il passato o proiettarci troppo sul lungo periodo, ma pensare di scrivere una pagina molto importante nel presente», dice l'allenatore nerazzurro che ha cercato di alleggerire il peso dell'attesa dei suoi giocatori, optando per una vigilia senza ritiro. Anche il presidente Zhang, in video-collegamento da Nanchino, ha chiesto alla squadra di giocare libera da pressioni.

Di fronte ci sarà Carlo Ancelotti, che comincia da San Siro la sua seconda avventura internazionale col Real Madrid, dove tutti lo venerano per la sospirata "decima" del 2014. Da Piacenza (Inzaghi) a Reggiolo (Ancelotti) è una sfida tra emiliani che scrutano l'Europa. Simone ha studiato i metodi di Carletto andando talvolta a Milanello a seguire gli allenamenti del Milan dove giocava il fratello Pippo, che ha regalato ad Ancelotti la finale di Atene 2007 con una doppietta al Liverpool, rivincita della tremenda beffa di due anni prima a Istanbul. È lo stesso incrocio di questa sera ad Anfield Road.

Sul prato del mitico stadio inglese, ai rossoneri mancherà Ibrahimovic, appena tornato ma ancora infortunato per un'infiammazione al tendine d'Achille: «Anche il campo di San Siro potrebbe avergli dato un po' fastidio», spiega Stefano Pioli che questa sera debutterà in Champions dopo 22 anni di carriera in panchina. Ha iniziato nel 1999 con gli Allievi del Bologna e sfiorato il grande palcoscenico nel 2015 con la Lazio, uscendo allo spareggio con il Bayer Leverkusen. Di fronte avrà un habitué come Klopp: un trionfo e due finali perse tra Liverpool e Borussia Dortmund. Subito un coefficiente di difficoltà altissimo. Succede, quando si torna nel circolo più esclusivo. —

VELA

Maxi Yacht Adriatic series Il circuito nato dal patto tra Adriaco, Pietas Julia e Compagnia di Venezia

Presentata l'iniziativa che vede iscritti finora otto scafi da Fanatic a Arca Sgr. In programma quattro regate



I presidenti dei tre yacht club centenari

Francesca Pitacco / TRIESTE

Quattro regate, tre club centenari, un unico circuito: sono questi i numeri che Yacht Club Adriaco, Società Nautica Pietas Julia e Compagnia della Vela di Venezia hanno annunciato nella conferenza di presentazione della Maxi Yacht Adriatic Series, tenutasi ieri nella palazzina di Molo Sartorio alla presenza del sindaco Dipiazza.

L'idea è quella di mettere in rete le società organizzatrici e fare sistema di quattro eventi che già esistono per dare più valore alla partecipazione dei grandi yacht che cominciano a frequentare sempre più assiduamente i campi di regata dell'alto Adriatico.

Attualmente sono otto gli scafi iscritti al circuito dal più piccolo Fanatic di Alan Travaglio, che comunque misura la bellezza di oltre 15 metri, al 100 piedi Arca SGR di Furio Benussi, che invece di metri ne conta il doppio. In mezzo ci sono gli sloveni Adriatic Europa e CleansportOne, Portopiccolo Prosecco Doc di Claudio Demartis, Anemos di Marco Bono, Anywave Safilens di Alberto Leghissa e Pendragon di Carlo Alberini.

Piero Fornasaro de Manzini, presidente dell'Adriaco, ha sottolineato come «Oggi prende concretamente forma quella che era un'idea di cui parlavamo già da diverso tempo insieme ai team e agli altri Club e siamo estremamente soddisfatti che questa sinergia e comunione di visioni e intenti abbia trovato finalmente espressione nelle Maxi Yacht Adriatic Series. Questa vuole essere una piattaforma di regate in cui far convergere le aspirazioni e le esigenze che sono sempre più identiche tra sailing team di alto profilo, media e organizzatori».

Il primo banco di prova sarà la 60a edizione della Trieste-S. Giovanni in Pelago, inserita nel programma della Settimana Velica dell'Adriaco (24 settembre) e quindi il testimone passerà al Trofeo Bernetti della Pietas Julia, che quest'anno soffia sulle sue cinquanta candeline (3 ottobre). Il trasferimento verso Venezia comincerà il 14 ottobre con la Trieste-Venezia Two Cities One Sea, che si propone come un vero gemellaggio tra le acque giuliane e quelle veneziane. In laguna il 17 ottobre si terrà la Veleziana, nata appena nel 2008, ma capace di affascinare con il suo percorso che dal mare aperto entra in laguna e si conclude davanti a Piazza S. Marco. Gianfranco Zotta, presidente Snpj, e Pier Vettor Grimani, omologo della Cdv, hanno espresso la forte convinzione che il gioco di squadra possa essere premiante per attirare sempre più interesse verso le nostre zone da parte dei sailing team più importanti e blasonati. —

RINVIO

Il Trieste Tuffi Show viene spostato dal 15 al 17 ottobre

A seguito delle nuove prescrizioni in merito all'emergenza Covid, è stato deciso dalla Trieste Tuffi di posticipare l'evento "Trieste Tuffi Show", inizialmente programmato dal 16 al 19 settembre, al 15-17 ottobre. Il programma rimane invariato, con una gara dai 27 metri e una esibizione da 20 metri e dalle piattaforme da 5 e 10 metri.

PUGILATO

Chiancone, bella conferma contro Quarneti a Codroipo

Il medio della Rui Boxe Trieste centra la terza vittoria in quattro incontri da pro «Adesso mi auguro che si aprano nuovi scenari»

Francesco Cardella / TRIESTE



Luca Chiancone

Ancora una vittoria e probabili nuovi scenari in campo professionistico. Il pugile triestino Luca Chiancone batte ai punti Nicola Quarneti e ne interrompe l'imbattibilità dopo sei match. Un risultato ottenuto sulla distanza delle sei riprese, nella categoria pesi medi, sul ring di Codroipo nell'ambito della 24° edizione del Trofeo "Città di Codroipo".

Test delicato quello affrontato dall'atleta della Rui Boxe Trieste, vissuto contro un avversario mobile, tecnico e veloce, capace inoltre di sfoderare buone doti di incassatore quando Chiancone ha pensato di poter chiudere prima del limite, ipotizzando di far valere il fatidico "pugno pesante". Non è stato così. Il match è stato equilibrato in avvio, con molto studio e fraseggi a base di jab per saggiare solo la distanza, senza pungere più di tanto. Luca Chiancone ha preso poi coraggio e misura e al secondo round ha caricato un gancio destro che ha costretto il pugile di Lugo a sentire da vicino l'odore del tappeto del ring. Il conteggio non ha comunque demotivato del tutto Quarneti, bravo poi a resistere all'incedere di Chiancone e a saper tornare in partita riponendo la sfida in equilibrio.

Nel sesto e ultimo round, il triestino ha implementato l'azione offensiva e questo ha comportato l'ago della bilancia a suo favore in chiave di punteggio: «Quarneti si è mosso molto bene e mi ha poi sorpreso per le qualità di incassatore – ha ammesso sportivamente Luca Chiancone – Questo mi deve insegnare tanto, saper ad esempio finalizzare meglio e chiudere il match evitando all'avversario di recuperare troppo terreno. Credo sia anche questione di esperienza».

Per l'allievo di Gianni Degrassi e Stefano Comuzzo si tratta della terza vittoria in quattro incontri da Pro (con un pareggio) un piccolo ma sostanziale basamento con cui guardare al futuro: «Spero ora si possano aprire nuovi scenari – ha auspicato Chiancone – spero di tornare sul ring magari a fine anno e di avere diversi impegni nell'arco del 2022, potendo così crescere il più possibile». —

VELA

Hansa 303, sfida nel Golfo Seconde Ranni e Cebulec

La prova del campionato zonale è stata organizzata dalla società Duino 45° Nord. L'imbarcazione è adatta anche a persone in severe condizioni di disabilità

TRIESTE



Marina Cebulec e Silvia Ranni

Si è svolta lo scorso fine settimana la seconda prova del campionato zonale della classe Hansa 303, una tipologia di imbarcazione progettata per essere stabile e sicura in tutte le condizioni meteomarine e che pertanto permette la navigazione anche a persone in severe condizioni di disabilità. Gli Hansa 303 naviganti al mondo sono oltre mille dislocati in 25 Paesi.

Accurata l'organizzazione e l'ospitalità della società Duino 45° Nord, nata nel 2007 e che da sempre ha orientato la propria attività verso la disabilità, soprattutto grazie all'interessamento di uno dei soci fondatori coinvolto personalmente ed emotivamente nella vita dei disabili, ponendosi come obiettivo quello di consentire la partecipazione alla vela a chiunque.

Ben cinque le prove messe in campo in una due giorni di competizioni che hanno visto la partecipazione di equipaggi provenienti anche dalla Liguria i quali hanno voluto approfittare dell'appuntamento duinese quale banco di prova per l'imminente Campionato Italiano Classi Olimpiche dal 21 al 26 settembre a Malcesine sul lago di Garda.

Dodici quindi i concorrenti, un numero in lieve incremento rispetto alla decina contati nella prima zonale di Grado di fine agosto, a dimostrazione dell'interesse sempre crescente intorno alle manifestazioni di questa classe inclusiva. Dopo la vittoria di due settimane fa Silvia Ranni e Marina Cebulec della Lega Navale Italiana di Trieste si devono accontentare della seconda piazza e concedono il primato a Eleonora Ferroni e Valia Galdi della Lega Navale di Chiavari, ottime interpreti delle arie del nostro golfo. Il gradino più basso del podio è occupato da Attilio Barettini e Michele Celebrin della Duino 45° Nord.

Ora l'attenzione si sposta sul Campionato Italiano, prova severissima in vista del Mondiale di classe che si terrà a Palermo a ottobre.

La manifestazione zonale è stata anche l'occasione per svolgere la nona edizione del Memorial Alfredo Tinunin e mettere in palio il Trofeo Tina per la gara di pesca sociale. —

F.P.

Scelti per voi





Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.25
Montalbano (**Luca Zingaretti**) indaga su una serie di misteriosi furti ai danni di alcuni abitanti di Vigata. Nonostante riesca a incastrare il ricettatore che smercia la refurtiva, l'identità dei delinquenti rimane avvolta nel mistero.



Il sole a mezzanotte...
RAI 2, 21.20
Katie (**Bella Thorne**) ha una malattia rara che rende mortale anche una piccola quantità di luce solare. Ma quando una notte, sul binario di una stazione deserta, incontra Charlie (**Patrick Schwarzenegger**)...



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna ad occuparsi della morte del calciatore Denis Bergamini, il cui corpo fu ritrovato una notte lungo la statale 106 Jonica. L'unica persona indagata è la sua ex-fidanzata.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Proseguono gli appuntamenti con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di attualità.



Famiglia all'improvviso...
CANALE 5, 21.20
La vita di Samuel (**Omar Sy**), scapolo incallito, cambia quando una sua ex fidanzata gli affida una neonata. Incapace di prendersene cura, imparerà ad essere un buon padre per lei.

RAI 1
6.45 Unomattina Attualità
9.50 Santa Messa da Sastin Attualità
11.30 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Att.
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità. L'attualità, la cronaca e il costume fotografate in tempo reale, con uno sguardo attento e analitico ai fatti e alla società.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità
1.15 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.00 Charlie's Angels Serie Tv
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state ...Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 Detto Fatto Attualità
15.50 Quarti di Finale. Italia – Germania Pallavolo
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 Rai Tg Sport Attualità
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv
19.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il sole a mezzanotte - Midnight Sun Film Drammatico ('18)
23.00 Vitalia - Alle origini della festa Attualità

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Storie in movimento Att.
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR Piazza Affari Att.
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 TG3 - L.I.S. Attualità
16.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti Spettacolo
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Hazzard Serie Tv
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv
10.50 Detective in corsia Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.20 Torna a Settembre Film Commedia ('61)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.35 Si fa presto a dire amore Film Commedia ('00)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.20 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.35 Pomeriggio cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Famiglia all'improvviso - Istruzioni non incluse Film Commedia ('16)
23.35 X-Style Speciale Super Salone Attualità

ITALIA 1
7.10 Pollyanna Cartoni Animati
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.10 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
8.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
16.20 Mom Serie Tv
17.15 Superstore (1ª Tv) Serie Tv
17.45 Friends Serie Tv
18.05 Grande Fratello Vip Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Baywatch Film Azione ('17)
23.50 Nudi e felici Film Commedia ('12)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Doc Documentari
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Gandhi Film Drammatico ('82)
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor People - 10 anni di audizioni Spettacolo
23.45 MasterChef Italia Spettacolo

NOVE
15.40 L'assassino è in città Lif.
17.35 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.25 Cucine da incubo Italia Spettacolo
20.25 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Accordi & Disaccordi (live) Spettacolo
23.05 Oltre la vittoria (1ª Tv) Documentari

20 — 20
14.05 The last ship Serie Tv
15.40 Person of Interest Serie Tv
17.20 Arrow Serie Tv
19.20 I Simpson Cartoni Animati
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Decisione critica Film Azione ('96)
23.50 Joker - Wild Card Film Giallo ('15)
1.45 The Last Kingdom Serie Tv

RAI 4 — 21
14.25 In the dark Serie Tv
16.00 Flashpoint Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Il regno del fuoco Film Fantasy ('02)
23.05 L'uomo senza sonno Film Thriller ('04)
0.55 Eli Roth's History of Horror Serie Tv
2.25 What We Do in the Shadows Serie Tv
2.50 Senza traccia Serie Tv

IRIS — 22
13.05 Prigioniero nel buio Film Thriller ('10)
15.00 Disastro a Hollywood Film Commedia ('08)
17.15 Gangster amore e... una Ferrari Film Comm. ('59)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)
23.25 Fratello dove sei? Film Commedia ('00)

RAI 5 — 23
17.35 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
18.40 Ettore Spalletti così com'è Documentari
20.10 Rai News - Giorno Att.
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Cavalleria Rusticana - Verona 21 Spettacolo
22.35 Pagliacci - Verona 21 Spettacolo
23.55 Senato & Cultura - Omaggio a Dante Spettacolo

RAI MOVIE — 24
14.10 Assalto finale Film Western ('67)
15.45 Gli avvoltoi Film Western ('48)
17.30 Una nuvola di polvere... Film Western ('71)
19.15 Totò e i re di Roma Film Commedia ('51)
21.10 Quanto basta Film Commedia ('18)
22.50 Ride Film Drammatico ('18)
0.30 Questi giorni Film Drammatico ('16)

RAI PREMIUM — 25
14.00 Tutto può succedere Fiction
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.45 Una pallottola nel cuore Fiction
19.35 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Per amore di Daisy Film Commedia ('17)
23.00 Al posto suo Film Commedia ('20)
0.50 Nebbia in Val Padana Serie Tv

CIELO — 26
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Mega fault - La terra trema Film Drammatico ('09)
23.15 Voglia di guardare Film Erotico ('86)

PARAMOUNT — 27
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Cassandre 10: La nota sbagliata Film Giallo ('18)
23.00 Avviso di chiamata Film Commedia ('00)
1.00 Uno strano caso Film Commedia ('89)
3.00 Padre Brown Serie Tv

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede Att.
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Viaggio apostolico di Papa Francesco in Slovacchia Attualità
22.35 I Misteri Di Maria Serie Tv
24.00 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 I menù di Benedetta Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 The Good Wife Serie Tv
0.50 Damages Serie Tv
3.20 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
15.45 Solo Per Amore Serie Tv
17.45 Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv
19.35 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Voices Film Commedia ('12)
23.20 Uomini e donne Spettacolo
0.55 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.25 Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv
2.50 Solo Per Amore Serie Tv

REAL TIME — 31
11.55 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.25 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.25 D'amore e d'accordo (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
11.10 Elementary Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
18.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
21.10 Unforgettable Serie Tv
23.10 Modern Murder Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
16.45 Detective Monk Serie Tv
18.30 Major Crimes Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.45 The mentalist Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

DMAX — 52
14.55 A caccia di tesori Lif.
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
16.45 Lupi di mare: Nord vs Sud (1ª Tv) Documentari
17.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
19.35 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 River Monsters Lifestyle
1.05 Lockup: sorvegliato speciale Attualità

RAI3 BIS
21.20 La programmazione regionale propone "Le voci del porto" di G. Penco, 2a parte, e "Di padre in figlio" di A. Bozzer, 2a parte

RADIO RAI PER IL FVG
7.18:: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Con le mani, con i piedi, con il cuore: Percorsi e progetti sul Tagliamento. L'arte calligrafica di Michela Fedele; **12.30:** Gr FVG; 14.00: Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica: "Fare di tutt'erbe... una delizia!" con Ennio Furlan; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Presentiamo i libri "Laila impara el triestin" e "Trieste cinica, ovvero dal no se pol al no ga senso".

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario;**10.10:** Kaj je poetično? To je ura ilegale. Piše Meta Kušar; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.25:** Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Slovenia 30 anni dopo; **15:**#Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Rado Murnik: I mariti della nostra Koprnela, 1.pt; **18:** Music Magazine; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; **19.20:** Tribuna elettorale; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
21.05 Ascolta, si fa sera
21.10 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Music club
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Tutti Nudi
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Teatro alla Scala "Wiener Philharmoniker"
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Into The Night
24.00 Extra con Alex Paletta
1.00 Capital Gold

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 U.S. Marshals... Film Sky Cinema Action
21.00 Faccio un salto all'Avana Film Sky Cinema Comedy
21.00 Picciridda - Con i piedi nella sabbia Film Sky Cinema Drama
21.00 Stuart Little - Un topolino in gamba Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 The Legend of Tarzan Film Cinema 1
21.15 Un piano perfetto Film Cinema 2
21.15 Il figlio più piccolo Film Cinema 3
23.00 Il cuore grande delle ragazze Film Cinema 3
23.05 Cattivi Vicini 2 Film Cinema 1

SKY UNO
19.15 Family Food Fight Australia (1ª Tv) Lifestyle
20.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.15 Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv) Spettacolo
23.50 X Factor - 10 anni di audizioni Spettacolo

PREMIUM ACTION
17.00 Supernatural Serie Tv
17.50 Blood Drive Serie Tv
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv
19.35 The last ship Serie Tv
20.25 Supernatural Serie Tv
21.15 The 100 Serie Tv
23.20 Supergirl Serie Tv
0.10 The Vampire Diaries Serie Tv

SKY ATLANTIC
14.00 Billions Serie Tv
15.00 Dexter Serie Tv
16.30 Il Trono di Spade Serie Tv
18.45 Spartacus Serie Tv
20.15 True Detective Serie Tv
21.15 True Detective Serie Tv
23.15 The White Lotus Serie Tv
1.15 The Deuce - La via del porno Serie Tv
3.15 True Detective Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.10 Person of Interest Serie Tv
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.45 Dark Blue Serie Tv
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Person of Interest Serie Tv
21.15 Major Crimes Serie Tv
22.55 Gone Serie Tv
23.45 Dark Blue Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste !
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba 2020
10.40 Sveglia Trieste - pilates 2020
12.35 Macete (stag. 2020/2021/2022)
13.00 Il notiziario straordinario -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste ! - il meglio
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020
16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020
17.10 Il notiziario - meridiano - r
17.30 Trieste in diretta
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.05 Macete (stag. 2020/2021/2022)
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Macete (stag. 2020/2021/2022)
20.30 Il notiziario - r
21.05 Ring
23.00 Il notiziario - r

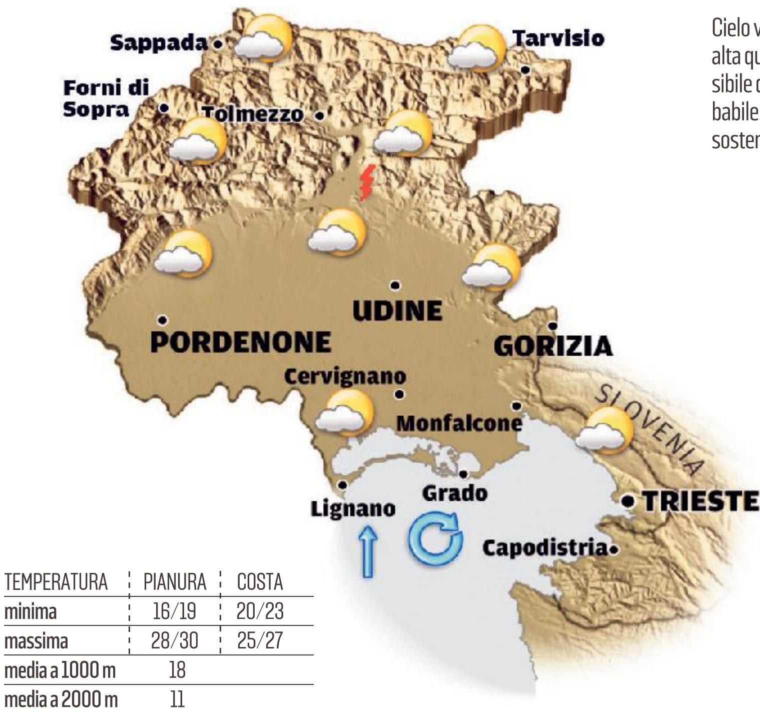
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 La macroregione adriatico-ionica
14.25 Tuttoggi scuola
15.15 Shaker
16.00 Alpe adria
16.30 Folkest 2017
16.55 Gruppo 88
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo e' ... replay
20.10 Una vita, una storia
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Focus
21.45 La comunità italiana in Slovenia
22.25 Rivedere che piacere. Pallavolo: Olimpiadi 2016; Brasile-Italia, finale
00.10 Tuttoggi II edizione - r

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



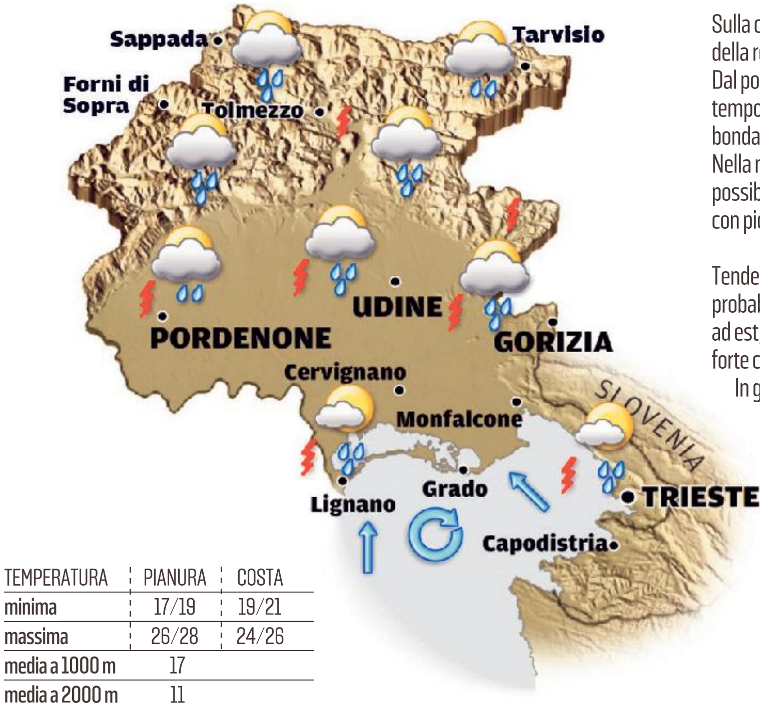
OGGI IN FVG



Cielo variabile, in genere per nubi ad alta quota. Dal pomeriggio-sera possibile qualche locale pioggia, più probabile sui monti. Sulla costa brezza sostenuta dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Sulla costa cielo variabile, sul resto della regione nuvoloso.
Dal pomeriggio probabili rovesci e temporali con piogge in genere abbondanti. Sulla costa soffierà brezza. Nella notte soffierà Scirocco e sarà possibile qualche temporale forte con piogge localmente intense.

Tendenza per venerdì: fino al mattino probabili rovesci e temporali, specie ad est; possibile qualche temporale forte con piogge localmente intense. In giornata variabilità con qualche rovescio temporalesco sparso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	19/21
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nuvolosità irregolare, più compatta su Alpi, Prealpi, Piemonte e Liguria con rovesci sparsi.
Centro: transito di nubi alte e stratiformi; maggiori addensamenti sulla Toscana, piovaschi in Sardegna.
Sud: caldo estivo, ampio soleggiamento e solo sterili velature di passaggio.

DOMANI

Nord: tempo perturbato con piogge e rovesci temporaleschi, più estesi sulla Liguria e sulla fascia alpina e prealpina.
Centro: tempo instabile con rovesci e temporali in Toscana, in estensione a Umbria e Marche.
Sud: caldo estivo e ancora frequente alternanza tra sole e nuvolosità stratiforme di passaggio.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,1	27,0	51%	13 km/h	Pordenone	14,6	29,8	40%	19 km/h
Monfalcone	17,0	31,0	35%	11 km/h	Tarvisio	9,2	26,0	43%	21 km/h
Gorizia	14,6	30,7	25%	29 km/h	Lignano	20,4	27,7	57%	18 km/h
Udine	14,4	29,6	36%	23 km/h	Gemona	17,1	28,6	64%	36 km/h
Grado	19,3	25,8	72%	14 km/h	Tolmezzo	16,2	28,7	42%	27 km/h
Cervignano	13,4	30,3	62%	19 km/h	Forni di Sopra	12,7	24,8	56%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	23,2	0,01 m
Monfalcone	quasi calmo	23,0	0,01 m
Grado	quasi calmo	23,9	0,01 m
Lignano	quasi calmo	23,8	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	23
Atene	21	29
Barcellona	23	31
Belgrado	16	31
Berlino	13	23
Bruxelles	14	23
Budapest	19	29
Copenaghen	13	29
Francoforte	14	27
Ginevra	14	25
Klagenfurt	13	27
Lisbona	19	26
Londra	14	17
Lubiana	12	29
Madrid	17	20
Mosca	10	15
Parigi	18	25
Praga	14	25
Salisburgo	13	26
Stoccolma	8	16
Varsavia	15	21
Vienna	17	27
Zagabria	16	30

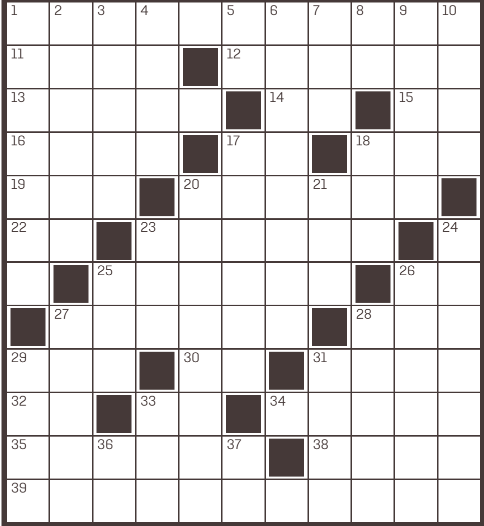
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	20	30
Aosta	19	25
Bari	17	30
Bologna	19	32
Bolzano	17	31
Cagliari	24	28
Catania	21	32
Firenze	18	31
Genova	21	24
L'Aquila	13	28
Messina	22	29
Milano	19	28
Napoli	20	28
Palermo	22	29
Perugia	14	29
Pescara	20	29
R. Calabria	22	29
Roma	15	30
Taranto	18	32
Torino	19	26
Treviso	18	31
Venezia	20	28
Verona	19	30

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Gazzarra in maschera - **11** Riempie i polmoni - **12** La crosta sulle lasagne al forno - **13** Pesce di fiume - **14** Sigla di Cosenza - **15** L'arsenico del chimico - **16** La Anselmi partigiana - **17** Si prende di petto - **18** Un colorato pappagallo - **19** Un avverbio - **20** Getto di metallo fuso - **22** Vado... in poesia - **23** È diviso in posti auto - **25** Gestisce una cantina - **26** Una sigla a fine lettera - **27** Si porta in tavola - **28** Lingua dei Segni Italiana - **29** Il genere di Fedez- **30** Nel Laos - **31** Legumi tondi - **32** Estremi d'arte - **33** Un parlamentare (abbr.) - **34** Si risarcisce - **35** L'ama Tristano - **38** Per Dante era dolce e novo - **39** Che si verifica con regolarità.

VERTICALI: 1 Tutt'altro che buono - **2** La conclusione della corsa - **3** Agglomerati urbani - **4** Sbocciata alla vita - **5** Le consonanti in voga - **6** Serve per dipanare matasse - **7** Le... madrilene - **8** La fine di Marat - **9** Un copricapo papale - **10** Un manico dell'anfora - **17** Placcato di nobile metallo - **18** Toglieva il senno agli dei - **20** Si esibisce al microfono - **21** Pende nella bilancia - **23** Un altro modo di dire sì - **24** Un uccello simile al gufo - **25** I bersagli dei paparazzi - **26** Un pranzetto sull'erba - **27** Piccoli centri abitati - **28** Le montano gli ottici - **29** Il capo della tonnara - **31** Gli attori sul set - **33** Arriva dopo sett. - **36** Il centro del chiostro - **37** Sono le prime in ammollo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 14 settembre 2021 è stata di 16.967 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio. Rapporti congeniali. Prontezza.

TORO
21/4 - 20/5
Tutte le preoccupazioni della mattinata le potrete superare, sia pure con qualche difficoltà. Il pomeriggio trascorrerà senza difficoltà di sorta e quindi sarà molto redditizio.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

CANCRO
22/6 - 22/7
Permane per voi un aspetto molto positivo. Date importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Senza troppe difficoltà riuscirete ad ottenere vantaggi economici abbastanza considerevoli. In amore serpeggia un certo desiderio di evasione. Una serata diversa dal solito.

VERGINE
24/8 - 22/9
Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Un gesto di generosità e riconoscenza verso un collega in difficoltà vi riporterà in auge nell'ambiente di lavoro. In famiglia tutto dovrebbe procedere per il meglio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Nel lavoro applicatevi con più entusiasmo: sarete ricompensati anche a livello economico. Nubi nere si profilano all'orizzonte dell'amore. Vi occorre equilibrio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un dialogo aperto con la persona amata vi darà la possibilità di chiarire alcuni dubbi e vi consentirà di rendere ancora più solido il vostro rapporto. Discussioni in famiglia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

PESCI
20/2 - 20/3
Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine siate più discreti.

ROSINI CHIUDE

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER CESSAZIONE ATTIVITA'

SCONTI

DAL

40%

AL

70%

... e oltre

NEGOZI DI CALZATURE

Via Dante, 1 **TRIESTE** **Corso Italia, 6/A**

Autorizzazione del Comune di Trieste
Protocollo Generale n° 173868 del 01/09/2021